Bridge d'Italia

Sommario numero 4/6

Aprile/Giugno 2013

Rivista trimestrale della
Federazione Italiana Gioco Bridge
Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel. +39 02 70.000.333 r.a.
Fax +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Gianni Medugno
Direttore:
– Marco Catellani
Direttore Responsabile:
– Franco Broccoli

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it

Progetto grafico e videoimpaginazione:
– Carmela Franco
Tel. 320 0853119
e-mail: eria@federbridge.it
Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 maggio 2013

Editoriale del Presidente	*Gianni Medugno*	2
Lettere al Bd'Irettore	*Marco Catellani*	4
Passo a passo	*Pietro Forquet*	6
Kat on Play	*Marco Catellani*	12
Assaggiate il vostro talento	*Luca Marietti*	14
Dichiariamo in Quinta Italiana N.5	*Toni Mortarotti*	16
Dichiariamo in Quinta Italiana N.6	*Paolo Clair*	20
Kat for the Defence	*Marco Catellani*	23
I consigli di Mike	*Mike Lawrence*	26
Al tavolo con Larry	*Larry Cohen*	27
Kelsey Revisited	*Luca Marietti*	28
Alla lavagna	*Eddie Kantar*	30
Tasselli licitativi	*G.Antonio Castiglioni*	33
Così fu se vi pare	*Luca Marietti*	34
Giocate (male) queste mani con me	*Mark Horton*	36
Ricambio Generazionale	*Simon Fellus*	38
Giudice Arbitro Nazionale 30.10.12		40
Giudice Arbitro Nazionale 29.11.12		42
Delibere del Consiglio Federale N. 4/12		48
Situazioni Dubbie	*Marina Causa*	53
Gli Scarti Difensivi	*Giagio Rinaldi*	56
English Lessons		31
History Channel	*Valeria Bianchi*	58
Piripiri		60
Il Testimone	*Marco Catellani*	62
Save the Last Page		64

FIGB

Fondo editoriale
Tecnica
Documenti
Cronaca
Rubriche
Didattica
Vita Federale
Opinioni
Varietà

Editoriale del Presidente

Cari Amici,

sono passati solo dieci mesi dall'inizio del nostro mandato, ma considerando la mole del lavoro svolto, le novità intraprese, i piccoli e grandi obbiettivi raggiunti, il tempo assume un valore variabile e difficilmente definibile. Più volte abbiamo sottolineato di esserci ritrovati a svolgere impegni prevalentemente di carattere amministrativo e gestionale. Più volte abbiamo dichiarato di aver considerato il 2013 come un anno di transizione e abbiamo rimarcato come il Consiglio Federale abbia applicato una politica dei piccoli passi con la conduzione del buon padre di famiglia.

Bene, oggi possiamo comunicarvi con soddisfazione che è stato raggiunto l'agognato momento di pareggio che ci mette in condizione di riprendere in mano il timone.

Sia ben chiaro che non è assolutamente un punto d'arrivo, abbiamo piuttosto raggiunto una base da cui poter cominciare a lavorare con una fiducia ed una consapevolezza che non potevano appartenerci solo pochi mesi orsono. Non sono abituato a parlare dei singoli, se si raggiungono risultati importanti, come se si falliscono obbiettivi prefissati, il merito o la responsabilità è di tutta la squadra: personale, collaboratori, consiglieri, presidente. Permettetemi, però, in questa occasione di fare un'eccezione e ringraziare il nostro Segretario Generale Francesco Conforti, non solo per il prezioso e coscienzioso lavoro svolto, ma per le qualità umane riscontrate sin dall'inizio del suo incarico e confermate giorno dopo giorno.

Vi scrivo a poche ore dalla conclusione dei Campionati Assoluti a Squadre, l'appuntamento più prestigioso del nostro calendario agonistico. Prima di tutto i miei più sinceri complimenti a tutti i vincitori di questa edizione: sicuramente i giocatori ma anche tutti coloro che hanno contribuito a rendere questo Campionato un esempio di efficienza e professionalità. Grazie di cuore a tutto lo Staff, alla classe arbitrale e a chi, lavorando dietro le quinte, ci permette di divertirci e trascorrere quattro giorni insieme praticando la nostra amata disciplina.

In questa occasione vi sono state alcune novità importanti: abbiamo avuto l'onore e la soddisfazione di organizzare una Conferenza Stampa con i massimi vertici del Comitato Olimpico Nazionale Italiano arrivati al completo per rendere omaggio al nostro Sport. Ringrazio con profonda stima e gratitudine, a nome personale e di tutto il Bridge italiano, il Presidente Giovanni Malagò , il Segretario Generale Roberto Fabbricini ed il Vice Presidente Vicario Franco Chimenti. La loro presenza e la loro testimonianza non solo hanno dato lustro al nostro mondo, ma confermano come la nuova dirigenza voglia dimostrare, nei fatti, che tutti gli sport riconosciuti meritino pari considerazione e dignità.

Altra importante iniziativa è stata l'organizzazione, a scopo benefico, del concerto di Fiorella Mannoia. Questa interprete straordinaria della musica italiana ci ha regalato una serata indimenticabile, esibendosi con la classe e la sobrietà che le appartengono da sempre. Dicevo a scopo benefico perché l'incasso, tolti i costi SIAE, verrà devoluto ad AXE' ITALIA. Associazione, rappresentata in loco da Roberta Giassetti (motore infaticabile e straordinaria), che sviluppa in Brasile e in Italia progetti per il recupero di ragazzi indigenti; potete approfondire l'argomento consultando il nostro sito federale.

Queste iniziative hanno un valore istituzionale e sociale estremamente importante ma sono anche un'occasione per accendere i riflettori sulla nostra realtà.

L'attenzione mediatica ottenuta nei confronti del Bridge, grazie al legame che si crea con nomi ed eventi importanti, ci mette in condizione di avere visibilità, di comunicare la nostra volontà di spogliarci di quell'immaginario comune che vede il Bridge un gioco elitario, difficile e costoso. Il bridge è cambiato, si è evoluto, è entrato a pieno diritto nel mondo della Scuola e stiamo lavorando perché venga riconosciuto a pieno titolo in quello universitario. È compito, di ognuno di noi, darci da fare per trasmettere in ogni dove la nostra passione per questa meravigliosa disciplina.

Nella direzione di una maggiore visibilità avrete certamente preso atto del ritorno su RAISPORT della rubrica quindicinale "Il Bridge lo Sport della Mente". Sedici appuntamenti dedicati al nostro mondo per cercare di stimolare attenzione e curiosità non solo tra gli addetti ai lavori. Tra le delibere dell'ultimo Consiglio Federale, pubblicate come sempre sul sito nella finestra "Comunicazioni Istituzionali", avrete letto che è stato raggiunto un accordo con la più importante concessionaria pubblicitaria cinematografica per uno spazio di 30", totalmente gratuito, per uno spot promozionale sul Bridge in programmazione nel mese di settembre e per metà ottobre, in concomitanza con il periodo d'inizio dei corsi nelle nostre Associazioni.

Avrete certamente preso visione della nuova versione di Bridge d'Italia On Line, un restiling sviluppato da una nuova redazione impegnata per rendere più fruibile e accattivante la comunicazione delle nostre attività istituzionali, didattiche e di cronaca.

Leggendo le delibere dell'ultimo Consiglio Federale, non vi sarà sfuggito che i dati di tesseramento del primo trimestre 2013 hanno registrato un'inversione di tendenza rispetto al trend negativo degli ultimi anni, con un piccolo ma sensibile dato che vede un aumento di 392 unità rispetto allo stesso periodo del 2012. Il nostro auspicio è che non si tratti semplicemente di un anticipo di tesseramenti ad inizio anno ma piuttosto che questo trend possa essere confermato a fine anno.

Verso la fine di maggio è stata convocata la Consulta, Organo Statutario di confronto con i Presidenti dei Comitati Regionali. L'appuntamento è determinante per definire e condividere le linee guida del lavoro da svolgere nei prossimi sei mesi con chi conosce le problematiche e le difficoltà di ogni singolo territorio. Obbiettivo prioritario è, chiaramente, quello di supportare e sostenere, con criteri meritocratici e non assistenzialistici, il lavoro delle nostre ASD.

Vi ringrazio per l'attenzione che avete voluto dedicarmi e ci tengo in maniera particolare a ribadire che, come sempre, rimaniamo in attesa dei vostri suggerimenti e delle vostre considerazioni che riteniamo determinanti.

Grazie a tutti

Gianni Medugno

Paolo De Biagi, Francesco Angelini, Giovanni Malagò (Pres. CONI), Giovanni Medugno, Franco Chimenti (V.Pres. Vicario del CONI), Roberto Fabbricini (Segr.Gen. CONI), Gianarrigo Rona.

Lettere al Bd'Irettore

Caro Direttore,

sono un vecchio appassionato di bridge, anche se non gioco quanto vorrei, ho 66 anni e la mia prima iscrizione alla FIB risale a fine anni '60; conservo ancora le Riviste dell'epoca nel simpatico formato "agenda". Non ti nascondo che sono rimasto spiacevolmente sorpreso sia dall'editoriale del Presidente, che dalla lettura del primo numero della Rivista nel 2013, molto diversa rispetto al passato recente e non.

Intanto, la periodicità è passata da bimestrale a trimestrale, e di questo non si fa cenno da nessuna parte, né se ne esplicano le motivazioni. Ma è sui contenuti e sull'impostazione che mi trovo in completo disaccordo.

La Rivista dovrebbe essere l'organo di una Federazione di Associazioni locali, composte di *persone* interessate al nostro meraviglioso gioco e che come tali si riuniscono dando vita a tornei, campionati, manifestazioni varie, corsi, ecc., orgogliose di trovarsi nella Nazione all'avanguardia nel mondo per quanto concerne il bridge. Non dimentichiamo inoltre che la Rivista ci rappresenta anche all'estero, sia presso i nostri connazionali emigrati che presso i bridgisti stranieri.

Ebbene, nel numero 1 della Rivista non c'è il risultato di un torneo o campionato, una fotografia di un bridgista - salvo quelle degli estensori degli articoli, delle quali, essendo in buona parte anglosassoni, se ne farebbe volentieri a meno - un'intervista ad un giocatore, ad un direttore di torneo, ad un capitano di squadra, insomma nulla che faccia percepire la presenza di umani! C'è invece un florilegio di mani giocate anche nel passato, all'estero, oppure verosimilmente create ad arte per supportare storielle per la verità abbastanza gradevoli e divertenti.

Lo sconcerto aumenta quando si passa alle decisioni del Giudice Arbitro Nazionale: una quantità di pagine dove non ci viene risparmiato il minimo dettaglio del procedimento, evidenziando anche il turpiloquio, i tentativi di aggressione, ecc. Ma a cosa serve tutto questo e che figura facciamo quando la Rivista va in mano di terzi? Se proprio vogliamo pubblicare le decisioni del GAN (ma non capisco perchè non riservarne la pubblicazione al sito, dove chi vuole se le va a leggere in un'area dedicata) diamone un estratto succinto con omissis....

O forse tutto questo prelude ad un'abolizione della Rivista? Ti saluto cordialmente, augurandomi di ricevere una risposta

Stefano Tonna

Caro Stefano,

ho girato la tua (come altre) per conoscenza.

Ti risponderò "con calma", probabilmente all'inizio della prossima settimana (ho un week end di fuoco), e non riesco ad elaborarti una risposta "meditata" in due secondi.

Una sola cosa ti premetto, banalmente matematica: una rivista è fatta di 64 pagine. Se come Direttore sono invitato a non mettere Cronaca (era quasi la metà), per forza di cose "qualcosa di diverso" va usato.

E occorre comunque creare una Rivista al meglio...

"Al meglio", non "La meglio"...

Un abbraccio

Marco CATELLANI

Caro Direttore,

innanzitutto ti ringrazio per la risposta, più che tempestiva fulminea, e per la tua cortesia, ben nota a tutti i lettori. Quando ho inviato la mail intuivo la situazione, e ho pensato di scrivere a "nuora perché suocera intenda"; devo comunque riconoscere che, fatte salve le osservazioni di prima, la Rivista è comunque di buon livello, curata nella veste grafica e nell'ortografia, e gli articoli sono interessanti.

In conclusione, nell'augurarmi che vengano tempi migliori, ti informo che ho parlato della questione con alcuni amici i quali, con varie accentuazioni, sono sostanzialmente d'accordo con me.

Un abbraccio, Stefano Tonna

Caro Stefano,

penso sia necessario, prima di risponderti, specificarti in quale ruolo lo stia facendo. Il che è presto detto: scrivendo tu al Direttore, è il Direttore che provvede. Penso sia giusto precisarlo perché, nella vita, tutti hanno diritto ad una libera opinione personale, ma non nell'utilizzo di un ruolo istituzionale: il Presidente della Repubblica ha certo militato in un partito, ma in quanto Presidente è il Presidente di tutti, non di alcuni.

Veniamo poi alle caratteristiche fondamentali di ogni ruolo, che sono sempre alternativamente ***comandare*** *oppure* ***obbedire****. Non vedere le alternative come contrastanti (come nell'immaginario comune). Immagina invece un figlio manager, che comanda in azienda, ma che ancora obbedisce ai propri genitori. Nello scenario proposto nessuna parte, né chi comanda, né chi obbedisce, si sente sminuita. Il ruolo di chi comanda e di chi obbedisce è infatti spesso variabile, e spesso determinato in modi diversi (per convenzione, per votazione, per nascita, per diritto naturale, per diritto del più forte, per leadership, etc.).*

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

Quel che pochi sanno, e che ancor meno ammettono (tornando all'immaginario comune) è che è ***molto più facile obbedire****: comandare infatti crea nemici, crea invidia, crea dissenso, mentre obbedire crea simpatia e complicità. Chi comanda è sempre colpevole, raramente meritevole, quasi sempre esecrabile, e chi comanda, qualsiasi decisione prenda, avrà sempre chi è contrario alla soluzione proposta. Chi obbedisce può invece spesso cambiare opinione nel tempo, e soprattutto ricordare solo ed esclusivamente i fatti che più fa comodo esporre.*

E veniamo (era ora!!!) a te.

Non è stato scritto nulla sul passaggio della Rivista da bimestrale a trimestrale, ma questo invero era nel programma del Presidente (altri, sia detto per semplice dovere di Cronaca, prevedevano di eliminare la Rivista completamente). L'eliminazione della Cronaca dalla Rivista si basa invece sull'assunto (precisato nell'Editoriale) che una Cronaca con periodicità bimestrale o trimestrale sarebbe stata per sua natura tardiva.

Togliendo la Cronaca, e risultando ben specificata la volontà di trasformare la Rivista in un veicolo istituzionale (quindi, con pubblicazione delle Delibere del C.F., e delle Sentenze come previsto dallo Statuto), giocoforza è stato necessario trovare dei riempitivi (Italiani e/o Esteri). E' stato poi necessario anche trovare un giusto mix (quante pagine dedicare alla pubblicità ed al materiale istituzionale, al massimo, lasciando alla Rivista una certa "leggibilità"?). Come sempre, il "giusto mix" è opinabile, ma gli autori stranieri andrebbero almeno ringraziati, visto che ci permettono l'utilizzo (gratuito) dei loro pezzi.

Se finissi qui, avrei fatto "il mio dovere"... purtroppo mi rimarrebbero alcune considerazioni ultra-petita nella penna…

La prima, che il fatto che tu possa esporre il tuo pensiero liberamente, e che io possa riportarlo, dovrebbe dirtela lunga sul grado di libertà di cui entrambi disponiamo. Quanto al resto, se le idee che esponi saranno condivise da altri, prima o poi qualcuno inizierà a valutarle.

La seconda, che la presenza delle sentenze on line nel sito, non dipende più da me. In passato mi ero attivato per memorizzarle lì (e non è stato facile), convinto che la norma (che prevede la pubblicazione delle sentenze) fosse nata in un periodo in cui non c'era internet, e che quello fosse quindi l'unico modo per avvisare "in toto" la classe arbitrale su eventuali dispositivi. A mio avviso la memorizzazione on line mi avrebbe permesso di trasferire quelle pubblicazioni liberando pagine per usi migliori ma questo, giocoforza, è un punto di vista (non suffragato da una norma dello Statuto). Però, anche se nessuna Rivista di bridge nel Mondo fa altrettanto (a mia conoscenza, nessuna pubblica sentenze), ed a prescindere dalla distruzione del veicolo promozionale (andiamo in una Scuola portando una Rivista, sicché gli alunni possano vedere come ci comportiamo "noi grandi"?), sappi che alcuni tesserati sono contenti di leggere le Sentenze, ed anzi all'epoca di due sondaggi han promosso e difeso quella sezione.

La terza, dismettendo per poche righe i panni del Direttore, che non posso fare a meno di ammettere che mi ha fatto molto piacere leggerti…

Un abbraccio

Marco CATELLANI

Settimane Bridge a Tropea

Nel complesso naturalistico della Pizzuta (***) sono offerte agli ospiti due appassionanti settimane di bridge e burraco dal 18 al 25 maggio e dal 14 al 21 settembre. Il villaggio, visitabile sul web (**www.lapizzuta.it**) è posto sul mare di Tropea, di fronte alle isole Eolie. Organizzatori del programma sono Bonelli e Catellani, assistiti da arbitri federali. La quotazione, particolare e riservata agli ospiti, è di **483,00 Euro** a persona, con sistemazione in camera doppia e trattamento di pensione completa, compreso il vino ai pasti, che vengono serviti al tavolo. Il complesso, immerso in un grande giardino mediterraneo, vanta l'ascensore a mare, una meravigliosa piscina a quattro vasche, aree per gli sport e un brillante staff d'animazione diurna e serale. Le escursioni marine vanno dalla mini-crociera di un giorno alle isole Eolie alla gita in motobarca a Capo Vaticano, ad altre suggestive mete. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria milanese del Villaggio, Torre Velasca, Milano (Tel. 02.798493 - 335.5228704 - 0963.600142). E-mail: ***info@lapizzuta.it***.

La spiaggia privata di sabbia bianchissima

Pietro Forquet

Dall'ultimo Campionato Europeo
Francia-Germania

Al posto del tedesco Martin Rehder al termine di una sequenza dichiarativa molto convenzionale ma poco precisa raggiungete questo improbabile piccolo slam a picche:

♠ Q J 9 8 ♥ 7 2 ♦ Q 9 5 ♣ A Q 7 5	O E	♠ A K 4 3 2 ♥ A K 4 ♦ K 7 6 3 ♣ 6

Nord attacca con il 9 di cuori. Prendete con l'Asso mentre Sud segue con la Donna.

Le prospettive sono tutt'altro che rosee. Innanzi tutto occorre che l'Asso di quadri sia secco o secondo nella mano di uno dei difensori. Ma quale dei due?

Come impostate il vostro gioco?

Considerato che l'attacco vi lascia ritenere che Nord sia piuttosto corto a cuori, decidete di puntare sulle quadri lunghe nella sua mano e sull'Asso di quadri corto in Sud. Pertanto al secondo giro giocate il 3 di quadri per la Donna, restando felicemente in presa. Lisciate allora un secondo giro di quadri e, Bingo!, Sud prende con l'Asso. Quindi ritorna con il Fante di cuori, Nord seguendo con il 5.

Molto bene, il miracolo a quadri si è avverato, tuttavia potete contare soltanto su undici prese sicure.

In presa con il Re di cuori, come proseguite per avere le migliori possibilità di ottenere la dodicesima presa?

Se le picche sono 2-2 non ci sono problemi. Proseguite pertanto con Asso di picche e picche per la Donna, ma Nord scarta una fiori.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ 6 ♥ 9 5 ♦ J 10 4 2 ♣ K 10 8 4 3 2	
♠ Q J 9 8 ♥ 7 2 ♦ Q 9 5 ♣ A Q 7 5	N O E S	♠ A K 4 3 2 ♥ A K 4 ♦ K 7 6 3 ♣ 6
	♠ 10 7 5 ♥ Q J 10 8 6 3 ♦ A 8 ♣ J 9	

Le picche non si sono rivelate ben divise, ma voi avete ancora frecce al vostro arco.

In presa con la Donna di picche, continuate con Asso di fiori, fiori taglio, cuori taglio e fiori taglio alto tentando di catturare il Re eventualmente terzo, ma Sud scarta una cuori. Il Re di fiori non è caduto, ma lo slam è ormai matematicamente sicuro.

Ecco infatti il finale:

	♠ – ♥ – ♦ J 10 ♣ K	
♠ J ♥ – ♦ 9 ♣ Q	N O E S	♠ 4 ♥ – ♦ K 7 ♣ –
	♠ 10 ♥ 10 8 ♦ – ♣ –	

Giocate picche per il Fante eliminando l'ultima atout di Sud mentre Nord è compresso tra quadri e fiori.

Questo piccolo slam a picche è stato giocato nel corso della semifinale dell'ultima Bermuda tra le due squadre degli Stati Uniti:

♠ A K Q 8 6 ♥ A 4 ♦ 10 7 ♣ K Q 3 2	O E	♠ 10 7 4 3 ♥ 6 2 ♦ A J 8 4 3 2 ♣ A

Nord-Sud in zona, la dichiarazione:

Ovest **Hurd**	Nord **Stansby**	Est **Wooldrige**	Sud **Martel**
1♠	passo	2SA[1]	passo
3♦[2]	passo	3♥[3]	contro
surcontro[4]	passo	4♣[5]	passo
4♥[6]	passo	4SA[7]	passo
5♣[8]	passo	5♦[5]	passo
6♣[9]	passo	6♠	fine

1) Fit a picche, limite a 3 picche o più;
2) invitante a slam anche di fronte a mano limite;
3) chiede;
4) controllo di primo giro;
5) cue-bid
6) mancanza di controllo di primo giro a quadri;
7) Assi?;
8) tre su cinque;
9) tentativo di grande.

Nord attacca con il 5 di cuori, Sud impegnando il Re.

Come impostate il vostro gioco?

Nord ha effettuato il migliore attacco, tuttavia le probabilità a vostro favore restano ancora notevoli.

Vinto con l'Asso di cuori, come John Hurd (Usa 2) continuate con fiori per l'Asso.

Cosa giocate adesso?

Sempre come Hurd proseguite con picche per l'Asso, tutti seguendo, Re di fiori per lo scarto della seconda cuori del morto, cuori taglio, picche per il Re, Sud scartando una quadri, e fiori taglio.

Siete sicuri di esservi concesse le migliori probabilità?

Se lo siete vi mostro subito la smazzata al completo:

	♠ J 5 2 ♥ Q 9 7 5 3 ♦ K5 ♣ 7 6 4	
♠ A K Q 8 6 ♥ A 4 ♦ 10 7 ♣ K Q 3 2	N O E S	♠ 10 7 4 3 ♥ 6 2 ♦ A J 8 4 3 2 ♣ A
	♠ 9 ♥ K J 10 8 ♦ Q 9 6 ♣ J 10 9 8 5	

Dopo aver esaminato tutta la smazzata pensate di apportare qualche variante alla manovra sin qui seguita?

Ecco la situazione alla quale siete arrivati:

	♠ J ♥ Q 9 7 ♦ K5 ♣ –	
♠ Q 8 6 ♥ – ♦ 10 7 ♣ Q	N O E S	♠ – ♥ – ♦ A J 8 4 3 2 ♣ –
	♠ – ♥ K J ♦ Q 9 6 ♣ 10	

Adesso non vi resta altro da fare che

eliminare l'ultima atout di Nord concedendo così alla difesa una sola presa e cioè una quadri. Ma…

Il vostro gioco, e quello di Hurd, avrebbe avuto successo se sulla continuazione di Asso di quadri e quadri fosse stato Nord ad andare in presa. Ma in Nord era seduto un giocatore del calibro di Lew Stansby e questi non ebbe dubbi nello sbloccare il Re sull'Asso di quadri. Conseguentemente il secondo giro di quadri venne preso da Sud con la Donna e la continuazione nel colore promosse il Fante di picche di Nord.

Lo slam cadde così di una presa.

Avete visto la linea di gioco vincente?

Vinto con l'Asso di cuori Ovest incassa l'Asso di quadri e l'Asso di fiori (non necessariamente in quest'ordine). Quindi: se Nord conserva il Re di quadri Ovest prosegue con la manovra più sopra descritta, ma nel finale sarà Nord ad andare in presa sul secondo giro di quadri e pertanto il suo Fante di picche non potrà essere promosso: se invece Nord sull'Asso di quadri sblocca il Re. Ovest incassa tre picche, scarta una cuori sul Re di fiori e presenta il 10 di quadri. Sia che Sud prenda sia che lisci il dichiarante ha le sue dodici prese con le cinque picche della mano, l'Asso di cuori, un taglio al morto, due quadri e tre fiori.

Al secondo tavolo anche Bobby Levin (Usa 1) si trovò impegnato nel piccolo slam a picche. Justin Lall, in Nord, attaccò con un subdolo 5 di quadri. Levin vinse con l'Asso e Sud, Joe Grue, cercò di confondere il dichiarante seguendo con la Donna!! Tre giri di picche e quadri per il 10 consentirono a Levin di mantenere senza problemi il suo impegno.

Supponetevi in Ovest al posto della campionessa francese Daniele Gaviard con ♠A9 ♥KQJ7432 ♦Q2 ♣Q6. Tutti in prima, la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Gaviard	**Dewi**	**Neve**	**Murniati**
1♥	contro	1SA	passo
?			

Cosa dichiarate?

Questa mano è tratta dalla finale della Venice Cup, Francia-Indonesia, vinta dalla prima con largo margine.

La Gaviard, sempre garibaldina, saltò a 4 cuori e Nord, dopo aver contrato, attaccò con l'Asso di quadri.

La Neve aveva un minimo per la sua dichiarazione di 1SA e pertanto la Gaviard, avendo anche lei spinto, si trovava ora alle prese con un problematico contratto. Comunque quel punticino rappresentato dal Fante di quadri lasciava intravedere una buona possibilità. Incassato l'Asso di quadri, Nord continuò con Re di quadri, Sud scoraggiando, Asso di cuori e cuori, Sud seguendo.

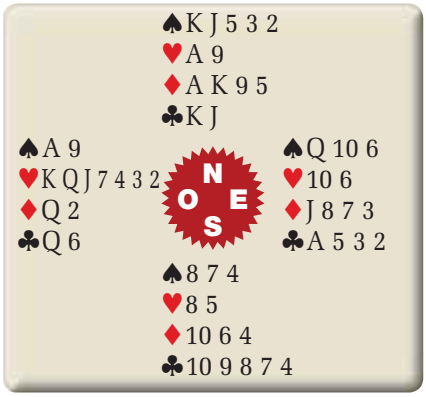
Come avreste proseguito? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Il tema dalla mano era ben conosciuto da una giocatrice come la Gaviard.

In presa al morto con il 10 di cuori, la dichiarante incassò il Fante di quadri.

Cosa avreste scartato? E come avreste continuato?

Ecco la smazzata al completo:



8 giorni (7 notti) euro 720,00 in ½ pensione a persona

Organizzazione Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia)

L'Hotel Ancora, a conduzione fa miliare, si trova nel centro della zona pedonale di Cortina e fa parte dei Piccoli Hotel di Lusso del Mondo. Premiato qualità Regione Veneta dal 2007 al 2012, Premio "Tre Chiavi d'Oro" del Gambero Rosso Editore (scelto tra gli 11 migliori hotel Italiani), Premiato dalla guida "Dove" tra i migliori sei ristoranti Veneti. La maggior parte delle camere è con balcone e alcune con vista sulle Dolomiti. Qui troverete caratteristici balconi in legno, un arredamento tradizionale e opere d'arte autentiche. L'Hotel Ancora mette a disposizione degli ospiti due ristoranti citati in numerose guide gastronomiche. Supplementi Giornalieri: Camera Singola euro 30,00 – Doppia uso Singola euro 54,00 Pranzo a la carte – Accettati animali di piccola taglia. Colazione a buffet – Cena con servizio al Tavolo - Parcheggio privato Gratuito ore 19,00 Aperitivo di Benvenuto e presentazione dello Staff

Data la posizione, il prezzo competitivo offerto e la bellezza dell'Hotel Ancora è consigliato prenotare prima possibile.

Tutti i giorni Tornei Federali e Gran-Prix. Pomeridiano ore 16,00 – Serale ore 21,15 – Speciale Classifica Finale Individuale

Prenotazioni entro il 30-06-2013 - Info: 392-01.70.675

Pietro Forquet

La mano rappresenta un classico esempio del *criss-cross*, lo squeeze degli Assi secchi. Sul Fante di quadri scartate il 9 di picche. quindi tagliate la quarta quadri e tirate tutte le cuori pervenendo al seguente finale:

	♠K J ♥– ♦– ♣K J	
♠A ♥– ♦– ♣Q 6	N O E S	♠Q 10 ♥– ♦– ♣A
	♠8 7 ♥– ♦– ♣10	

Nord, che deve ancora scartare sull'ultima cuori, è inesorabilmente compresso: se scarta il Fante di picche, incassate l'Asso di picche; se scarta il Fante di fiori, incassate l'Asso di fiori.

In un recente incontro a squadre è stato giocato questo piccolo slam a quadri:

♠Q 8 6 ♥6 ♦A Q 8 6 5 ♣A Q 8 6	O E	♠A 3 2 ♥A 5 2 ♦K J 10 9 ♣K 4 2

Tutti in zona, Ovest apre di 1 quadri e dopo un intervento di 2 quadri di Nord, bicolore maggiore, entrambi i dichiaranti raggiungono il piccolo slam a quadri. Nord attacca con il Re di cuori.

Tenuto conto che il Re di picche è certamente mal situato, come continuate per cercare di non perdere due prese nel colore?

Vinto l'attacco, manovrate in modo da organizzare una messa in presa su Nord. Cuori taglio, quadri per il 9, tutti seguendo, cuori taglio di Asso e Donna di quadri per il Re, Nord scartando una cuori.

Ecco la situazione:

♠Q 8 6 ♥– ♦8 ♣A Q 8 6	O E	♠A 3 2 ♥– ♦J 10 ♣K 4 2

Come proseguite?

Molto probabilmente Nord ha iniziato con una 5-5-1-2. Per pulire la sua mano giocate Asso di fiori e fiori per il Re, tutti seguendo, e muovete il 2 di picche verso la mano con l'intenzione di inserire l'8 per mettere Nord in presa e costringerlo a ritornare a picche sotto il Re o a cuori in taglio e scarto. In quest'ultimo caso scarterete il 3 di picche dal morto tagliando in mano con l'8 di quadri.

Questa è la smazzata al completo:

	♠K 10 9 7 5 ♥K Q J 4 3 ♦2 ♣9 3	
♠Q 8 6 ♥6 ♦A Q 8 6 5 ♣A Q 8 6	N O E S	♠A 3 2 ♥A 5 2 ♦K J 10 9 ♣K 4 2
	♠J 4 ♥10 9 8 7 ♦7 4 3 ♣J 107 5	

Anche i due dichiaranti impostarono così il loro gioco pervenendo quindi al seguente finale:

	♠K 10 9 7 ♥Q J ♦– ♣–	
♠Q 8 6 ♥– ♦8 ♣Q 8	N O E S	♠A 3 2 ♥– ♦J 10 ♣4
	♠J 4 ♥10 ♦7 ♣ J 10	

La manovra da voi eseguita avrebbeavuto successo se le cinque picche di Nord avessero incluso RF109 o se sul 2 di picche Sud avesse seguito con una piccola. Ma se, come avvenne al tavolo da gioco, Sud avesse impegnato il Fante o, comunque, un'intermedia, lo slam sarebbe inesorabilmente caduto.

Ma voi, forse, avete mantenuto il vostro impegno adottando una diversa linea di gioco.

Quale?

Puntando su un doubleton di fiori di Fante, di 10 o di 9 in Nord avete manovrato in modo da pervenire alla seguente situazione:

	♠K 10 9 7 ♥Q J ♦– ♣9	
♠Q 8 6 ♥– ♦8 ♣A Q 8	N O E S	♠A 3 2 ♥– ♦J 10 ♣ 4 2
	♠J 4 ♥10 ♦7 ♣J 107	

In presa al morto continuate con un secondo giro di fiori. Quindi: se Sud segue con il 7 impegnate l'8 endplaying Nord: se Sud impegna un onore, prendete, rientrate al morto con una quadri e sorpassate il secondo onore di fiori di Sud.

Le mani che seguono sono tratte da un torneo internazionale a squadre svoltosi lo scorso anno a Potsnam, Polonia.

Seduti in Ovest al posto di Giorgio Duboin raggiungete il piccolo slam a fiori dopo un'avventurosa Blackwood.

♠K J 4 3 ♥A K 9 7 ♦Q ♣K Q 8 3	O E	♠A 7 ♥10 6 2 ♦K 7 6 5 ♣A J 10 2

Tutti in prima la dichiarazione:

Ovest **Duboin**	Nord	Est **M.T.Lavazza**	Sud
–	–	–	passo
1♣	passo	2♣[1]	passo
4♣[2]	passo	4♥[3]	passo
5♣[4]	passo	6♣[5]	fine

1) naturale, forzante a partita;
2) Assi?
3) Uno!
4) Uno solo? Peccato, pensavo proprio di giocare slam;
5) E infatti te lo giochi, avevo preso il cartellino sbagliato...

Nord attacca con il Fante di quadri. Sud vince con l'Asso e ritorna con il 4 di cuori (piccola da doubleton) che voi prendete con l'Asso mentre Nord segue con il 3.

Come proseguite?

Sono sicuro che abbiate programmato un bel rovescio del morto: picche per l'Asso, quadri taglio di 8, 3 di fiori per il 10, quadri taglio, Nord

seguendo con il 10, fiori per l'Asso, tutti seguendo, e Fante di fiori eliminando l'ultima atout di Sud mentre Nord scarta il 5 di cuori.
Ecco la situazione:

♠K J 4 ♥K 9 ♦– ♣–	O E	♠7 ♥10 6 ♦K ♣2

Come continuate?

Il rovescio è stato da voi perfettamente preparato, adesso non vi resta altro da fare che eseguire il sorpasso a picche per scartare la perdente di cuori del morto.

Giusto?

Giusto in un certo senso, ma voi, come Duboin, volete sapere qualcosa in più sulle mani dei difensori prima di affidarvi al sorpasso a picche. Pertanto battete anche il Re di quadri scartando il 9 di cuori: Sud segue mentre Nord scarta il 6 di picche.

Siete ancora dell'idea di effettuare il sorpasso a picche?

Ecco la smazzata al completo:

	♠Q 8 6 5 ♥Q J 5 3 ♦J 10 9 ♣7 5	
♠K J 4 3 ♥A K 9 7 ♦Q ♣K Q 8 3	N O E S	♠A 7 ♥10 6 2 ♦K 7 6 5 ♣A J 10 2
	♠10 9 2 ♥8 4 ♦A 8 4 3 2 ♣9 6 4	

Ed ecco la situazione finale:

	♠Q 8 ♥Q J ♦– ♣–	
♠K J 4 ♥K ♦– ♣–	N O E S	♠7 ♥10 6 ♦– ♣2
	♠10 9 ♥8 ♦8 4 ♣–	

Ormai avete un quadro piuttosto preciso della distribuzione delle mani degli avversari: Nord ha iniziato con una 4-4-3-2 e Sud con una 3-2-5.3. Pertanto la Donna di picche è ora seconda nella mano di uno dei difensori. Come Duboin continuare allora con picche per il Re e picche taglio catturando la Donna.

Ovviamente se nel finale sul Re di quadri Nord avesse scartato il Fante di cuori per conservare tre picche, avreste proseguito con cuori per il Re affrancando il morto.

In questo contratto di 5 fiori contrati potete confrontarvi con l'americano Jeff Meckstroth e il francese Christophe Quantin.

♠7 ♥6 ♦J 10 4 3 ♣A Q J 6 5 3 2	O E	♠K 8 4 ♥A 7 4 ♦A 9 8 6 ♣K 10 8

Tutti in prima, la dichiarazione;

Ovest	Nord	Est	Sud
Meckstroth	**Cuillin**	**Rodwell**	**Lipmark**
Quantin	**Bertheau**	**Bompis**	**Nystrom**
3♣	4♣[1]	contro[2]	4♥
5♣	passo	passo	contro
fine			

1) maggiori
2) buona mano

Gli Amici di Stefano
vi invitano a Moso di Sesto (Bz)
dal 4 luglio al 15 luglio 2013
all'Hotel Bad Moos ★★★★S per una vacanza di
bridge, benessere e relax

Lo Sport & Kurhotel Bad Moos è uno dei più ricercati hotel a Sesto: l'atmosfera accogliente e gli innumerevoli servizi offerti dai 2.000 m² della SPA, quasi tutti disponibili gratuitamente, sono ideali per quanti desiderano rilassarsi prendendosi cura di sé.
Condizioni praticate per persona in camera doppia nella struttura 4 stelle (per almeno 7 notti, per periodi inferiori +10%):

mezza pensione	€ 88,00 al giorno
supplemento pasto	€ 10,00 al giorno snack leggero, € 13 snack completo, oppure alla carta
supplemento singola	€ 10,00 al giorno (sono disponibili anche altre soluzioni nelle tre strutture collegate, per maggiori informazioni contattare direttamente l'hotel)

Tutti i giorni, pomeriggio e sera, tornei simultanei light di bridge arbitrati da Giusy Di Dio.
Estrazione finale di prestigiosi premi riservati ai partecipanti ai tornei.
Caparra obbligatoria di € 100,00 da versare direttamente in hotel entro il 15 giugno 2013
Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

tel. 0474.713.100
PER OGNI DETTAGLIO SUI NUMEROSI SERVIZI OFFERTI DALL' HOTEL CONSULTARE IL SITO
www.badmoos.it

Pietro Forquet

Nord attacca con il 2 di quadri.

Come impostate il vostro gioco?

Con una picche da cedere dovete manovrare in modo da non perdere due prese a quadri. Se Nord è in possesso di uno dei due onori mancanti il doppio sorpasso vi assicurerebbe il contratto.

Ma la dichiarazione di Nord vi lascia ragionevolmente ritenere che quel 2 di quadri rappresenti proprio un singleton e pertanto se lisciate molto probabilmente siete down in partenza. D'altra parte, però, prendendo con l'Asso come potete mantenere il vostro impegno?

Dopo aver lungamente riflettuto alla fine vedete una piccola possibilità e decidete di prendere con l'Asso.

Qual è dunque il vostro piano di gioco? Quale disposizione può consentirvi di mantenere il vostro impegno?

Incassato l'Asso di cuori, tagliate una cuori, rientrate al morto con il Re di fiori, tutti seguendo, tagliate un'altra cuori e battete l'Asso di fiori Nord scartando una picche. Intavolate quindi il 7 di picche e Nord dopo aver vinto con l'Asso ritorna con la Donna di picche che voi prendete con il Re scartando una quadri.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

	♠A Q J 10 9 6 ♥Q 10 8 5 2 ♦2 ♣9	
♠7 ♥6 ♦J 10 4 3 ♣A Q J 6 5 3 2	N O E S	♠K 8 4 ♥A 7 4 ♦A 9 8 6 ♣K 10 8
	♠5 3 2 ♥K J 9 3 ♦K Q 7 5 ♣7 4	

Ed ecco la situazione a cinque carte:

	♠J 10 9 ♥Q 10 ♦– ♣–	
♠– ♥– ♦J 10 ♣Q J 6	N O E S	♠8 ♥– ♦9 8 6 ♣10
	♠5 ♥K ♦K Q 7 ♣–	

Giocate l'8 di picche scartando una quadri. Nord prende, ma sul suo forzato ritorno in un maggiore tagliate al morto scartando la vostra ultima quadri.

Il contratto è stato da voi mantenuto avendo la difesa incassato soltanto due prese, entrambe a picche.

Al tavolo da gioco Meckstroth cadde di una presa, ma la cronaca non ci dice in che modo. Ad un altro tavolo, invece, il francese Christophe Quantin, puntando su AQJ109 di picche in Nord, mantenne brillantemente il suo impegno adottando la descritta linea di gioco.

♠A K 7 4 ♥4 2 ♦Q ♣A Q J 10 3 2	O E	♠J 9 ♥A K Q J 9 8 3 ♦7 4 ♣9 5

Seduti in Ovest al posto dell'olandese Drijver raggiungete il piccolo slam a cuori dopo la seguente dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Drijver	**Quantin**	**Brink**	**Bompis**
–	–	–	passo
1♣	passo	4♣[1]	passo
4SA[2]	passo	5♠[3]	passo
6♥	fine		

1) Buon colore di cuori, migliore di un diretto 4 cuori:
2) Assi?;
3) due su cinque più la Donna di cuori.

Tutti passano e Nord attacca con il 10 di quadri. Seduto in Sud, il francese Bompis, vinto con il Re di quadri, esita a lungo e poi ritorna con il Fante di quadri.

Dopo aver tagliato, come continuate?

Come c'era da aspettarsi, lo slam è subordinato alla posizione del Re di fiori, tuttavia prima di affidarvi al sorpasso ritenete opportuno incassare cinque giri di cuori: Sud dopo aver seguito tre volte scarta due quadri (tra cui l'Asso) mentre Nord dopo aver seguito una volta scarta quattro quadri. Questa è la situazione da voi raggiunta:

♠A K 7 4 ♥– ♦– ♣A Q	O E	♠J 9 ♥9 8 ♦– ♣9 5

Come proseguite per cercare di ottenere tutte le prese?

Ecco la smazzata al completo:

	♠10 6 5 3 ♥7 ♦10 9 8 6 5 2 ♣K 8	
♠A K 7 4 ♥4 2 ♦Q ♣A Q J 10 3 2	N O E S	♠J 9 ♥A K Q J 9 8 3 ♦7 4 ♣9 5
	♠Q 8 2 ♥10 6 5 ♦A K J 3 ♣7 6 4	

Certo, la riuscita del sorpasso al Re di fiori avrebbe potuto facilmente assicurarvi la dodicesima presa, ma voi, come Drijver, considerato che Sud, passato di mano, ha già mostrato otto punti a quadri siete più propensi ad assegnare a Nord il Re di fiori.

Ed allora?

Ed allora come il giocatore olandese battete un' altra atout scartando la Donna di fiori! Questa è la situazione finale:

	♠10 6 5 3 ♥– ♦– ♣ K 8	
♠A K 7 4 ♥– ♦– ♣A	N O E S	♠J 9 ♥3 ♦– ♣9 5
	♠Q 8 2 ♥– ♦– ♣7 6	

Nord, come vedete, deve ancora scartare, ma è senza difesa: se scarta una picche, continuate con Asso, Re di picche e picche taglio affrancando la mano; se scarta l'8 di fiori, battete l'Asso affrancando così il 9.

Al secondo tavolo lo slam venne giocato da Est. Sud attaccò con l'Asso di quadri e, visto il morto, continuò a fiori battendo inesorabilmente lo slam (ma anche il ritorno a cuori avrebbe avuto successo).

♠J 6 2 ♥10 9 8 7 5 ♦6 5 ♣A J 3	O E	♠K Q 9 3 ♥A K Q ♦Q 7 2 ♣K 6 2

Tutti in prima, la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Vainikonis			
–	1♦	contro	2♠
passo	3♣	contro	3♦
3♥	4♦	passo	passo
4♥	fine		

Nord inizia con Asso, Re di quadri e quadri. Sud, ha iniziato con due sole quadri, ma, fortunatamente per voi, il Fante di cuori è in Nord.

Surtagliato questo terzo giro di quadri, come proseguite?

Incassate due cuori, tutti seguendo.

Come continuate?

A prima vista il contratto sembra subordinato alla riuscita del sorpasso a fiori, ma voi, come Vitas Vainikonis vedete più in profondità. La dichiarazione e il gioco vi lasciano ricostruire perfettamente le mani dei difensori: Nord ha iniziato con una 0-2-6-5 e Sud con una 6-3-2-2.

Giocate Asso di fiori e fiori per il Re.

Le due fiori di Sud non comprendono la Donna, ma l'importante è quello di pulirgli la mano. Quindi proseguite con una piccola picche mentre Sud deve lisciare.

In presa con il Fante, giocate un secondo giro di picche per il Re ed anche questa volta Sud deve lisciare per non ritornare nella forchetta di picche

Come proseguite adesso?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ – ♥ J 4 ♦ A K 9 8 4 3 ♣ Q 10 9 8 7	
♠ J 6 2 ♥ 10 9 8 7 5 ♦ 6 5 ♣ A J 3	N O E S	♠ K Q 9 3 ♥ A K Q ♦ Q 7 2 ♣ K 6 2
	♠ A 10 8 7 5 4 ♥ 6 3 2 ♦ J 10 ♣ 5 4	

Ed ecco la situazione finale:

	♠ – ♥ – ♦ 9 8 ♣ Q 10	
♠ 6 ♥ 10 9 ♦ – ♣ J	N O E S	♠ Q 9 ♥ Q ♦ – ♣ 6
	♠ A 10 8 7 ♥ – ♦ – ♣ –	

Adesso avete pulito anche la mano di Nord. Lo mettete allora in presa a fiori costringendolo a ritornare in un minore in taglio e scarto. Ovviamente tagliate al morto liberandovi della terza picche.

VACANZA IN TRENTINO AL LAGO DI MOLVENO SULL'ALTOPIANO DELLA PAGANELLA

DAL 14 AL 21 LUGLIO 2013 ORGANIZZAZIONE: **LINO BONELLI: 349 4308556**

L'Alpenresort Belvedere Wellness & Beauty**** con splendida vista sul lago di Molveno, nella cornice delle Dolomiti del Brenta, è stato interamente ristrutturato nel 2012. Le camere sono tutte spaziose (min. 29 mq - max 75 mq) e dotate di ogni comfort, tra cui Tv Color (32/42 pollici) con ricezione canali Sky, connessione Wi-Fi gratuita, accappatoio e ciabattine. Ristorante a la carte con piatti di cucina tradizionale, ricca colazione a buffet e merenda pomeridiana. Cocktails di benvenuto ed arrivederci.

CONDIZIONI ALBERGHIERE:

7 giorni in mezza pensione, per persona, in doppia/matrimoniale

Camera standard (29/34 mq)	**€ 560,00**
Junior suite (40/46 mq)	**€ 595,00**
Junior suite (40/61 mq) vista lago	**€ 735,00**
Supplemento pensione completa	**€ 90,00**
Supplemento doppia uso singola (max 6 camere)	**€ 240,00**

IMPORTANTE DA NON PERDERE

Centro Benessere: piscina coperta panoramica riscaldata, vasca idromassaggio, diverse saune, bagno turco, docce emozionali, percorso Kneipp, palestra e zona relax.
Beauty Farm: trattamenti estetici e massaggi.
Activity Hotel: tutti i giorni con le guide alpine meravigliose escursioni adatte a tutte le età.

Posto auto in garage coperto e uso mountain bike gratuiti.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

ALPENRESORT BELVEDERE
WELLNESS & BEAUTY****
Via Nazionale, 9 - 38018 Molveno (TN)
Tel. 0461 586933 - Fax 0461 586044
N. Verde 800949918
info@belvedereonline.com
www.alpenresortbelvedere.it

Kat on Play

Marco Catellani

Spesso per giocare bene una mano non è necessario svolgere azioni complesse: molto spesso basta eseguire ragionamenti tutto sommato banali, ed alla portata di molti. Il buffo è che quando ci arriviamo "anche noi", quasi mai comprendiamo perché "agli altri" sembri essere così difficile. Col ragionamento comunque spesso si arriva solo a metà del guado (e nessuno ha mai attraversato un fiume, arrivando solo fin lì!): per arrivare sull'altra sponda occorre anche essere coerenti. E la coerenza, nel bridge e nella vita, è tutta un'altra storia…

Siete in Sud, prima contro zona, con ♠ KQJ92 ♥ 5 ♦ 765 ♣ 10752, e la licita si dipana come segue:

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	1♥	passo	1♠
2♦	2♠	4♦	4♠
fine			

L'attacco è il ♣J, e scende:

♠ A876
♥ K10932
♦ 8
♣ AQ8

N O E S

♠ KQJ92
♥ 5
♦ 765
♣ 10752

Qualche idea per risolvere questa classica mano da mal di testa, dove in apparenza le perdenti sono solo tre, ma è difficile vedere le dieci vincenti?

Proviamo a vedere la prima metà del guado…

- L'attacco. E' un singolo abbastanza evidente. Perché mai l'avversario avrebbe rischiato di lasciarci scartare quadri sulle eventuali fiori vincenti (il morto ha dichiarato di avere ALMENO 9 carte nobili), oltretutto senza controllare le picche?

- La divisione delle picche. Facilmente saranno 3-1. E' improbabile che, dopo un certo numero di "passi" iniziale, gli avversari si siano spinti a livello quattro senza un minimo di distribuzione.

- Quale mano lasciare in presa dopo la battuta delle atout. Beh, dovendo affrancare almeno una vincente a cuori, sarà meglio battere le atout finendo in mano.

Un dichiarante che ragioni, quindi, inizierà prendendo di ♣A, e continuerà battendo le atout giocando l'♠A e piccola ♠ per il Re: non è infatti possibile ritardare questa manovra, pena la perdita di quattro prese immediate. Se poi le atout, contrariamente alle previsioni, dovessero essere 2-2, la mano diventerà estremamente facile; al contrario, dovessero confermarsi 3-1, iniziando come descritto, saremo dalla parte giusta per giocare cuori al Re e creare una vincente (trovando l' ♥A ben messo) per scartarci una quadri perdente.

♠ 6
♥ K10932
♦ 8
♣ Q8

N O E S

♠ J9
♥ 5
♦ 765
♣ 1075

Le atout sono però 3-1, come da previsioni, e quindi avete dovuto incassare anche la ♠Q. Giocate quindi il ♥5 verso il morto: Ovest mette piccola e voi passate il Re, che fa presa.

♠ 6
♥ 10932
♦ 8
♣ Q8

N O E S

♠ J9
♥ -
♦ 765
♣ 1075

Adesso? Adesso sembra tutta strada in discesa. Potete giocare la ♣Q presa di Re, contando di andare al morto con un taglio a quadri per fare l'impasse al ♣9…

Già… E la coerenza? Non è che ce la siamo appena persa?

Se giocate la ♣Q, la difesa prenderà, tornando a cuori. Voi taglierete e rigiocherete quadri, ma la difesa continuerà ancora a cuori. Se taglierete potrete certo andare al morto con un taglio a quadri, ma la fiori sarà bloccata, e porterete ancora le ultime due prese.

Certo, spesso la distribuzione delle carte vi permetterà di vincere con strade e strategie diverse. I più esperti avranno già magari intravisto soluzioni alternative anche migliori (perdente su perdente, stepping stone,…) ma queste soluzioni esulano da quel che si vuole trasmettere qui: **la soluzione più banale la si sarebbe potuta ottenere con l'utilizzo della semplice coerenza.**

Al morto col Re di cuori, e dopo tutta la premessa relativa all'attacco di singolo, sarebbe bastato giocare l'otto di fiori, lasciandolo correre…

	♠ A876 ♥ K10932 ♦ 8 ♣ AQ8	
♠ 1054 ♥ A864 ♦ KJ1043 ♣ J	N O E S	♠ 3 ♥ QJ7 ♦ AQ92 ♣ K9643
	♠ KQJ92 ♥ 5 ♦ 765 ♣ 10752	

Assaggiate il vostro talento col timer

Luca Marietti

6) Contratto : 3 SA

♠ J5
♥ AJ653
♦ A954
♣ Q6

N
O E
S

♠ A103
♥ Q4
♦ Q82
♣ KJ1098

La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Passo	Passo	2 ♣
Passo	2 ♠	Passo	2 SA
Passo	3 ♥	Passo	3 SA
Fine			

Ovest attacca di piccola picche.
Qual è la carta chiave ai fini del successo del nostro piano di gioco?
10 punti in 5'
20 se ci arrivate in 2'

Luca Marietti

7) Contratto: 4 ♠

♠ J763
♥ AJ107
♦ A92
♣ K5

N
O E
S

♠ AQ9542
♥ Q65
♦ 643
♣ 8

Ovest attacca di Re di quadri, per l'Asso del morto; qual è la prima carta da giocare?
5 punti in 5', è facile
15 entro 2'

8) Contratto 3 SA

♠ AK6
♥ J53
♦ AJ32
♣ KQ2

N
O E
S

♠ 54
♥ AK8
♦ 654
♣ 109874

L'attacco è a cuori, per il Fante del morto, la Dama di Est e la nostra piccola di mano; prendiamo il ritorno nel colore e intavoliamo una fiori su cui Ovest passa subito l'Asso.
Qual è la mossa chiave se questa è una storia a lieto fine?
15 punti in 5'
25 in 2', ci vuole un po' di attenzione

9) Contratto: 6 ♣

♠ AQ8
♥ AJ8
♦ 653
♣ Q942

N
O E
S

♠ K65
♥ 6
♦ AQ2
♣ AKJ1087

Ovest attacca col Re di cuori, che prendiamo al morto con l'Asso.
Quale mossa dobbiamo effettuare per potere praticamente scoprire subito le carte e reclamare il contratto?
5 punti in 5'
10 in 2'

10)

♠ 10
♥ KQ3
♦ J1097
♣ 109742

♠ Q9543
♥ AJ7
♦ A63
♣ 83

N
O E
S

La licita:	Sud	Nord
	1 ♠	1 SA
	3 ♣	3 SA
	4 ♠	5 ♣

Provate a mettere in tavola l'Asso di quadri, scende il morto ed Est risponde col 2, Sud con il Re.
E mo'?
30 punti in 2'
20 in 5'

SOLUZIONI

6)
Il Fante di picche.
Dobbiamo passarlo subito invece di stare automaticamente bassi; se fa presa tutto bene, visto che fatto saltare l'Asso di fiori potremo rientrare in mano con l'Asso di picche.
Se invece Est copre, questo sarà con ogni probabilità l'unico onore alto in mano sua e Nord, in presa con l'Asso di fiori, sarà costretto a portarci in presa.
Se stiamo bassi ed Est passa il Re o la Dama, Ovest potrà poi tornare di piccola picche per il Fante del morto e addio fiori.

7)
Il Fante di picche.
Premesso che con 10 carte in linea bisogna fare l'impasse, il Fante ci protegge dall'eventualità in cui il Re sia messo bene ma il colore sia diviso 3-0. Partendo di Fante potremo poi impassare il 10 di picche.

8)
Bisogna gettare il Re (o la Dama) di fiori sull'Asso dell'avversario.
Questo per preservare la cartina di comunicazione con la mano. L'unica possibilità di mantenere il contratto è che il Fante di fiori cada al giro successivo, altrimenti sul ritorno a cuori salterà il nostro rientro per incassare le fiori con Re e Dama al morto che bloccano i movimenti. Quando le cose si mettono male, bisogna essere ottimisti e giocare per la linea vincente.

9)
Tagliare l'8 di cuori.
Potendo situare al 99 % in Ovest la Dama di cuori dobbiamo eliminare le atout e le picche, finendo al morto, per poi giocare il Fante di cuori su cui scarteremo la quadri perdente.
Ovest, in presa, dovrà tornare a quadri o in taglio e scarto.
Quando abbiamo a disposizione una carta di sicura messa in mano, dobbiamo sempre valutare la possibilità di impostare un gioco di eliminazione.

10)
Il controgioco
Il giocante dovrebbe essere partito con una 6-5-1-1 oppure una 6-4-2-1.
Avete due Assi, sapete che Nord ed Est sono singoli a picche e gli unici punti che il vostro compagno può possedere sono a fiori, tipo un Re secondo, che peraltro risulterebbe in caduta dopo il normale impasse.
Il problema è quindi di impedire che Sud salga impunemente al morto.
Il ritorno che batte in questo caso è quello di Dama di picche.
Se l'avversario prova a tagliarne una subirà il surtaglio, se gioca cuori entrerete di Asso e proseguirete a picche.

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: Toni Mortarotti

Quiz di Dicembre - Anno 2012 - N. 5

1) Dich. Sud - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠AKJ2 ♥J3 ♦K72 ♣J962

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	–	1♣
1♥	contro	3♥	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
passo	9	47	100
3♠	9	192	100
contro	–	25	60

Senza accorgimenti addizionali, è quantomeno complicato poter giocare che il contro del rispondente possa essere dato con o senza quattro carte di picche (accordo che nasce dalla voglia di poter giocare la licita di 1 picche con 5 carte).

Questo esempio chiarisce come possa definitivamente essere cancellata dai sistemi, da decente livello in su, una "sistemazione" che non ha né capo né coda: ritornando all'esempio, se dichiaraste 3 picche e Nord non le avesse fareste il gioco degli avversari e se non le dichiaraste e il compagno le avesse perdereste il board. Occorre una licita che **neghi** le picche e una che le **garantisca**:

Guerra (3♠): "*Se passo potrei perdere il parziale, d'altra parte 3♠ mi piacerebbe dirlo con la sbilanciata. Bisogna giocare che il contro o promette le picche o le nega, una delle due ma non la via di mezzo*".

De Falco (3♠): "*Le ho, le dico. Ma per risolvere l'ambiguità del contro mi piace giocare che, dopo 1♥, il contro mostra 4 (5) picche mentre 1♠ le nega. E 2♥ mostra 5+ picche, forzante fino a 2♠*".

Tale accordo, che ha diffusione totale tra i giocatori (Duboin, Sementa, Panzarotti, Versace, Buratti, Lauria, Bocchi, Madala ecc ecc) ha inoltre il grande pregio di far attaccare chi è intervenuto con indubbi vantaggi per il giocante.

2) Dich. Sud - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠765 ♥A1082 ♦AK1097 ♣3

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	–	1♦
1♠	2♥	3♠	4♥
4♠	passo	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
5♣	13	47	100
4SA	4	7	100
5♦	1	20	90
5♥	–	104	10

Notevole differenza di vedute tra i partecipanti, la maggior parte dei quali si è accontentata di un rialzo a 5♥, e gli esperti, che hanno invece avuto molto più rispetto per questa mano di soli 11 punti eccezionalmente rivalutatasi strada facendo.

Tutti gli esperti concordano con il fatto che il passo di Nord sia forzante e cioè mostri la proposta di giocare a livello 5, o anche una mano da leggero invito a Slam (la cue dopo il 4♠ sarebbe un forte invito a Slam). La licita di 5 fiori è scelta dalla maggioranza:

Bocchi (5♣): "*Ora credo di avere carte molte belle dopo il passo che è sicuramente forcing; ho un singolo e AAK, lo slam è fattibile*".

De Falco (5♣): "*Il passo di Nord è forzante e ho una mano un po' troppo carina per dire 5♥. Col controllo a picche (che spero abbia il mio) avrei detto 4SA*".

Guerra (5♣): "*La mano si fa interessante, il passo forzante del mio implica il controllo a picche e potrei anche dire 4SA. Dico 5♣ e con un compagno affiatato mi aspetto che, se segue con 5♦, abbia il primo giro a picche (vuoto o Asso)*".

Poi alcune varianti di 4SA, e l'idea di Cerreto di bypassare la cue di fiori con 5 Quadri:

Cerreto (5♦): "*Sono sicuro di 2 cose: il passo di Nord è forzante e la mia mano vale una cuebid. Il 5♦ non è ortodosso in quanto nasconde la cuebid a ♣ ma credo aiuti meglio il compagno a valutare la sua mano*".

... fatto che mi risulta non chiarissimo ma che evidentemente Rodolfo intende risolvere licitando comunque lo Slam su qualunque licita di Nord.

Interessante notare come gli ex juniores garozziani Di Bello e Biondo citino le parole del Maestro anche se poi optano per due scelte 5♣ e 4SA che dipendono dagli accordi di coppia e che, anche se io propendo per la prima, sono di indubbio valore tecnico.

3) Dich. Nord - Tutti in prima - Duplicato

In Sud avete:

♠AK3 ♥KQ1073 ♦KJ ♣K65

Ovest	Nord	Est	Sud
–	1♦	passo	1♥
passo	1♠	passo	2♣
passo	2♠	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
2SA	4	19	100
5SA	1	4	100
6SA	3	8	100
4SA	5	100	100
3♣	1	9	100
3♥	2	4	100
3♠	1	69	100
3SA	1	25	100

Ho scelto questo quiz per evidenziare il disagio della sistemazione attuale riguardante il quarto colore, che nel sistema è non forzante (nel caso sia discendente a livello due) a meno che il rispondente replichi a livello tre. La carta chiave per il 6SA è il piccolo Fante di cuori e il solo modo per dare a Nord l'opportunità di raccontare un ricco doubleton (AJ secchi, nella sua scontata 4-2-4-3) è poter dire 2SA, purché forzante. Nel convincimento che non sia affatto passabile, hanno scelto questa licita Bocchi, Cedolin Caviziel, Cacciapuoti. Altri, più attenti, consapevoli che il 2SA potrebbero giocarselo, hanno tentato altre indagini o si sono orientati su un 4SA quantitativo:

Attanasio (3♥): *"Non so ancora cosa giocare, probabilmente 6 senza, ma devo indagare".*

Pulga (3♥): *"Temo che 2SA non sia forzante. Il compagno ha la 4243 senza il fermo di fiori; lo slam in tal caso sembrerebbe condizionato alla presenza o alla caduta del fante di cuori".*

Consapevoli di non poter sondare a basso livello, sparano direttamente 6 SA Gavelli e Clair; **Guerra** commenta: "*Ci sono tante possibili carte con cui le faccio. Potrei sondare con 3♣: anche se dovrei avere la 5-5 forte non corro rischi di appoggio a fiori con al massimo il Jxx; la migliore in assoluto sarebbe 2SA, se fosse forzante, ma non lo è quindi non posso indagare per sentire se il mio ha un ricco doubleton di cuori*".

Vanto un record: nessun quiz in precedenza ha mai scatenato così tanta fantasia nelle risposte dei partecipanti. Da 2SA a 6SA ce ne sono ben 14 diverse: 2SA/3♣/3♦/3♥/3♠/3SA/4♣/4♥/4♠/4SA/5♠/5SA/6♠/6SA!!!!!

Ora l'unica licita tecnica è 2SA e quelle pratiche sono il 6SA il 3SA e l'eventuale 5SA che sarebbe quantitativo. Non concordo assolutamente su:

4SA quantitativa (è quantitativa nel senso che chiede la quantità di Assi?… se no avendo ♠KQx ♥KQJx ♦K10x ♣KQJ sareste costretti a usare la Blackwood con le dita…).

3♣, da sistema errata dato che mostrerebbe una 55 forte; 3♥, sbagliata dato che descriverebbe 6/7 carte di cuori; 3♠, che fissa il colore per lo slam… Queste licite dovrebbero prendere voti negativi ma dato che il sistema "proposto" è deficitario per una volta sarò magnanimo.

(ndr: In questo quiz, interessante e provocatorio, le opinioni del Regista sono evidenti, come è evidente il suggerimento di modifica del sistema, ma le votazioni attribuite sono state variate in quanto contrastanti con il Regolamento del Concorso).

4) Dich. Est - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete:

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	1♦	?

♠AJ ♥KJ83 ♦Q3 ♣A9752

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
1♥	5	28	100
passo	8	58	100
1SA	5	7	30
contro	1	77	20
2♣	–	101	20

Ho posto questo quesito al Cav. Benito Garozzo in data 8 gennaio 2013 ore 19.30, e al Cav. Pietro Forquet in data 10 gennaio 2013 ore 13.30: risposta unanime *"1 Cuori, dato che il resto è molto, molto peggio".*

Da qualche tempo seguendo la filosofia di Versace, Lauria, gli interventi quarti sono banditi e sacrificati sull'altare dell'ortodossia del colore quinto. Certamente opinioni autorevoli, condivise da De Falco, Bocchi, Olivieri, Cerreto, Gavelli etc etc… però io resto dell'idea che non sia facile "capire" le carte successivamente e che non sia facile "spiegarle". Certamente Norberto Alfredo and Co., essendo ottimi giocatori, sanno come e se risolvere il problema licitativo successivamente, ma la totalità dei giocatori di medio livello sarà in grado di fare altrettanto? Non credo proprio...

Mariani e non solo lui propone di intervenire di 1SA; scelta tattica di indubbio fascino, ma credo non in linea con il tipo di gara proposto: **duplicato**. Certo leggere la Q seconda a quadri non sarà facile per gli avversari. Mi sconcerta invece che la stragrande maggioranza dei partecipanti abbia dichiarato 2♣; questo ci deve dar molto da pensare sulla leggerezza con cui i giocatori italiani, che trovano rischioso l'intervento quarto, entrino poi sereni a livello 2 con una quinta sguarnita…

5) Dich. Sud - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠KQ7 ♥AK42 ♦A95 ♣K104

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	–	1♣
1♠	passo	2♠	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
passo	4	13	100
2SA	6	87	90
contro	8	177	80

Questa disdicevole situazione dichiarativa deve trovare soluzione a monte: la bilanciata di questa forza **deve** essere aperta a livello 2 (2♣... o 2♦... o inserita nella 2♦ multi... o 2SA... scegliete voi). Questo deve essere un criterio informatore del sistema e non ci sono alternative tecniche che reggano. Una modifica in tal senso comporterebbe il vantaggio di poter descrivere le mani senza subire l'ostacolo degli interventi avversari. Per cui se apriste di 1♣ o di 1♦ e poi faceste capire di essere forti rendereste il primo colore sesto o + nei casi di monocolori o potreste descrivere meglio le 54 e 64 e le tricolori... Provare per credere!!!!!!!!

I commenti degli esperti mostrano questo disagio:

Bocchi: (passo): *"Uso il 2♣ 18-19 per ovviare a questi problemi oltre che ad altri; se ora dico contro il mio compagno può pensare ad una mano sbilanciata forte con 5♣ e ♥ cuori, se dico 2SA credo che capirà che ho 6♣ e 4♦, sono in squeeze così passo".*

Clair (2SA): "*Questa risposta va contro i miei principi dichiarativi (in sequenze come questa gioco Lebensohl!) ma preferisco buttare là un 2SA (sarà naturale?) piuttosto che un contro che potrebbe portarci a giocare un bel 3♣ sulla 3-3. Ritengo che grazie a questo problema tutti possano apprezzare la scelta effettuata da molte coppie forti di aprire di 2♦ le bilanciate di 18-19 (Garozzo suggerisce addirittura di aprire di 2SA, e io l'ho ascoltato!)".*

Guerra (2SA): *"Meglio dirle adesso che trovarmi costretto a dirne 3 dopo: se contro, poi su 3♣ o 3♦ dovrei dire 3SA".*

Rossano-Vivaldi (2SA): "*Dichiarando contro, sull' eventuale tre fiori saremmo senza dichiarazione".*

Gavelli (passo): "*Esempio perfetto delle ragioni per le quali queste bilanciate andrebbero aperte a livello 2. Se dico contro non so dove vado a finire.*

Una domanda a quanti hanno scritto che il 2SA descrive una Bilanciata: ma avendo 7/8 prese di gioco a SA con lunga solida a fiori a fermo a picche cosa licitereste?... e a quanti hanno scritto che con il contro descrivono le cuori… cosa fareste con 21 punti e la sesta di fiori senza fermo, o con la 54 minore di 19 con singolo a cuori e tre carte di picche? Capisco che non sia automatico, ma il passo è la licita di questa mano. Perdereste qualche partita ma segnereste un mucchio di punti di down avver-

Dichiariamo in Quinta Italiana

sari e non pagherete nessuna 500 o peggio su uno squallido parziale avversario. Se il sistema non funziona lo si modifica, **non lo si violenta!!!!!!!**

6) Dich. Ovest - Tutti in prima - Duplicato

In Sud avete:

♠72 ♥10942 ♦A109852 ♣4

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	contro	passo	1♥
passo	1SA	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♦	11	68	100
3SA	2	13	70
2♦	4	100	20
passo	1	85	10

La licita di 1♥ con buona pace di qualcuno che evidentemente non legge attentamente i quiz è un punto fermo dello sviluppo delle dichiarazioni successive al contro ai colori minori. Credere che licitando 1♦ successivamente si possano **descrivere** colori **nobili** quarti è un errore (orrore)… pensare altresì che le Cuori licitate successivamente rendano numerose le Quadri è cosa che andrebbe corretta e spiegata fin dal primo corso. Fatte queste debite premesse è evidente che un seme minore descriverebbe una situazione di canapé (corto lungo): ora nel nostro caso, su 1SA (18-20 quasi sempre senza 4 carte di picche), le dichiarazioni da prendere in considerazione sono 3♦ oppure 3SA (forse un filo ottimistico). Il resto non mi pare abbia altro significato utile. Direste 2♦ anche con **zero** punti e la quinta/ sesta di quadri... o avete voglia di giocare 1SA meno 2 invece di 2♦ fatte o +uno? Ci sarebbero altre quisquilie da aggiungere al riguardo tipo avendo la 44 nobile in mano bianca sul contro licitate 1♠ e sul SA "riportate" a 2♥: questo per mette al contrante su 1♥ di poter talvolta "dimenticare" le picche privilegiando la bontà della mano per il gioco a SA. (ma questa è roba per il terzo anno di gioco…).

Clair (3♦): *Così facendo ritengo di aver mostrato al mio una mano (sicuramente in canapè!) di 5-7 punti con il colore di Quadri interessante ma che richiede debito complemento. 3SA mi sembra un'esagerazione: se Nord, poi, si avventurerà a 5♦ penso di avere le carte giuste.*

Cerreto (3♦): *"Ma solo se ho fiducia nel mio compagno, altrimenti tanto vale dire 3SA che, quando ha il doubleton di quadri, è un contratto penoso. Mi auguro che capisca e sappia valutare. P.S. Anche se condivido l'idea generale di anticipare il nobile, qui è stata forse una scelta troppo radicale".*

Di Bello: *"La dichiarazione 3♦ dovrebbe mostrare proprio una mano sbilanciata (9-10 carte nei colori rossi) con 5-6 punti. Dichiarando 3♦ il nostro compagno può valutare i valori a quadri.*

Guerra (3♦): *certamente un corto lungo, non dovrei avere più di queste carte altrimenti avrei detto direttamente 3SA".*

Sorprende il passo di **Bocchi** , in contrasto con il 3SA speranzoso di **Vivaldi Rossano**. Dicono 2♦ **Biondo** (che spera che la dichiarazione abbia un seguito per poi ripeterle) **De Falco** (che, come **Bocchi** e altri, avrebbe dichiarato 1♦ al giro precedente), Garbosi, Olivieri.

Grazie al contributo di Villa Fabbriche, il concorso "Dichiariamo in Quinta Italiana" ha, per l'edizione 2012/2013 (l'edizione iniziata quindi ad aprile 2012):

– due premi finali, legati alla classifica cumulata assoluta del concorso;

– sei premi di tappa, legati alla classifica di ogni singolo bimestre.

In caso di parità verranno privilegiati i partecipanti con iscrizione ininterrotta alla FIGB di più vecchia data, ed i cartoni in premio sono da intendersi tutti composti da 6 bottiglie di Chianti superiore. I Registi e gli Esperti che collaborano al concorso sono esclusi dai premi.

Il 1° classificato finale avrà diritto a 2 cartoni di Chianti superiore.
Il 2° classificato finale avrà diritto a 1 cartone di Chianti superiore.
Il 1° classificato di ogni tappa avrà diritto a 1 cartone di Chianti superiore.

I premi sopra descritti NON sono cumulabili fra loro (il partecipante ha diritto di ricevere il premio di maggior valore e, a parità di valore, il primo conseguito in ordine temporale), e verranno tutti spediti a fine concorso (preavvertendo i vincitori per email, per eventualmente fornire un indirizzo di spedizione diverso da quello memorizzato nei dati anagrafici federali).

I prossimi Quiz

Anno 2013 - N. 6

Regista: Paolo Clair

Per tutti i sei quiz il tipo di gara è ***duplicato***

Quiz n. 1: N/S in zona. In Sud avete:

♠AK8642 ♥AQ7 ♦AK6 ♣4

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	–	1♠
passo	1SA	passo	?

Quiz n. 2: tutti in zona. In Sud avete:

♠5 ♥K6 ♦K9852 ♣A10873

Ovest	Nord	Est	Sud
–	1♥	passo	1SA
passo	3♦	passo	?

Quiz n. 3: N/S in zona. In Sud avete:

♠85 ♥KQ6 ♦AQ6 ♣97642

Ovest	Nord	Est	Sud
–	1♥	passo	1SA
passo	3♦	passo	?

Quiz n. 4: tutti in prima. In Sud avete:

♠AK863 ♥A5 ♦K7 ♣AQ64

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	–	1♠
passo	1SA	passo	?

Quiz n° 5: tutti in prima. In Sud avete:

♠76 ♥Q3 ♦AJ976 ♣AQ83

Ovest	Nord	Est	Sud
–	1♥	passo	2♦
passo	3♦	passo	?

Quiz n° 6: tutti in prima. In Sud avete:

♠74 ♥AK632 ♦AJ5 ♣J62

Ovest	Nord	Est	Sud
–	1♠	passo	2♥
passo	3♦	passo	?

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: Paolo Clair

Quiz di Febbraio - Anno 2013 - N. 6

Premessa: *mi scuso ma una mia leggerezza nel non ricontrollare i quiz inviati ed un refuso di stampa hanno considerevolmente "alterato" uno dei problemi dichiarativi che vi avevo preparato.*

L'argomento "....mai dire 3♦" vuole essere una pura e semplice provocazione realizzata non tanto per mettere in difficoltà il sistema dichiarativo bensì per sottolineare quel comportamento dichiarativo che scoprii tanti anni fa e che mi colpì per la sua innegabile correttezza e per la sua stringente efficacia: dichiara 3 ♦ con parsimonia se non vuoi mettere spesso in seria difficoltà il tuo compagno!

Il suggerimento/consiglio, che non ha solo valore didattico ma trova grande esplicazione anche in chiave agonistica, mi pervenne da una fonte attendibile, il "buon" Toni Mortarotti, in occasione della mia prima importante esperienza di insegnamento ed ho ritenuto fosse un argomento utile ed interessante da sottoporvi, ancor più se impreziosito da pareri di esperti.

Pure in quest'occasione ho voluto ricorrere a problemi dichiarativi che non richiedessero valutazione bensì mera applicazione del sistema ma anche - e soprattutto - buon senso: com'era facile prevedere, data anche la loro non banalità, hanno spesso prodotto risultati non concordi.

Proprio ciò che mi ero prefissato: adesso abbiamo dei validi motivi - e interessanti proposte - per codificare queste situazioni.

Ho, anche questa volta, usato un po' di partigianeria nell'assegnazione dei punteggi. Non vogliatemene.

Il regista

Per tutti i Quiz il tipo di gara è ***duplicato***

●

1. N/S in zona. Seduti in Nord avete:

♠AK8642 ♥AQ7♦ AK6 ♣4

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♠
Passo	1SA	Passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♦	11	108	100
2♦	2	9	90
3♣	1	3	80
3SA	1	9	80

In questo quiz la risposta degli esperti – così come la disperata richiesta di inserire la "Gazzilli" – è stata pressoché plebiscitaria: 3♦! ***Mortarotti***, *esprimendo il pensiero di tutti, afferma: "senza l'ausilio della Gazzilli si hanno solo i salti a 3 come licite forzanti e soprattutto quando il salto è a 3♦ le difficoltà diventano enormi: il numero delle quadri varia da 3 a 5 e quello delle Picche da 5 a 6....non avere licite che esplicitino le distribuzioni rende la situazione illeggibile".* ***Garbosi*** *e* ***Gavelli*** *hanno colto la provocazione e si sono espressi per 2♦: il secondo asserendo che, però, avrebbe preferito l'apertura di 2♣ (nda: più o meno dello stesso parere anche* ***Cerreto****). Mi piace, però, ricordare anche le creative" (ma interessanti) proposte di* ***Vivaldi & Rossano*** *"3♣: mostro il singolo e una 6331 forte!" e di* ***Hamaoui*** *"3SA mostra una sesta con 18-20. Con la bilanciata o una sbilanciata 54, avrei ridichiarato 2SA". Le risposte fornite dai concorrenti, invece, sono state molto più varie (ben 15): qualcuno ha (probabilmente) effettuato la Gazzilli, altri hanno fatto l'autosplinter a 4♣, qualche altro ha preferito 3♥ a 3♦ e c'è persino chi si è "buttato" a 5♠ e a 6♠ (già meglio di chi ne ha dette 3...) Ritengo sia il caso di mettere, a breve, qualche precisa indicazione sul come gestire situazioni simili.*

●

2. tutti in zona. Seduti in Sud avete:

♠ 5 ♥ K6 ♦ K9852 ♣ A10873

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♥	Passo	1SA
Passo	3♦	Passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♠	8	101	100
4♣	2	33	60
4♦	1	68	50
4♠	2	18	80
4SA	2	25	50

Anche in questo caso gli esperti sono stati abbastanza compatti e hanno, in prevalenza, optato per 3♠.

Cerreto (in perfetta sintonia con **Guerra**) dice: *"Tra le tante alternative, scelgo la più economica. Riaprendo a 4♣ sul probabile 3SA del compagno sarò a buon punto nella descrizione della mano. Potrei chiedere gli Assi ma, per giocare il grande, occorre la cuebid a fiori".*

Concordano con Rodolfo: **Biondo, Cacciapuoti, Di Bello, Guerra, Mortisch, Mortarotti, Olivieri**.

Hanno, invece, optato per 4 ♠, licita che porta via molti spazi dichiarativi ma che ha il pregio di essere, inequivocabilmente, una splinter (quindi una cue-bid) con fit

eccezionale a ♦ è stata sposata da: **Attanasio** *"dopo la dichiarazione del mio compagno non posso avere carte piu belle. E' l'unico momento per informarlo di questo plus valore non da poco!"* e da **Caviezel & Cedolin,** mentre per 4♣ *(cue-bid con fit a ♦) si sono schierati* ***Hamaoui*** *e* ***Garbosi****.*

4SA è stata la scelta di **Pulga** e **Rossano & Vivaldi** mentre **Gavelli** è per 4♦ ed afferma "… *questa è facile"* … ma Toni Mortarotti solleva qualche perplessità riguardo al fatto che 4♦ sia forzante (dato che 3♦ non è passabile).

3. N/S in zona. Seduti in Sud avete:

♠ 85 ♥ KQ6 ♦ AQ6 ♣97642

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♥	Passo	1SA
Passo	3♦	Passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♥	10	85	100
3♠	4	22	90
5♥	1	5	80

Noto con piacere, anche se ho qualche perplessità al riguardo, che molti esperti – **Cerreto, Di Bello, Garbosi, Gavelli, Guerra, Hamaoui, Moritsch, Olivieri, Pulga** – hanno scelto la scolastica quanto efficace dichiarazione di 3♥, così come **Vivaldi & Rossano** che chiariscono il loro punto di vista con "*Fisso l'atout! "*.

Ma siamo proprio sicuri che la licita di 3♥ (in altre occasioni ci siamo trovati ad effettuare riporti disperati non molto dissimili da questo) possa provenire da una mano così forte? **Cerreto** infatti commenta il suo 3♥ con: *"Dichiarazione forzata dal sistema che, in questa mano, certamente non sta aiutando. 3♦ è forzante manche quindi non c'è rischio che il compagno passi. Farò poi, pero', molta fatica a spiegare questo fit enorme".*

Sulla mia stessa lunghezza d'onda (che 3♥ non chiarisce la forza della mano nonostante si sia in una situazione forzante & inizio cue/bid) sono anche **Attanasio**, **Biondo**, **Cacciapuoti** e **Mortarotti** che sostengono la propria scelta con: *"Non potendo fittare le cuori al primo giro (dato che sarebbe difficile definire il livello di appoggio) non resta che usare il 3♠ per forzare e chiarire poi la situazione sullo sperabile 3SA dell'apertore".*

Fantasiosa ma di buon senso la scelta di **Caviezel & Cedolin** che commentano il loro 5♥ con: *"Tentativo di slam senza cue bid nei colori neri".*

4. tutti in prima. Seduti in Nord avete:

♠ AK863 ♥A5 ♦K7 ♣AQ64

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♠
Passo	1SA	Passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♣	12	195	100
2SA	2	13	70
2♣	1	18	60

Il problema vero (… una riga è andata perduta!) prevedeva che sulla ridichiarazione di 3♣ Sud avesse risposto *3♦*: e a questo punto sarebbe, probabilmente, sorto un interessante problema.

Ma noto che la dichiarazione di 3♣ non e' proprio così scontata come pensavo.

Soprattutto alla luce delle diverse argomentazioni (sull'apertura).

Cerreto: *"3♣. Mi sono arrovellato a lungo alla ricerca di quale sia il problema. Avessi voluto trattare la mano da bilanciata (cosa che non mi convince tanto) avrei aperto di 2SA".*

Mortarotti: *"3SA in un Mitchell di periferia sarebbe forse più adatto… ma volendo giocare a Bridge non ci sono alternative al salto a 3♣. Non usando la Gazzilli e usando la Puppet sarebbe stato meglio aprire di 2SA almeno l'attacco non sarebbe stato troppo sfavorevole".*

Di Bello*: "Io la aprirei di 2SA. Una volta che ho scelto di aprirla a colore completo coerentemente il mio rever perché il mio compagno potrebbe avere carte per giocare 5♣ e non 3SA".*

Mentre **Cacciapuoti** e **Moritsch** continuano ad invocare la Gazzilli.

Garbosi, perfettamente coerente (vedi quiz 1), si limita a dichiarare 2♣ (**Gavelli** ne dichiara 3 ma sottolinea che gia' 2 sarebbero sufficienti).

Sono per 2SA **Vivaldi & Rossano** così come **Hamaoui** che commenta *"2SA mostra 18-20 con una mano bilanciata o sbilanciata. Il partner dichiara 3♣ e io 3♦ per mostrare una quarta minore, 3♥ chiede e 3♠ = ♣. Se avessi detto 3♣subito avrei mostrato la 5-5 di 18-20".* Beata democrazia!

5. tutti in prima. Seduti in Sud avete:

♠ 76 ♥Q3 ♦ AJ976 ♣ AQ83

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♥	Passo	2♦
Passo	3♦	Passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♥	4	52	80
4♣	9	156	100
3♠	1	37	60
4♥	1	5	60

In apparenza la situazione in cui si viene a trovare Sud sul 3♦ del compagno non rivela grossi problemi ma, a parere degli esperti (ben 4 posizioni diverse!), la prosecuzione non è scontata.

Non hanno dubbi sul 4♣:

Biondo, **Cacciapuoti** ("*ovviamente il 3♦ è mano buona o forte ..cuebiddare a 4♣non dovrebbe essere una licita che complichi il percorso..")*, **Cedolin & Caviezel** ("*presupponendo che 3♦ mostri una mano di almeno 15 p.o.")*, **Garbosi** ("*l'alternativa 3♦ potrebbe generare eccessivo ottimismo con fit inadeguato)*, **Hamaoui**, **Mortarotti**, **Olivieri**, **Pulga** ("*lo slam ha buone probabilità ed il livello cinque sembra sicuro*"), **Vivaldi & Rossano** *("Cue-bid")*.

Un po' più attendisti, optando per *3♥* se pur con posizioni un po' diverse, si rivelano:

Cerreto ("*Pretenderò di avere messo una fiori tra le cuori*"), **Gavelli** ("*3♥, alla ricerca delle manche migliore innanzitutto…"*), **Di Bello** ("*In questi casi la dichiarazione di 3 ♠ afferma valori e ne chiede a fiori, per questo dico 3♥"*) e **Moritsch** *("Considerando che il 3° colore dà il fermo mentre il 4° lo chiede, la dichiarazione di 3♥ può venire da una mano col problema del fermo a Picche. Oltretutto non ho forza sufficiente per superare il livello di 3SA").*

Attanasio ritiene che 3 ♠ chieda il fermo mentre **Guerra** esce del tutto dal coro ed, escludendo per il momento lo slam, dichiara 4♥*("in alternativa potrei dire 3♠ per*

mostrare problemi con un fermo nero... ma poi se anche il compagno dicesse 3SA non sarei certo di giocare il contratto migliore").

●

6. tutti in prima. Seduti in Nord avete:

♠ 74 ♥ AK632 ♦ AJ5 ♣ J62

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♠	Passo	2♥
Passo	3♦	Passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♥	11	71	100
4♦	2	27	70
3♠	2	47	60

Nella sequenza forse più delicata delle 6 scopro che c'è notevole sintonia fra gli esperti : tutti mi hanno mandato al diavolo!.

I 3 cuoristi sono ben 11 che, con sfumature diverse, si schierano per tale licita; ad esplicitare il loro modo di vedere ci pensano, egregiamente:

Mortarotti "*La cosa migliore sarebbe quella di rismazzare ma poi dato che anche gli altri avranno lo stesso problema... diamo per scontato che 3♦ mostri mano forte (dato che si gioca a Bridge) non resta che 3♦ come licita multiuso CHE NON GARANTISCE 6+CARTE!!*

3♦ NEGA fit a ♠ e fermo a ♣ in mano da slam e anche fit quarto o più a ♦ si applica al rispondente il principio della ripetizione del nobile da parte dell'apertore dopo una 2 su 1: ovvio no?", e **Pulga** "Dovrebbe essere un po' come un quarto colore, essendo 3♠ necessariamente appoggio è l'unica sotto 3SA".

Ma, dopo questa interessante disquisizione didattica, noto che il *3♥* è stata, per alcuni, una scelta *obtorto collo*, infatti:

Attanasio "*non sempre c'è la dichiarazione adatta , puo' capitare , come in questo caso, di dover ricorrere alla meno peggio*", **Cedolin & Caviezel** "*sembra l'unica licita possibile anche se le cuori dovrebbero essere seste*", **Garbosi** "*Il meno peggio: non me la sento di fittare uno dei 2 colori del mio*", **Gavelli** "*e' un rompicapo, nell' incertezza tengo bassa la licita*", **Cerreto** "*Incredibile. Due mani a fila in cui mi finisce una fiori tra le cuori...*".

La non semplicità della situazione viene rimarcata da **Di Bello** "*Sono tutte brutte. Tra le brutte la meno peggio mi pare 3♠. Almeno se arriva 3SA posso dire passo*" e da **Moritsch** "*Mi comporto come nella mano precedente, il 3♠ può venire da mano col problema del fermo a fiori e quindi non necessariamente essere 3°*", che hanno scelto *3♠*

Decisamente più convinti, dando per scontata la 5-5, sembrano essere **Hamaoui** e **Vivaldi & Rossano** "*Fissa quadri e nega controllo a fiori*" che dichiarano 4♦.

Addirittura 9 posizioni diverse (e un plebiscito per 3SA, con molta fiducia nel Jxx di fiori) fra i concorrenti, giusto per ribadire che la nostra grande passione non poggia su certezze.

CLASSIFICHE RELATIVE AI PREMI DI TAPPA (S.E.& O.)

1ª tappa

Carbone Antonio	**590**
De Falco Dano	590
Guerra Enrico Spadaro	590
Mariani Carlo	590
Pulga Ruggero	590
Biondo Bernardo	580

2ª tappa

Nugnes Francesco	**600**
Cossutta Massimo	590
Marongiu Patrizia	590
Olivieri Gabriella	590
Valle Sergio	590

3ª tappa

De Falco Dano	600
Fifi Ermanno	**580**
Alunni Stefano	580
Lisanti Donatello	580

4ª tappa

Turco Alessandro	**600**
Attanasio Dario	600
Gavelli Gabriele	600
Hamaoui Steve Salvatore	600
Lardo Antonio	600
Toniolo Tommaso	600

5ª tappa

Cacciapuoti Beatrice	600
Gavelli Gabriele	600
Doro Gianluca	**590**
Clair Paolo	590
Magri Maurizio	590
Pulga Ruggero	590

6ª tappa

Mesiano Andrea	**600**
Toccafondo Marco	600
Buscaglia Marco	600
Bastardini Elvio	600
Biondo Bernardo	590
Cacciapuoti Beatrice	590
Mortarotti Antonio	590
Vianelli Simone	590

CLASSIFICA DEFINITIVA DEL CONCORSO

Pos	Nome	Punti
1°	**Toccafondo Marco**	**3330**
1°	Cacciapuoti Beatrice	3330
3°	Attanasio Dario	3250
4°	**Bruno Giovanni**	**3240**
5°	Cerreto Rodolfo	3230
6°	Vecchi Lanfranco	3200
7°	Salvi Massimo	3180
8°	Cossutta Massimo	3160
8°	Di Bello Furio	3160
10°	Moritsch Massimo	3150

ISOLA D'ELBA - HOTEL VALLE VERDE
DAL 29 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE 2013

TORNEI DI BRIDGE CON CLASSIFICA FINALE - ORGANIZZAZIONE: **LINO BONELLI: 349/4308556**

Mezza pensione per persona, al giorno, in camera doppia standard, lato giardino, **bevande ai pasti e servizi spiaggia** (ombrellone, lettino e cabina) **inclusi**

Per almeno 7 giorni € 75,00 - Per periodi inferiori € 81,00

Supplementi per persona, al giorno: pensione completa € 15,00 - Camera classic con balcone/patio lato giardino € 10,00 - Camera comfort, lato mare, con balcone € 20,00 - Camera doppia uso singola € 25,00

Spiaggia privata a 150 mt. - Beach bar.
Ricca colazione a grand buffet sulla splendida terrazza panoramica.
Serata di musica dal vivo. Parcheggio privato non custodito.
Uso gratuito di canoe, ping pong e campo da bocce.
Convenzione speciale col Golf Club Hermitage (9 buche) a soli 8 km
Traghetti da Piombino ogni 30 minuti per Portoferraio.

Prenotazioni e Informazioni
HOTEL VALLE VERDE - LIDO DI SPARTAIA
57030 PROCCHIO (MARCIANA)
Tel. 0565 907287 Fax 0565 907965
Email info@elbahotelvalleverde.it - www. elbahotelvalleverde.it

Kat for the defence

Marco Catellani

Siete in Ovest con: ♠6 ♥KJ832 ♦Q842 ♣A63, tutti in zona, e state difendendo contro 4♠. La licita e l'attacco sono stati rapidi (soprattutto quest'ultimo, visto che spettava a voi… adusi a spremere le meningi più su dati di fatto, quindi a posteriori ed a morto "sceso", che su dati ipotetici, quindi a priori):

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	passo	passo	1♠
2♥	2SA*	4♥	4♠
fine			

* Fit 4° a picche, invitante

Attacco : ♥3.

	♠ AJ108 ♥ 76 ♦ A65 ♣ J1084	
♠ 6 ♥ KJ832 ♦ Q842 ♣ A63	N O E S	

Ripensando per un istante alla licita, certo vi renderete conto (almeno ora!) che non è stato il miglior 2♥ della vostra vita: oltre ad esservi esposti ad una possibile penalizzazione con un colore che non è né solido né sesto, oltre ad aver facilmente solo fornito informazioni utili al dichiarante per migliorare la sua linea di gioco,… a titolo di ulteriore insulto, avreste dovuto anche, probabilmente, attaccare voi!!!

Ma come suol dirsi… "è inutile piangere sul latte versato".

L'attacco vede rispondere il morto con una piccola ed il vostro compagno con la Donna, il dichiarante prendendo con l'Asso. A seguire vengono quindi eliminate le atout in tre giri (il vostro rispondendo con 2-7-9), su cui voi scartate una cuori ed una quadri. Dal morto viene quindi giocata una piccola fiori, per una piccola, la Donna del dichiarante, ed il vostro asso.

Siete in presa: è un problema facilissimo.

E lucean le stelle…

Non dovreste aver bisogno di nessun aiuto… Il dichiarante ha già fatto vedere 6 prese (5 picche di mano e l'Asso di cuori), ed è quindi chiaro che, **se avesse il Re di fiori, avrebbe GIA' dieci prese**. Vi basta?

Kat for the De…ssolution

Il ragionamento che porta alla soluzione è tutto sommato semplice, anche se "spiegarlo" forse lo è meno. Se vi sembra un inizio contorto, provate a descrivere, passo a passo, le azioni che occorre svolgere per "mangiare" (descrivete con quali dita, e come, occorre prendere un cucchiaio, un eventuale brodo, come portarlo orizzontale alla bocca muovendo tutta una serie di articolazioni fisse, etc.): eppure, ognuno di noi definirebbe "mangiare" come un'azione facile…

Il dichiarante, per aver detto 4♠ mancando del Re di fiori, dovrebbe avere quasi certamente quello di quadri. Però, seguendo questa ipotesi, le prese sicure diventerebbero nove (5♠ 1♥ 2♦ 1♣) e, con le prese a nove, se il dichiarante avesse 3 o più fiori, ne guadagnerebbe certo una di lunga nel colore. Occorre quindi attribuire al dichiarante tassativamente due sole fiori: ♣Qx; tassativamente poi ♣Qx e non ♣Q9: la presenza del 9 farebbe infatti tornare il conteggio delle prese a dieci.

Ipotizzando tutto questo, adesso le carte basta solo "metterle dritte": in presa con l'Asso di fiori dovete tornare a fiori: il vostro con K9xx prenderà, e tornerà a cuori. Voi prenderete e rigiocherete fiori… ed il dichiarante dovrà indovinare/cedere ancora una quadri.

	♠ AJ108 ♥ 76 ♦ A65 ♣ J1084	
♠ 6 ♥ KJ832 ♦ Q842 ♣ A63	N O E S	♠ 972 ♥ Q1095 ♦ 103 ♣ K952
	♠ KQ543 ♥ A4 ♦ KJ97 ♣ Q7	

Sento qualche protesta… Il dichiarante non potrebbe avere ♠KQxxx ♥Axx ♦Jxx ♣Q9, mano in cui batterebbe solo il ritorno a quadri?

Beh, a prescindere dalla improbabilità di questa mano in termini di punteggio e di distribuzione (per avere il dichiarante detto 4♠ a parità di zona), c'è ancora da aggiungere che il vostro ha detto 4♥, tipicamente quarto o più. Con questa "dritta" finale dovreste concludere che, con distribuzioni che prevedano due sole cuori al dichiarante (Es. ♠KQxxx ♥Ax ♦Jxxx ♣Q9), la presa a quadri "non scapperebbe" comunque seguendo la difesa descritta.

Sento ancora qualche mormorio… Avete preso con l'♣A, incassato il ♥Re e rigiocato fiori…In fondo quasi le stesse carte… Vi capisco ma, anche se vi sembrerà strano, invertendo l'ordine dei fattori (giustappunto quelli più esperti nel famoso "versamento del latte" di cui sopra…), il risultato cambia…

Ma su, su… sorridete e non prendetevela troppo; anzi, ringraziate il dichiarante per la sua sportività: **un dichiarante meno sportivo, dopo l'♥A ed i tre giri di picche, avrebbe giocato lui stesso cuori**. E contro questa linea, non avreste avuto nessuna difesa…

Spero che quest'ultimo messaggio vi sia giunto forte e chiaro: qualsiasi sia la linea di gioco o di difesa che possa esservi sfuggita, la presenza di un buon avvocato è determinante per uscire vivi dall'immancabile relativa discussione. Volete conoscere le mie referenze in materia?

Beh, l'ultima volta in cui il mio compagno/fattore ha rovesciato del latte, ho dimostrato chiaramente che quello era il miglior fertilizzante disponibile…

I consigli di Myke

Contare, contare, contare...

Mike Lawrence

Per contattare l'autore
www.michaelslawrence.com

Una delle cose più semplici da fare è contare, e non è neppure così difficile, anche se il Mondo sembra non aver ancora ben compreso questo affascinante aspetto del bridge.

Tutti in zona, Sud dichiarante, Ovest ha ♠ A8 ♥AKJ876 ♦K63 ♣ 43.

Sud apre di 1♣. Ovest dovrebbe dire 1♥ o prima contrare, dichiarando le cuori in un secondo tempo? La mano non è adatta al secondo approccio per due motivi.

Il primo è che la mano non è abbastanza buona per contrare e, dopo, dichiarare il colore. Dovreste avere almeno la ♦Q in più. Se gli avversari riescono a far salire rapidamente il livello della licita non sarete contenti di dover dire 3♥. Inoltre, non avendo fit a picche, non apprezzereste molto se il compagno insistesse nel proporle.

Ovest dichiara quindi 1♥, Nord passa, ed Est dice 1♠. Nel vostro sistema è forzante, invitante o debole?

La cosa importante è che la coppia sia sulla stessa lunghezza d'onda. Personalmente preferisco che 1♠ mostri un minimo di punti, auspicando (ma non imponendo) un proseguimento della dichiarazione. Est dovrebbe quindi avere da 6 a 11 punti, anche se il *range* potrebbe essere minore in presenza di sei o sette picche.

Sud ripete le fiori a livello e Ovest ha un'altra occasione per dichiarare. Con Est che ha detto 1♠ potrebbe esserci una possibilità di manche: sceglie 3♥, mostrando un bel colore e valori extra. Est può passare se crede, ma gli si propone di andare avanti.

Nord sembra ritrovarsi una mano interessante a questo punto, perché dichiara 4♣. Est e Sud passano, e Ovest ha l'ultima parola.

Passo, Contro e 4♥ sono tutte scelte possibili. Ne preferite qualcuna? Come regola, quando siete riusciti a mostrare la vostra mano con esattezza, non è saggio continuare. Avete già mostrato un colore sesto ed un buon intervento, ed Est è passato su 4♣, dando una precisa indicazione. Valutando l'opzione di dire 4♥, un aspetto che Ovest dovrebbe considerare è che Est potrebbe avere il singolo. Il colore è certo buono, ma non così buono da permettere di contrastare, diciamo, Q9xx in Nord. Potreste, volendo, contrare. Avete 4 prese difensive, ed un compagno che in licita non è stato zitto.

Ovest attacca di ♥A (Asso da AK):

	♠ 94 ♥ 10543 ♦ QJ109 ♣ A92	
♠ A8 ♥ AKJ876 ♦ K63 ♣ 43	N O E S	

Est gioca il ♥ 2 e Sud il ♥ 9. Manca la donna. Ovest deve ora tornare con ♠A, con ♥ K, o con qualcos'altro? Il miglior ritorno è una piccola cuori. Se la donna è in Est, Sud taglierà. Se la donna è in Sud, Est taglierà e sarà in mano lui, il che quadra perfettamente con le vostre intenzioni.

Sud taglia la ♥ Q del vostro. Sembra avreste potuto giocare a cuori nonostante tutto. Pensate di aver perso 4♥ ? Non è probabile. Est ha sentito la vostra dichiarazione. Se aveva ♥ Q2 ed ha deciso di non appoggiarvi, potete star certi che la sua licita di 1♠ è minima.

Dopo aver tagliato a cuori, Sud gioca il ♣K e quindi il ♣J per l'asso del morto, mentre Est risponde con ♣5 e con ♣7. Pensate che Est abbia un'altra fiori? Le probabilità sono sfavorevoli. Sud ha dichiarato il colore due volte, e questo già suggerisce la sesta. Inoltre Est ha risposto prima col 5 e poi col 7: se avesse avuto tre carte, avrebbe potuto giocare prima il 7 e poi il 5, mostrando tre carte nel colore. La dichiarazione di Sud ed il gioco del compagno suggeriscono quindi che Sud abbia sei carte di fiori, e che non ci siano altre atout in difesa.

Il dichiarante muove la ♦Q dal morto, per il ♦4 ed il ♦2 di Sud ed il vostro Re. Cosa sapete e cosa contate di fare? Sud ha aperto di 1♣ e le ha ripetute da solo: ha di certo 6 fiori con ancora l'♦A. Tutto ciò totalizza solo 10 punti, per cui probabilmente Sud ha qualcosa anche a picche.

Mettendo ora tutte insieme queste premesse appena esposte, dovete essere ben consapevoli che Sud, appena prende la mano, può incassare tutte le quadri, scartandoci delle perdenti, tanto quanto possibile.

Al momento voi avete una presa a cuori ed una presa a quadri. Sapreste cosa fare senza dover indovinare? Chi è abituato a contare non ha nessun problema; chi non è abituato può trovare questa analisi interessante. E se ammettete che di tanto in tanto avete preferito evitare questa parte del gioco, pur conoscendola ma trovandola difficile, continuate a leggermi e vedrete com'è facile.

Quante prese ha il dichiarante in questo momento? Per saperlo, iniziate a contarle.

Sud incasserà sicuramente sei fiori e tre quadri. Non ha però nessuna presa a cuori, e questo significa che ha solo 9 prese. Non può farne dieci senza passare per le picche. Se ha ♠KQ farà certamente una presa, con ♠KJ dovrà indovinare, ma con una figura meno forte, tipo ♠Kxx non farà nessuna presa a meno che Ovest non giochi il colore.

Questo è un secondo modo di ragionare sullo stesso tema. Se Sud ha 3 quadri, allora ha ancora 3 picche residue e resterà ancora con due dopo aver scartato sulla quarta quadri. Se Sud ha due quadri, allora significa che ha quattro picche, e rimarrà comunque con due picche dopo averne scartato due sulle quadri. Non importa quale sia la distribuzione esatta di Sud: resterà sempre con due picche dopo aver scartato sulle quadri.

Il gioco corretto di Ovest è quindi quello di giocare neutro, giocando qualsiasi colore diverso da picche. La mano completa:

	♠ 94 ♥10543 ♦ QJ109 ♣ A92	
♠ A8 ♥ AKJ876 ♦ K63 ♣ 43	N O E S	♠ QJ10653 ♥ Q2 ♦ 854 ♣ 75
	♠ K72 ♥ 9 ♦ A72 ♣ KQJ1086	

Al tavolo con Larry

Larry Cohen

Per contattare l'autore
www.larryco.com

Questa mano è basata su una segnalazione di Peter Hambly di Hanover ON. E' stata giocata in un Swiss Team a Orangeville ON.

In seconda posizione, tutti in prima, avete ♠K102 ♥J32 ♦K65 ♣9743.

L'avversario di destra passa, esattamente come voi e l'avversario di sinistra. Il vostro partner apre di 1♣, e alla vostra destra l'avversario passa ancora. Cosa dichiarate?

Anche se 2♣ fosse disponibile come appoggio semplice (6-10 P.O.), io preferirei comunque rispondere 1SA: la distribuzione bilanciata sembra favorire un gioco senza atout, e rialzare un possibile colore terzo con una 3334 con valori sparsi non mi attirerebbe.

Il vostro 1SA viene rialzato a 3SA; sarà bene che il partner produca un buon morto!

♠AJ6
♥K1084
♦Q32
♣AKQ

N O E S

♠K102
♥J32
♦K65
♣9743

Ovest	Nord	Est	Sud
_	-	passo	passo
passo	1♣	passo	1SA
passo	3SA	fine	

Non male… ma decisamente meglio quando l'attacco, ♠9, risolve eventuali dubbi nel colore.

A SA raccomando sempre di contare le vincenti, e non le perdenti. Avete tre prese a picche e tre prese a fiori sicure. Avete diritto ad almeno una presa a quadri, e sembrerebbe le cuori possano fornirne altre aggiuntive.

Giocate il ♠J dal morto, coperto dalla ♠Q e dal vostro ♠K. E adesso?

Non avendo molti ingressi in mano dovete usarli per muovere le cuori di mano. Piccola verso il ♥10 funzionerebbe egregiamente trovando la donna piazzata, singola o doubleton, ma dovrebbe esser meglio muovere il ♥J di mano. Potreste coprire più casi, compreso Q9x in Ovest; non solo: talvolta Ovest potrebbe non coprire, ad esempio con Qxx.

Sul vostro ♥J Ovest mette piccola, mentre Est prende con la ♥Q e torna a picche. Da che parte restate in presa?

Causa la scarsità di riprese in mano, dovreste vincere al morto. Qui potreste testare la divisione delle fiori, ma se non dovessero essere divise sareste nei guai. Potreste certo far cadere l'♥A successivamente, ma gli avversari libererebbero l'ultima picche ed avrebbero cinque vincenti (una di lunga in ogni colore nero, e tre immediate nei colori rossi). Per cui vi trattenete dal giocare fiori, e muovete subito il ♥K preso dall'Asso di Est. Est rigioca picche, ed a questo terzo giro nel colore tutti rispondono.

Questo ritorno elimina l'ultimo ingresso certo dalle vostre mani, ma avete ancora la speranza di poter rientrare con la quadri se le fiori dovessero essere 3-3. Nel frattempo, se le cuori dovessero essere accondiscendenti, avreste comunque nove prese.

Giocate quindi cuori di mano e Ovest risponde. Hmmm. Se Est ha iniziato con ♥AQ doubleton, dovete passare l' ♥8. Se invece le cuori sono divise, dovete passare il ♥10. Non c'è nessuna certezza in merito ad un'opzione rispetto all'altra, e quindi ipotizziamo abbiate passato il ♥10: Est scarta quadri (spiacente ma, se avete preferito l'impasse, forse dovreste scrivere voi queste colonne!).

Questo il finale col morto in presa:

♠-
♥8
♦Q32
♣AKQ

N O E S

♠-
♥-
♦K65
♣9743

Finora avete incassato 3 picche ed una cuori. Avete perso due cuori (AQ). La difesa incasserà certamente l'♦A. Ovest ha il ♥9 buono, e qualcuno ha la tredicesima picche. Se il difensore con l'♦A ha entrambe le vincenti maggiori, non avete nessuna possibilità. Dovete comunque ottenere ancora cinque prese, per cui incassate tre fiori (Est mostrando ♣Jxx). Quando terminate la manovra, scoprite che il colore era diviso 3-3. Curioso, vi ho portato su una falsa pista un'altra volta: se aveste incassato prima il colore, avreste avuto ancora l'ingresso a picche per incassare la quarta fiori di mano. Adesso che vi ho messo ben benino in questo pasticcio, come pensate di venirne fuori?

Se pensate che Est abbia l' ♦A, potreste venire in mano col ♦K. Est nel frattempo potrebbe incassare il suo asso, eventualmente l'ultima picche, ma voi avreste nove prese. Giocate quindi quadri verso il Re?

No! Ricordate che Est ha distribuito le carte ma è passato di mano. Ha già mostrato ♠Q, ♥AQ, ♣J; non può avere anche l'♦A o avrebbe avuto 13 punti. Quindi, l'♦A è in Ovest. Questa informazione vi aiuta nel finale?

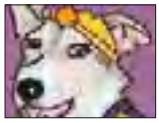
Si! Se Ovest ha la quarta picche, non avete nessuna possibilità. Quindi, immaginate NON la abbia. Dopo le tre vincenti a fiori, giocate la ♦Q.

Cosa può fare Ovest?

- Se Ovest vince, può incassare la cuori, ma a voi restano le ultime due vincenti col ♦K e la quarta fiori.
- Se Ovest sta basso, giocherete voi cuori (scartando fiori), facendolo muovere in finale sotto ♦A ed incassando quindi ancora il ♦K.

In ognuna delle due ipotesi, avreste nove prese… nonostante me!

Kelsey Revisited



Luca Marietti

DIAVOLO DI UNO SCOZZESE (II)

Continuiamo l'omaggio a Hugh Kelsey, senza dubbio uno dei massimi analisti di tecnica bridgistica di sempre.

Anche per oggi andrò sul morbido, rispetto allo standard dei suoi problemi; pian piano, seguendo il suo modo di ragionare, ci addentreremo in situazioni progressivamente più complesse.

Il tema è sempre lo stesso: porsi le giuste domande e visualizzare il possibile sviluppo del gioco.

Nel terzo problema una novità; il campo di battaglia sarà rappresentato dalla formula del torneo a coppie, in cui i canoni del bridge puro vengono stravolti, non più la stretta necessità di mantenere il contratto, ma quella di battere la sala.

La presa in più, il decino offerto dal gioco a SA, il down calibrato per battere il parziale a disposizione della linea nemica, tante variabili da valutare per decidere la linea di gioco.

Esaurito il preambolo, eccoci ai nastri di partenza.

4) Squadre

♠ A
♥ AK76
♦ Q10
♣ J109852

N O E S

♠ KQ5
♥ 92
♦ KJ987
♣ Q63

Contratto: 3SA, per l'attacco di Ovest a picche.

A prima vista una passeggiata, cinque prese nei nobili e almeno quattro in un minore.

Ma, ovviamente, un problema, quello delle comunicazioni.

5) Squadre

♠ 5
♥ AQ2
♦ AQ8753
♣ 864

N O E S

♠ Q943
♥ K6
♦ 4
♣ AKQJ93

Contratto: 6♣, su cui Ovest attacca poco sportivamente in atout ed Est collabora con una cartina.

Ora non possiamo più sperare di tagliare due picche al morto, a meno di muovere la Dama e trovare un avversario che è partito con Asso e Re nel colore e il singolo a fiori.

6) Coppie

♠ 104
♥ K106
♦ 76
♣ A87542

N O E S

♠ J752
♥ QJ93
♦ AK4
♣ K3

La licita:

Sud	Nord
1♥	2♥

Lo so, siete tra i pochi che ancora giocano quarta nobile, oppure avevate voglia di giocare la mano, in ogni caso l'impegno è quello che è e Ovest attacca in atout per l'Asso di Est, che rinvia nel colore; Ovest risponde e il 10 del morto fa presa.

Prego, a voi.

SOLUZIONI

4) Se iniziamo a muovere quadri l'avversario liscia il primo giro, dopo di che addio ai rientri in mano.

Se partiamo a fiori e il colore non è diviso 2-2 la faccenda andrà: presa e ritorno a cuori, poi un liscio a fiori e al terzo giro saremo bloccati al morto senza poter incassare le picche.

Allora, proviamo a viaggiare su due binari.

Fante di fiori preso, ritorno a cuori preso con l'asso; ora Dama di quadri rilevata dal Re, e qui devono lisciare.

Rubata la presa nel colore rosso incassiamo una picche e proseguiamo a fiori.

Totale due picche, due cuori, una quadri e quattro fiori.

Vedete?

La prima impressione è spesso quella che conta, a soluzione spiegata sembra davvero una passeggiata.

5) Un'ipotesi è l'impasse a quadri, sano 50%.

Oppure quadri all'Asso, quadri tagliata alta e picche.

Sul ritorno a fiori prendiamo, tagliamo una picche al morto, tagliamo il terzo giro di quadri e speriamo in bene.

E se le quadri, come probabile, sono 4-2?

La soluzione, ancora una volta, è sotto i nostri occhi.

Ci manca un rientro al morto per il terzo taglio con cui saremmo a posto, mentre non ci serve a nulla incassare tre prese a cuori.

Pensate se fossimo partiti con Asso e Dama secchi in Nord; sarebbe stati intuitivo rilevare il Re con l'Asso.

E lo stesso possiamo fare con la presente distribuzione.

Dopo il terzo taglio a quadri, se il colore è diviso bene, se no battiamo l'eventuale ultima atout poi Re di cuori all'Asso, quadri tagliata, cuori alla Dama e le due quadri buone.

Un taglio a picche, due cuori di testa, tre quadri e le sei fiori di mano; se non sbaglio il totale fa dodici prese.

6) Una mano apparentemente banale ci introduce nel complesso mondo del mitchell.

Possiamo tagliare una quadri al morto ed assicurarci otto prese.

Oppure, se le atout sono 3-3 e le fiori divise possiamo tagliare una fiori, rientrare al morto a cuori e arrivare a ben dieci prese.

Ma qui dobbiamo pensare a quello che sarà il contratto e il risultato più probabile della sala.

Direi che possiamo contare sette prese giocando a SA e nove giocando a fiori, se il colore è diviso.

Per cui il nostro 110 batterà tutti quelli che giocano a SA e al peggio farà pari con le coppie che si impegnano a fiori.

Non vale quindi la pena di rischiare il down se le atout o le fiori non sono divise in modo ottimale.

L'unica situazione in cui può convenire puntare ai massimi è quella in cui, a fine torneo, ci riteniamo abbastanza sicuri di aver bisogno di un top pieno per raggiungere i premi o la vetta della classifica.

Post Scriptum

Ancora una volta, dopo esservi rilassati con i precedenti semplici problemi, eccovi una nuova creazione del nostro autore ai confini del mondo degli squeeze.

Premetto che non amo i problemi basati sulla compressione, ma quelli di Kelsey sono particolarmente intriganti.

♠ Q74
♥ Q
♦ KQ72
♣ AK963

N
O E
S

♠ J109653
♥ AJ105
♦ 6
♣ 104

Est ha aperto di 1♦ e Sud è approdato senza problemi a 4♠.

I problemi nascono quando Ovest attacca a quadri, per la Dama e l'Asso di Est, che prosegue con Asso, Re e picche, privando il morto degli agognati tagli.

Diciamo che a naso possiamo assegnare il Re di cuori all'apertore; se così fosse e se potessimo scambiare la Dama di cuori col Fante ci troveremmo in una situazione ben agevole, battiamo un po' di vincenti tagliando per strada una quadri così da isolare la tenuta alla nostra destra e finiamo al morto con le due fiori a tre carte dalla fine: Est non può tenere il Re di cuori terzo e il controllo a quadri.

Ma la Dama di cuori, così come è messa, ci blocca l'astuto piano.

Potremmo provare il doppio impasse a fiori ma non è cosa, e se Est ha i due onori andrà comunque nei guai nel finale.

Il piano di gioco vincente, se gli onori a Fiori sono in Est oppure se sono divisi, è il seguente.

Vinciamo il terzo giro a picche al morto e facciamo girare la Dama di cuori, su cui ovviamente Est fila.

Ora battiamo l'Asso di fiori, badando di scartare il 10 di mano, Re di quadri per lo scarto di una cuori e quadri taglio, seguito dalle due ultime atout:

♠ –
♥ –
♦ 7
♣ K9

N
O E
S

♠ –
♥ AJ
♦ –
♣ 4

Est deve tenere il Re secondo a cuori e la quadri, per cui dovrà scartare l'onore a fiori, esponendo il compagno al fatale impasse.

Badate, sto tenendo le mani difficili per le prossime puntate.

Bridge in Vacanza

Eolie Lipari Hotel Carasco 29.06 e 06/13

1/2 pensione, bevande, camera doppia fronte mare 700 € a settimana, suppl. singola 140 € discesa a mare privata, piscina con acqua di mare

Palermo Santa Flavia
Domina Coral Bay
Hotel & Resort Zagarella 13/20 e 20/27 Luglio 2013

mezza pensione , bevande ,camera doppia 700 € a settimana , suppl dus 245 € , discesa a mare privata, ombrelloni e sdraio fronte mare ,piscine con acqua di mare. Escursioni a Palermo e dintorni.

Cortina d Ampezzo Grand Hotel *****
Miramonti Majestic 29 Luglio / 07 Agosto

camera doppia ,mezza pensione, acqua e vino, a settimana 850 €. Supplemento sing.210 €, supplemento dus 350 €, bus navetta per il centro, piscina coperta riscaldata campo pratica golf.

Tirolo Kitzbuhel Hotel Schwarzer Adler **** 08/18 Agosto

camera doppia standard a settimana 730 € cena di quattro portate ai tavoli, suppl. singola 140 € camera classic 830 €, camera superior 930 € a settimana Periodo 08/18 in standard 1500 €. Escursioni a richiesta piscina scoperta sul roof garden, & Spa con piscina riscaldata coperta .

Porto Rotondo Domina Home Palumbalza **** 31.08/10.09

in camera doppia, pensione completa incluso bevande 710 € suppl. camera dus 25 € al giorno, a pagamento ed a richiesta escursioni in costa Smeralda.

MEO SALVO 091 8434198 / 328 1933279
www.BridgeInVacanza.it

Alla lavagna

Segni particolari: Bridge Detective

Eddie Kantar

Per contattare l'autore
www.kantarbridge.com

Quando il gioco in una presa è stato completato – voi avete attaccato, il morto ha risposto, ed il vostro compagno ed il dichiarante hanno entrambi giocato – sarete spesso nella condizione di assegnare ad ogni mano nascosta le "specifiche" carte residue. Questa attività di detective è più facile se il vostro partner vi ha appoggiato.

Nei primi quattro problemi il compagno ha dichiarato le cuori come secondo colore – per cui partite avvantaggiati, conoscendo la divisione del colore in tutte le mani. Provate a trascrivere per ogni quiz le "esatte" cuori mancanti.

1)

♥ Q54

♥ J832 — N O E S — ♥10

♥ K

Il contratto è a SA. In Ovest attaccate di ♥2, per il ♥4, ♥10, ♥K.

A) Come sono divise, esattamente, le cuori mancanti nelle due mani nascoste?

B) Se vincete la presa in un colore laterale, e decidete di continuare a cuori, quale carta dovete rigiocare?

2)

♥ J64

♥ Q932 — N O E S — ♥ K

♥A

Il contratto è a SA. In Ovest attaccate di ♥2, per il ♥4, ♥K, ♥A.

A) Come sono divise, esattamente, le cuori mancanti nelle due mani nascoste?

3)

♥J64

♥ Q932 — N O E S — ♥ A

♥ 8

Il contratto è ad atout picche. In Ovest attaccate di ♥2, per il ♥4, ♥A, ♥8.

A) Come sono divise, esattamente, le cuori mancanti nelle due mani nascoste?

4)

♥ J65

♥ K1072 — N O E S — ♥ 9

♥ A

Il contratto è a SA. In Ovest attaccate di ♥2, per il ♥5, ♥9, ♥A.

A) Come sono divise, esattamente, le cuori mancanti nelle due mani nascoste?

Nei tre problemi che seguono avete invece aperto di 1♥, il vostro compagno vi ha appoggiato a 2♥ma gli avversari si sono comunque accaparrati il contratto finale. Attaccate a cuori ed il vostro lavoro è determinare, dopo la prima presa, com'è diviso il colore.

5)

♥ A54

♥ 108732 — N O E S — ♥ Q

♥ 9

Il contratto è ad atout picche. In Ovest attaccate di ♥2, per il ♥4, ♥Q, ♥9.

A) Come sono divise, esattamente, le cuori mancanti nelle due mani nascoste?

6)

♥ QJ10

♥ 98732 — N O E S — ♥ 4

♥ 5

Il contratto è ad atout picche. In Ovest attaccate di ♥9, per il ♥10, ♥4, ♥5.

A) Come sono divise, esattamente, le cuori mancanti nelle due mani nascoste?

7)

♥ K32

♥ 87654 — N O E S — ♥ 10

♥ Q

Il contratto è ad atout picche. In Ovest attaccate di ♥8, per il ♥2, ♥10, ♥Q.

A) Come sono divise, esattamente, le cuori mancanti nelle due mani nascoste?

Soluzioni

I quiz avrebbero dovuto permettervi un facile strike: in ogni problema la dichiarazione permetteva di visualizzare nel dichiarante un doubleton. Una delle due carte del doubleton era giocata nella prima presa, e la carta giocata dal vostro compagno doveva permettervi di determinare l'altra.

1)

♥ Q54

♥ J832 — N O E S — ♥ 10

♥ K

A) Il dichiarante deve avere specificatamente K9, dato che il ♥10 giocato dal vostro partner nega il possesso di quella carta. Il vostro ha ♥A1076.

B) Se siete in presa e decidete di continuare nel colore, dovete muovere il ♥J per neutralizzare il ♥9 in mano al dichiarante. Se giocate piccola, il dichiarante può mettere piccola, ed il vostro deve mettere l'♥A. La ♥Q finisce col fare una seconda, e vergognosa, presa.

2)

♥ J64

♥ Q932 — N O E S — ♥ K

♥ A

A) Il dichiarante deve avere specificatamente A10. Il ♥K del compagno nega il possesso del ♥10. Il vostro ha ♥K875.

3)

♥ J64

♥ Q932 — N O E S — ♥ A

♥ 8

A) Il dichiarante deve avere specificatamente K8. Il ♥A del compagno nega il possesso del ♥K, e questa deve quindi essere la seconda carta in mano al dichiarante. Il vostro ha ♥A1075.

4)

♥ J65

♥ K1072 — N O E S — ♥ 9

♥ A

A) Il dichiarante deve avere specificatamente A8. Il ♥9 del compagno ha negato il possesso dell' ♥8, e dato che il dichiarante ha un doubleton non ci sono ulteriori problemi. Il vostro ha ♥Q943.

5)

♥ A54

♥ 108732 — N O E S — ♥Q

♥ 9

A) Il dichiarante deve avere specificatamente J9. Quali carte potrebbe avere sennò? Il compagno ha la terza, e la ♥Q nega il possesso del ♥J. Il vostro ha ♥KQ6.

English Lessons

Kantar for the defence

THE SHIFT

North-South vulnerable
Dealer South

North
♠ 75
♥ 86
♦ Q75
♣ AKQ1062

East (you)
♠ J94
♥ A1053
♦ 1063
♣ J84

South	West	North	East
1♦	1♠	2♣	Pass
2♦	Pass	3♦	Pass
3NT	All Pass		

Opening lead: ♠3

1. Who has the ♠A ?
2. At trick declarer leads the ♦K which loses to partner's ace. At trick three shifts to the ♥2. You win the ♥A.

What do you return at trick four ? Why ?

Solution on page 32

6)

♥ QJ10

♥ 98732 — N O E S — ♥ 4

♥ 5

A) Il dichiarante "dovrebbe" avere specificatamente A5 ed il vostro K64. Il compagno non metterebbe mai il Re, sapendo dall'attacco di ♥9 che è il dichiarante che ha quella carta. Ho detto "dovrebbe" perché c'è la possibilità che il vostro abbia A64 ed il dichiarante K5, ma non scommetteteci troppo.

7)

♥ K32

♥ 87654 — N O E S — ♥ 10

♥ Q

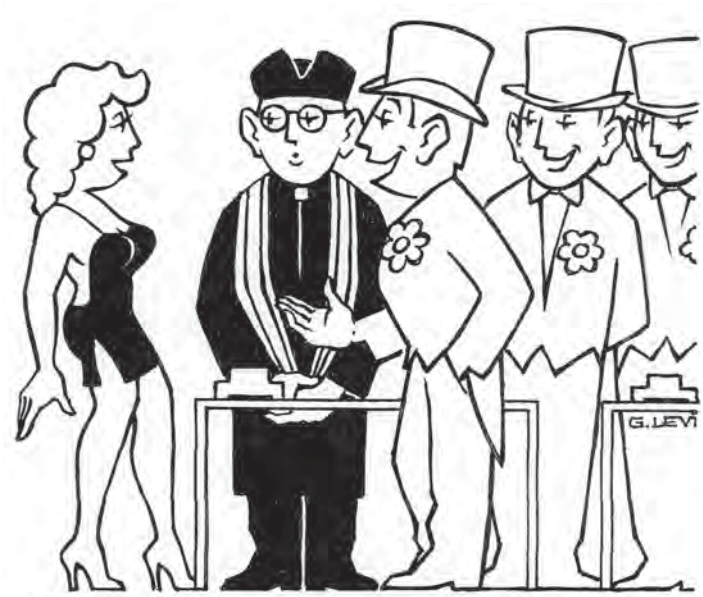
A) Il dichiarante deve avere specificatamente Q9. Il ♥10 del compagno ha negato il possesso del ♥9. Il vostro ha ♥AJ10.

Rating

6-7 problemi corretti: ve l'avevo detto che sarebbe stato un facile strike, vero?

4-5 problemi corretti: chiunque può avere un blocco mentale o due – o tre.

1-3 problemi corretti: attaccate di A, KQ e alte da sequenza: evitate gli attacchi di piccola…



«SIGNORINA, DIAMO UN SENSO COMPIUTO AL NOSTRO RAPPORTO DI COPPIA».

English Lessons

THE SHIFT (Solution)

North
♠ 75
♥ 86
♦ Q75
♣ AKQ1062

West
♠ Q10832
♥ KJ72
♦ A2
♣ 73

East
♠ J94
♥ A1053
♦ 1063
♣ J84

South
♠ AK6
♥ Q94
♦ KJ984
♣ A95

1. You can't tell. Declarer might have AKx, KQx or Kxx
2. The ♥3, your original fourth best. If partner had wanted a spade return, he would have led a higher heart.

KEY LESSON POINTERS

1. When holding both the Ace and King in the suit the opponents have led, declarer makes it harder for the defenders to know what is going on if the first trick is won with the King. If declarer wins with the Ace, the defenders can infer he has the King judging from the failure to holdup.
2. When partner leads up one suit then shifts to another, the key to determining which suit partner wants returned is the size of the card in the second suit.
(A) If partner shifts to a low card in the second suit, he wants the second suit returned.
(B) If partner shifts to a high spot card in the second suit, he wants the first suit returned.
For example, if west held : ♠A 10 8 3 2 ♥J 8 7 2 ♦A 2 7 3 he would shift to the ♥8.
3. When returning partner's suit, lead back the higher of two remaining cards, and with few exceptions, the lower of three remaining cards.

The "Kantar for the Defense - Volume 1" books and other fine books (in English) can be purchased at
http://www.kantarbridge.com

ISBN 0 - 87980 - 400 - 9

Tasselli licitativi

Gian Antonio Castiglioni

Articolo disponibile in BOL - Rubriche.
Per contattare l'autore
www.fioribicolore.ch

Apertura di 1SA , transfer per i minori e superaccettazione

I requisiti normalmente richiesti per chiedere il transfer sui minori sono un minore 6°+ e 0 + HCP.

Per chiedere il transfer sui minori alcuni dichiarano 2♠con licita obbligata dell'apertore a 3♣ su cui il rispondente passa con le ♣ 6° oppure corregge a 3♦. Questa tecnica ha due inconvenienti abbastanza seri. In primo luogo nel 50% dei casi il rispondente diventa dichiarante e la mano bilanciata andrà sul tavolo mostrando le sue forchette agli avversari.

Oltre a ciò il rispondente non ha alcuna idea circa il possibile fit dell'apertore nel suo minore 6°. Se il rispondente ha un punteggio infimo di 0-5 punti il fit poco importa perché si giocherà comunque a livello 3 nel minore. Se invece il rispondente avesse un punteggio limite di 6-7 punti, il possibile fit da parte dell'apertore diventa molto importante perché potrebbe permettere la conclusione a 3SA in quanto la sesta minore potrebbe generare da sola 5 o magari anche 6 prese. Quindi questa maniera di richiedere il transfer è la peggiore in circolazione.

C'è anche chi dichiara 2♠ per chiedere il transfer a ♣ e 3♣per chiedere il transfer a ♦: così andiamo senz'altro meglio perché, per lo meno, nel 100% dei casi l'apertore sarà il dichiarante ricevendo così l'attacco avversario. Manca tuttavia, da parte del dichiarante, la possibilità di palesare il suo possibile fit nel minore del compagno e si perde quindi la possibilità di tramutare un parziale nel minore in un contratto a 3SA.

La tecnica migliore per chiedere il transfer nei minori consiste nel licitare 2♠ come transfer per le ♣ e 2SA come transfer per le ♦. In questo modo l'apertore ha sempre a disposizione 2 gradini coi quali differenziare il suo rebid con e senza fit.

Vediamo come funziona:

N S
1SA 2♠= transfer per le ♣ con 6+♣ e 0+ HCP.
2SA = appoggio di 3+ carte
3♣ = appoggio di 2 carte

E analogamente:

N S
1SA 2SA = transfer per le ♦ con 6+ ♦ e 0+ HCP.
3♣ = appoggio di 3+ carte
3♦ = appoggio di 2 carte

Vediamo per esempio la mano seguente:

Sud
♠ 8 6
♥ 9 4
♦ Q 10 8
♣ A J 10 9 6 5

(Nel caso Nord fosse fittato a ♣, questo palo , da solo, potrebbe generare 5 o 6 prese rendendo possibile una conclusione a 3SA al posto di un banale parziale a 3♣) .

Si tratta ora di stabilire come deve essere composto il fit di 3+ carte per essere ritenuto tale. Ritengo che 1 onore 3° o 4+ carte, anche senza onori, possano essere sufficienti per palesare il fit.

La tecnica licitativa illustrata è utile non solo quando il rispondente ha una mano invitante ma anche quando il rispondente ha una mano con visuale di slam. In quest'ultimo caso, la conoscenza dell'eventuale fit nel palo minore facilita chiaramente la decisione finale. Per quanto concerne la richiesta degli Assi o dei controlli dopo aver chiesto il transfer su un palo minore, per evitare di essere forzati a dichiarare 6♣ o 6♦ anche su risposta deludente da parte dell'apertore, il rispondente può usare la licita 4♥, che non può generare malintesi, come richiesta di controlli con risposte a gradino a partire da 4♠ = 4 controlli , 4SA = 5 controlli, 5♣= 6 controlli e così via . Ciò si può fare perché chi apre di 1SA con 15-17 punti ha un po' più del 98% di probabilità (vedasi tabella di Rosenkranz) di avere almeno 4 controlli intesi come Asso = 2 controlli e K = 1 controllo.

Così fu se vi pare

Luca Marietti

Ottovolanti in cielo

Vi racconto una storia vera al cento per cento, sui cui significati ognuno potrà trarre le proprie conclusioni; io ne sono rimasto colpito a lungo.

Siamo nell'autunno del 1997 e, scorrendo il sito internet di "The Bridge World", leggo del decesso del suo editore, Edgar Kaplan.

Bridge World è da sempre la più autorevole rivista di bridge al mondo; fondata nel 1929 da Edy Culbertson, contribuì a generare negli anni trenta un incredibile boom di interesse per il nostro gioco.

Negli USA in preda alla Grande Depressione economica, a ogni livello sociale, dall'industriale all'operaio edile che ancora oggi immaginiamo sospeso nel vuoto a costruire i grandi grattacieli, tutti giocavano a bridge.

Kaplan fu sin dagli anni cinquanta uno dei principali articolisti di BW e nel 1967 ne divenne direttore.

Di sicuro era la mia firma preferita, leggevo le sue cronache quasi fossero i resoconti di un amico, perché non mancavano mai di essere ironici e al contempo interessantissimi dal punto di vista tecnico.

Allora, per tornare ai fatti che mi riguardano, il giorno stesso in cui leggo della morte di Kaplan mi capita tra le mani il numero di giugno di BW che ancora non avevo avuto il tempo di sfogliare, e vi trovo il suo ultimo articolo, intitolato "Crazy eights in Dallas"; racconta di alcune smazzate curiose capitate nel corso dei Campionati Nazionali Primaverili tenuti quell'anno appunto a Dallas.

	♠ 7 2 ♥ A K J ♦ KJ 10 9 7 4 ♣ K 7	
♠ K Q 4 ♥ 9 6 ♦ A Q 6 5 ♣ 10 6 5 4	N O E S	♠ 8 5 3 ♥ Q 8 7 2 ♦ 8 3 2 ♣ A Q 8
	♠ A J 10 9 6 ♥ 10 5 4 3 ♦ - ♣ J 9 3 2	

Nord Sud approdano al contratto di 2♥ dopo la seguente licita:

Sud	Nord
Passo	1♦
1♠	1 SA
2♥	fine

Dopo l'attacco a fiori Sud prova un po' di strade ma si ritrova già un down a quattro carte dalla fine, dove si è prodotto questo finale:

	♠ - ♥ - ♦ J 10 9 7 ♣ -	
♠ 4 ♥ - ♦ Q 6 ♣ 10	N O E S	♠ 8 ♥ 8 ♦ 8 ♣ 8
	♠ A J ♥ 10 ♦ - ♣ J	

"Avete mai visto qualcosa del genere?", scrive Kaplan riferendosi alle carte di Est.

In un'altra mano il giocante è alle prese con lo slam a picche, in cui la figura delle atout è la seguente:

	♠ 10 7 4	
♠ 9 6 3		♠ 8
	♠ A K Q J 5 2	

Servono due rientri al morto per sviluppare un colore a lato e sull'Asso di picche cade appunto l'otto di Est; se le picche avversarie sono 2-2 bisogna entrare col 10, se sono 3-1 bisogna fare l'impasse al 9. Il giocante indovina, muove piccola al 7 e mantiene il contratto.

La terza mano è fantastica e vede per protagonista il campione norvegese Helgemo, che nell'occasione giocava proprio in coppia con Kaplan.

	♠ 9 7 4 ♥ 9 7 5 2 ♦ K 10 8 6 ♣ 9 2	
♠ 8 2 ♥ K Q J 8 3 ♦ 5 ♣ K 10 6 5 4	N O E S	♠ Q J 10 5 ♥ A 10 6 4 ♦ 3 ♣ Q J 7 3
	♠ A K 6 3 ♥ - ♦ A Q J 9 7 4 2 ♣ A 8	

La dichiarazione:

Ovest	Nord **Kaplan**	Est	Sud **Helgemo**
2♥	passo	4♦	6♦
fine			

Se dichiari così poi devi essere all'altezza nel gioco della carta.

Attacco a cuori tagliato, un colpo di atout, e ora la necessità di portare a casa tre prese dal colore di picche. Una possibilità poteva essere la divisione 3-3, ma il norvegese intravide un'altra strada.

Mosse picche di mano e al primo giro passò al morto il 7, impassando di fatto l'otto di Ovest.

Est prese di Fante e tornò di piccola picche.

Il ritorno a cuori sarebbe sembrato più ovvio e Helgemo sospettò giustamente che il difensore cercasse di metterlo subito di fronte

alla scelta decisiva.

Passò allora la piccola di mano e dopo aver fatto presa col 9 scartò la fiori perdente del morto sulla quarta picche.

Se Est fosse tornato a cuori la linea vincente consisteva nel salire al morto, intavolare il 9 di picche, forzare un pezzo in Est e poi risalire in Nord per impassare ancora nella forchetta di Asso e 6 di mano.

Caspita.

E così, dispiaciuto per la notizia della morte di uno dei miei autori preferiti e al contempo incantato per le curiose mani di cui avevo appena letto, vado al circolo per il consueto torneo del sabato pomeriggio.

E arriva la seguente:

♠ J 10 8
♥ K 8 5
♦ K J 8 4
♣ A 8 6

N
O E
S

♠ K 5 3
♥ A Q 9 2
♦ Q 7
♣ K 7 4 3

1SA, debole, 3SA, la semplice licita.

Attacco di 6 di picche per il 10, la DONNA e il mio Re; quadri al Re e l'Asso di Est, che rinvia picche, su cui Ovest pensa un po' e poi mette il 9.

Cuori in mano e cuori, su cui Ovest si ferma un attimo e passa il 10, su cui prendo al morto di Re.

La situazione:

♠ 8
♥ 8
♦ J 8 4
♣ A 8 6

N
O E
S

♠ 5
♥ A 9
♦ Q
♣ K 7 4 3

Oh, mi accorgo che al morto ci sono ancora tutti e quattro gli otto.

E allora chiedo al compagno: "Magari prendiamo uno zero, ma ti dispiace se mi gioco un finale Alla Memoria?". Mi guarda attonito: "Fai come credi".

Dama di quadri, Re, Asso di fiori e Fante di quadri, per questo finale

♠ 8
♥ 8
♦ 8
♣ 8

N
O E
S

♠ -
♥ A 9
♦ -
♣ 7 4

Ovest, che ancora deve scartare, è rimasto con:

♠ A 7
♥ J 3
♦ -
♣ A 8 6

Molla la ♣Q e allora lo metto in mano a ♠, cosicché alla fine mi porta le ultime due prese nella forchetta a ♥.

Ok, poteva sbloccare la ♣Q sulla terza ♦ e tenere una cartina per dare la mano al compagno, poteva non mettere il ♥10, tanto non avrei mai e poi mai passato l'otto al morto, ma di tutto questo non avevo né colpe né meriti.

Che dire, per un attimo ho immaginato Edgar che mi strizzava l'occhio. Un'incredibile coincidenza?

E quasi mi vergogno di ragguagliarvi su un ultimo particolare, per paura di non essere creduto, ma spero solo che non possiate pensare che vado a scherzare sulla morte di qualcuno.

HOTEL BORGO SAN LUIGI****

euro 590,00 in ½ pensione a persona compreso "corso di cucina Toscana"

Organizzazione Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia)

Immagina un borgo rurale del '600 nella campagna Toscana e fedele alla struttura originale di epoca rinascimentale, adagiato sulle dolci colline del Chianti in 60.000 mq di parco. Dispone di 73 camere da sogno, tutte affacciate sul parco, arredate con mobili d'epoca, pavimenti in cotto toscano, romantici letti a baldacchino, aria condizionata, tv satellitare, internet, piscina olimpionica, campi da tennis. Suppl. giornaliero a persona: pranzo € 25, camera sing. € 35, doppia uso sing. € 40, Parcheggio gratuito, accettati cani di piccola taglia. Al termine del corso gratuito di cucina Toscana verrà rilasciato un attestato con diploma. I partecipanti al corso cucineranno la cena per gli ospiti della settimana – Possibilità di transfert dalla stazione di Firenze all'Hotel (minimo 3 persone) euro 30 a persona.

Ore 19,00 cocktail di benvenuto

Prenotazioni entro il 10-09-2013 - Info: 392-01.70.675

Giocate (male) queste mani con me

Mark Horton

Mark is the Editor of the World's oldest publication, Bridge Magazine, which first appeared in 1926. He writes a feature article every month.

Rovesci di fortuna

Con gli assegni che ricevo dal mio editore, in continua diminuzione, le mie ambizioni nel bridge sono confinate a tavoli di partita libera abbastanza modesti, dove però un ragionevole tasso di guadagno è in qualche modo garantito... nonostante qualche avventuroso approccio in dichiarazione che la maggior parte dei miei compagni sembra favorire.

Verso fine serata mi ritrovo una collezione di carta abbastanza promettente, tutti in prima: ♠AJ ♥AQ74 ♦AK ♣QJ1097.

Anche se considero sempre una 5422 come una sbilanciata, non voglio ritrovarmi invischiato, col mio attuale compagno, in una dichiarazione dagli sviluppi complessi: apro quindi di 2SA. Quando il mio dichiara 3♣, chiedendomi se ho delle quarte nobili, diligentemente rispondo 3♥. Evidentemente non era quello che il mio compagno stava cercando, perché continua con 3SA. Implicitamente ha promesso un nobile, e posso quindi ipotizzare abbia la quarta di picche, ma l'informazione non mi spinge a fare altre licite. Siamo a:

Ovest	Nord	Est	Sud
			2SA
passo	3♣	passo	3♥
passo	3SA	fine	

Quando Ovest attacca col ♠4, il morto stende un certo numero di carte utili.

♠ 10753
♥ K6
♦ Q873
♣ 542

N
O E
S

♠ AJ
♥ AQ74
♦ AK
♣ QJ1097

Ci sono sei prese nei rossi e, dopo l'attacco, almeno altre due nel colore, e devo quindi sviluppare le fiori.

Sulla piccola del morto, Est mette la ♠Q. Vinco con l' ♠A, rigiocando quindi cuori per il morto: questa manovra rischia di farmi perdere una presa a quadri, ma iniziare a muovere le fiori dal morto è certamente preferibile. Appena muovo il ♣2, Est mette il ♣K e continua col ♠6. Ovest prende col ♠K e continua col ♠9, Est scartando quadri mentre vinco al morto col ♠10. Quando continuo a fiori è però Ovest che ha l'asso ed incassa le due ultime picche, lasciandomi a otto prese.

La mano completa:

	♠10753 ♥K6 ♦Q873 ♣542	
♠K9842 ♥982 ♦J9 ♣A63	N O E S	♠Q6 ♥J1053 ♦106542 ♣K8
	♠AJ ♥AQ74 ♦AK ♣QJ1097	

Post mortem

Est ha giocato al meglio mettendo il ♣K, proteggendo così l'ingresso del compagno, ma io avrei dovuto scegliere una linea di gioco migliore. Immaginate se avessi semplicemente filato l'attacco, quindi vinto il ritorno, ed infine iniziato di mano l'affrancamento delle fiori: Ovest avrebbe anche potuto prendere ed affrancare le picche, ma non avrebbe avuto più ingressi.

Più tardi ho intravisto anche questa seconda opzione: immaginate di vincere la prima presa, rigiocando nel colore. Ovest può vincere e continuare a picche, ma voi lisciate il terzo giro e prendete solo al quarto.

Est, sotto pressione nei rossi, deve scartare una quadri ed una fiori. Adesso si sbloccano le quadri, si incassano tre cuori e si rigioca fiori.

Est può vincere ed incassare una cuori, dopodiché deve però muovere in forchetta a quadri, oppure Ovest può vincere (mangiando il ♣K del compagno), incassando una picche, ma concedendo il resto.

Ricambio Generazionale

di Simon Fellus

Affermare "*non vedo un nuovo Versace, un nuovo Hamman*" è facile (RICAMBIO GENERAZIONALE di A. Benetti – BDI 5/6 2012 pag.20), capire il perché richiede a mio avviso un approfondimento.

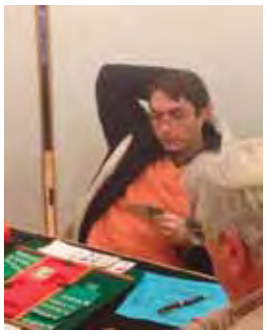
Nel corso di questo ultimo decennio, a livello internazionale, tutte le squadre hanno cambiato pelle: tutte tranne l'Italia. Vuoi per lo strumento democratico delle Selezioni, vuoi per il desiderio di far debuttare giocatori giovani (meno affermati ma con "fame di carte"), la Vanderbilt, la Bermuda Bowl e l'Olimpiade di Lille sono state vinte da squadre composte da giocatori ancora negli "Enta". Alternando prestazioni dignitose, buone e negative (quante sberle hanno preso Grue, Kranyak, Lall, Greco e Hampson prima di vincere Nationals o Trials?), almeno è stata data loro la possibilità di confrontarsi col "Gotha" del bridge, anche a discapito dei risultati.

Il ricambio generazionale sta avvenendo in quasi tutte le nazioni in cui il bridge è di casa: Francia, Polonia, Norvegia, Svezia, Israele, Usa, Austria, Germania. I ragazzi israeliani hanno vinto il Transantional Open Team Championship a Veldhoven nel 2011; alle Olimpiadi di Lille, la Svezia ha vinto nonostante l'età media più bassa del campionato. Hanno avuto fortuna? **Perché quando vince l'Italia è la nazione più forte, ma quando vincono gli altri è fortuna? E' o non è il bridge il gioco dove vince chi sbaglia di meno?** La Svezia ha battuto Israele (96 bds), Usa (96 bds), Monaco (96 bds) e Polonia (128 bds). Fortuna? La Polonia, con Balicki-Zmudzinski, i giovani Buras-Narkiewicz e la coppia formata dallo sponsor ha battuto l'Italia. Zaleski è un buon giocatore, ma perché non è stata data la possibilità ad un **giovane** di giocare con Versace? O al massimo lasciare a casa anche Versace (bestemmia?) e schierare una coppia solida e affiatata seppur sbarbatella? A bridge non conta essere il più forte del mondo, ma contano la coppia e il gruppo. Se la coppia non è affiatata, vale la pena? Intonti, D'Avossa, Biondo, Di Bello's Bros , Guariglia, Mazzadi, Lo Presti, Montanari, Franchi, Baroni li avete mai visti in Nazionale? Non credo siano inferiori a nessuno dei vari Buras, Bessis, Grue, Kranyak, Fisher, Michielsen o Rimstedt. Come mai nessuno dei nostri "Junior" ha scelto il bridge come professione?

Inutile prendersela sempre con la crisi economica, la Playstation o Internet; pensiamo alle strutture inadeguate ed alla conseguente necessità di concentrare gli allenamenti in orari tardo-serali o notturni, alla scarsa circolazione di denaro, alla mancanza di stimoli ricevuti dall'ambiente, all'assenza di una progettazione a lungo termine. Il modello di circolo proposto ad un giovane non viene incontro alle sue necessità e ci si ritrova a non avere argomenti parlando con un ventenne che ti descrive il circolo come luogo non divertente e poco accattivante.

Guardiamo anche alla situazione di chi ha talento, ma non riesce a fare il salto di qualità. Le cause: un mondo chiuso dove ci si ritrova a dover difendere il proprio orticello, assecondare il "Boss", fare terra bruciata su questo o quel giocatore. Forse bisogna raccontare mani inventate per pararsi dagli errori commessi? Per orgoglio? No, per paura che gli zeri prodotti siano di dominio pubblico e compromettano la propria immagine nell'ambiente: perché forse certe mani non si possono sbagliare. Non sorprende quindi che gli Junior di questi anni abbiano di meglio da fare. All'estero, si sono organizzati, predisponendo strutture e tecnici pronti a dedicar loro tempo ed attenzione, perfezionando i sistemi, svolgendo allenamenti mirati e dando la possibilità di gareggiare nei tornei e nelle competizioni di maggiore prestigio. La controprova è che, proprio nei nostri Campionati Nazionali, invece di dare una chance ai nostri Junior, vengono spesso ingaggiati giocatori stranieri. All'estero è normale che i ragazzi vengano mandati a fare esperienza, a vivere il tavolo contro i "Mostri Sacri". Quando è stata data la possibilità ai nostri Junior, grazie a singole iniziative, le risposte sono quasi sempre state positive. (Team Angelini Junior a Verona nel 2006 o inserimento di coppie giovani nella Team Palma Villa Fabbriche). Adesso che siamo numericamente ai minimi storici, qualcuno pensa a come dare nuova linfa al bridge? Prima si vinceva e nessuno si lamentava dell'assenza dei Trials, o del calo numerico dei giocatori. Ma adesso, senza nuove leve? Quando gli sponsor non ci saranno più? Compariranno cittadinanze argentine, spagnole o americane? Tutti a Monaco?

"Ho chiesto ad alcuni junior di diverse "epoche" di darmi le loro opinioni sull'argomento, rispondendo ad alcune brevi domande quali: Perché hai deciso di non intraprendere la carriera bridgistica professionistica? Sei a favore di selezioni che favoriscano l'accesso dei giovani alle compagini nazionali? Come? Se non frequenti o frequenti poco il tuo circolo, cosa ti farebbe cambiare approccio? Cosa faresti per migliorare e favorire una maggiore diffusione del bridge fra i giovani? A seguire, riepilogato, il loro punto di vista." ***SF***



Riccardo Intonti 1973

R: *Per diventare un professionista (ed intendo con ciò la formazione di "una coppia") servono diverse condizioni: trovare un compagno allo stesso livello e con le stesse aspettative/ambizioni, tempo da dedicare al gioco, uno sponsor che, almeno nel medio periodo, ti garantisca di "viverci". Quando avevo 25 anni, tutte queste condizioni non c'erano. A quel tempo andavo nei circoli quasi tutte le sere: ora col contagocce. Se l'ambiente fosse migliore probabilmente giocherei di più: se prendo uno zero, o se l'avversario fa una renonce o una scorrettezza non me ne importa niente, ma non è così per tutti. Per gli agonisti, riprenderei l'idea del vecchio Club Azzurro, per settore, dando la possibilità ai giocatori del Club di fare competizioni nazionali ed internazionali a spese della FIGB.* ***Farei seguire ogni settore da tecnici "competenti" e non "amici di", ed in modo particolare curerei il settore junior, evitando il ripetersi della situazione capitata a molti: una volta usciti, il nulla.*** *Chi gioca in Nazionale non deve percepire alcun compenso: vestire la maglia azzurra deve essere un privilegio, non una (ulteriore) fonte di guadagno; semmai deve essere previsto, per le varie manifestazioni, un premio per la vittoria o per un piazzamento sul podio.*

Per migliorare l'attuale situazione nel settore giovanile mi vengono in mente alcune idee: corsi, tessere e tornei gratis per i primi 2-3 anni Per ripopolare i circoli quote basse d'iscrizione ai tornei (ad es. 5 euro) senza premi in denaro Per diffondere e far conoscere il bridge occorre fare maggiore pubblicità e suscitare l' interesse dei Media.

Federico Iavicoli 1978

F: *Nel bridge, ho tralasciato la ricerca del professionismo sia per la molteplicità dei miei interessi, sia per la consapevolezza di non essere tra i migliori talenti della mia generazione. C'era gente più brava di me, e che smetteva (come Matteo Mallardi) o altri che prendevano con successo strade professionali parallele, nonostante fossero molto dotati (come Stelio Di Bello o Mario D'Avossa). Questo certo non incoraggiava un giovane, seppure di buon talento, a guardare al bridge giocato come a un possibile lavoro per il futuro. Quanto alle Selezioni, cui sono favorevole, i bridgisti sono meno soggetti a sbalzi di forma, non dovendo portare lo sforzo fisico oltre una certa soglia: una selezione ben fatta dovrebbe far emergere i migliori.* ***Non posso inoltre fare a meno di notare che a favore dei Trials si schierino soprattutto i giovani, coloro che scalpitano per farsi notare****, ed è obiettivamente impossibile non provare una certa simpatia per loro. Guardando al futuro, per i giovani promuoverei una più elevata cultura degli sport della mente. Perché non creare "Open Space" dove praticare bridge, scacchi, backgammon, barbù… O anche luoghi più ambiziosi, con centro benessere e SPA: però, non con un unico punto di ristoro (spesso patetico tentativo di ristorazione ai limiti della legalità), ma con almeno due, e con prezzi diversi, per le esigenze di tutti. Insomma, un posto aperto tutto il giorno, che investa sulla formazione, ed un luogo dove trascorrere volentieri la giornata. Ne guadagneremmo tutti, non solo i giovani.*

Matteo Montanari 1985

M: *La mancanza di sponsor è stato il motivo principale del mio non essere un professionista: mi sento però obbligato a ringraziare Filippo Palma, per lo sforzo profuso e per esser stato l'unico a credere in noi giovani. Un altro motivo è stata la difficoltà di accesso alla Nazionale: per chi ha giocato 10 anni negli juniores sapere che, per diversi anni, il mondo azzurro è chiuso alle persone "normali" ha fatto si che nella mia vita mi sia dedicato ad altro. Sono favorevole ai Trials ma il mio suggerimento, per favorire il ricambio,* è quello di concentrare *gli sforzi nel creare coppie affidabili, allenandole quindi durante l'anno, per far sì che siano sempre pronte se e quando chiamate in causa.*

Il mio lavoro e il fatto che per anni non ci siano stati giovani all'interno dell'ASD sicuramente hanno influito sulla frequentazione: inizialmente andavo al circolo 3-4 sere alla settimana, ora non lo frequento quasi più.

Le idee che mi vengono in mente per migliorare la situazione: imporre ai circoli una politica dedicata ai giovani e mettere persone preparate che ci si dedichino a tempo pieno. ***Il ricambio deve avvenire per tutti, giocatori e tecnici****, e questi ultimi devono essere messi in discussione come accade in tutti gli sport. Ricordo che nei 10 anni di Nazionale Juniores le squadre straniere presentavano sempre accompagnatori e capitani diversi, in Italia questo non avviene da anni.*

Giuseppe Delle Cave 1990

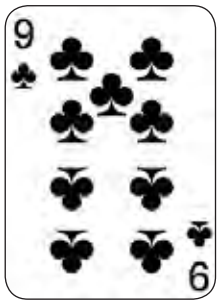
G: *La consapevolezza di non poter puntare sul breve-medio periodo alla Nazionale open, e la scarsità di sponsor, sono i motivi che mi hanno portato, negli anni, a mettere da parte il bridge per dedicarmi ad altro.*

Non sono favorevole ai Trials ma, per favorire il ricambio generazionale, la Federazione, in accordo con il CT, dovrebbe fornire i mezzi e il supporto necessario alle "riserve" giovani e meno giovani, affinché queste possano crescere fino a sostituire un giorno i titolari. ***L'elevata età media è sicuramente ciò che più scoraggia un giovane a frequentare il circolo****, ma lo sono anche il clima spesso ostile (verso gli junior) e la mancanza di attività differenti dal Mitchell di 18 mani.*

Il mio suggerimento è di stipulare un accordo con le Federazioni degli Sport della Mente, al fine di creare centri che siano luoghi di aggregazione per i vecchi appassionati, nonché di formazione per i nuovi. Inoltre, non posso che essere perfettamente d'accordo con chi cerca di (ri)portare il bridge negli atenei e lavora per creare un'ulteriore categoria juniores dai 26 ai 35 anni.

History Channel

Valeria Bianchi



Il nove di fiori è un inguaribile brontolone. Ancora doveva nascere, formato da multistrati di cartoncino (doppi per le duplex, e tripli per le triplex), ancora doveva vedersi stampati sul fronte i nove fiorellini di campo e già brontolava. Voci di corridoio dicono brontolasse ancor prima di venir concepito, come se l'insofferenza e l'intransigenza che ne avrebbe contraddistinto la vita, avessero radici ancestrali.

Non che fosse cattivo, tutt'altro. Non che cattivo lo sia diventato. Ma ha un problema e pure grave. E' infatti una carta alla quale hanno assegnato un compito importante e le sue azioni sono sempre oggetto di attento esame ed interpretazione. Infatti lui, per definizione chiama, chiama sempre, chiama in ogni caso. Quando scende in campo, tutto il suo seme si risveglia e risponde entusiastico. Eppure… eppure lui, non vorrebbe affatto chiamare il suo seme… lui vorrebbe chiAmare (lo confessa arrossendo) solo la donna di fiori che invece, tutta rapita dal suo re, non lo vede nemmeno, facendolo sentire inutile ed inascoltato. Ogni volta che, con un sussurro, o a gran voce, si presenta al tavolo, accorrono baldanzose tutte le fiori, tranne lei. Come si può dargli torto se si rabbuia ed incomincia a brontolare praticamente di tutto, su tutto e con tutti.

Per questo alcuni lo definiscono una carta pesante. Altri addirittura insopportabile. Ben pochi vogliono averlo fra le mani. Quei pochi, in genere, per strangolarlo perché… perché… non tace mai.

Il dieci di cuori non ha il bel visetto da eterno fanciullo, non ha i capelli biondi e morbidi, né il fisico prestante che esibisce l'amatissimo e ricercatissimo fante di cuori.

Lui ha uno sguardo torvo e pensieroso, e sfoggia una bellezza sinistra, ma non per questo meno affascinante ed avvincente.

Al passaggio del principino di cuori, torme di tenere fanciulle si assiepano per salutarlo, per vederlo e, ove mai possibile, per cercare di sfiorarlo in un delirio di gridolini ed estasi riservati ad un divo.

Il dieci di cuori invece si aggira con passo felpato tra le ragazze che pur gli lanciano occhiate fulminanti, cariche di desiderio, con la levità, precisione e silenziosità tipiche di un felino che colpisce nell'oscurità, lontano dagli sguardi del mondo.

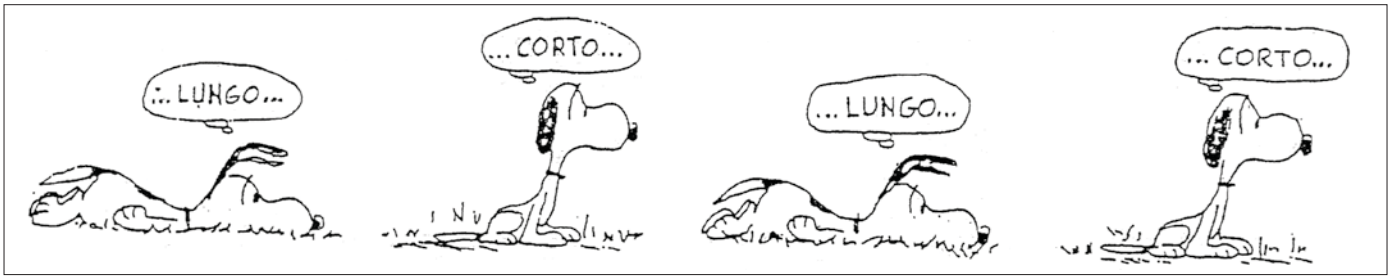
Questo "cartone" non muove folle di fans, né è circondato da stuoli di ragazzine urlanti, eppure non per questo è meno desiderato e concupito.

E mentre il vagheggiato fante di questo seme, romanticamente si strugge per cercare di ritrovare l'amata perduta, il dieci, con occhi di ghiaccio e con freddi calcoli, ha moltiplicato i propri cuori fino al numero massimo consentito, onde poterne offrire uno ad ognuna delle belle che frequenta nello stesso periodo e che ben sanno della sua infedeltà, ma che l'accettano come una crudele regola del gioco, pur di averlo per sé.

Gli altri lo guardano con sospetto e diffidenza perché, a differenza di loro, lui non si vanta mai delle proprie scorribande amorose, non le esibisce né le espone mai al pubblico chiacchiericcio, ben sapendo che questo è un modo per averne tante senza sforzi, senza false promesse, senza illusioni di eternità e neppure di durata.

Il dieci di cuori è la perfetta incarnazione di quella regola che trova applicazione anche fra gli uomini secondo la quale: "chi fa, non parla e chi parla, non fa".

Bello, giovane e ricchissimo, il principe dei denari è abituato a comperare tutto. Con un sontuoso collier, cinto con nonchalance al collo di una dama, la fa sdilinquire; con un viaggio avventuroso ma pur sempre in alberghi di lusso, conquista le più sportive generalmente insensibili al richiamo di rubini, zaffiri e smeraldi; con un prezioso quadro cattura le intellettuali; con un automobile sportiva costosissima rimorchia le squinzie. Solo Lei…. solo Lei, però, non gli cede. La dama di fiori, non bellissima ma raffinata, non cade nelle sue reti. Ha provato in ogni modo: con prelibati cioccolatini (lui sa che è golosissima), e lei lo ha ricambiato invitandolo ad elegantissimi the pomeridiani; con un abbonamento al Metropolitan (lui sa che è appassionata di lirica), e lei lo ha ricambiato illustrandogli le caleidoscopiche sfaccettature del teatro in musica, affascinandolo sempre di più. Insensibile ai doni, ai pranzi, ai gioielli, pur sfoggiandone lei di bellissimi, lo stava facendo impazzire perché il povero fante non sapeva più che fare. Parlarle sarebbe stato come cadere dal piedistallo del suo smisurato orgoglio ed avrebbe certamente intaccato l'alta considerazione che aveva di sè, ma risultato tutto vano, alla fine si risolse a farlo. Ormai non sapeva neppure più se desiderava lei o se voleva solo quietare un poco l'amor proprio così lungamente provato. Il discorso che fece, non ve lo posso ripetere tanto fu sconclusionato e praticamente incomprensibile. Ma lei, intelligentissima, capì immediatamente e con la sua usuale eleganza gli disse che per conquistarla sarebbe occorsa una cosa che lui non poteva comperare: un cuore sincero e sensibile in esclusiva per lei.



Piripiri

Ezechiele

Il Cerutti Gino lo chiamavan Drago, ma lui lo chiamavano Piripiri!

Ci troviamo nel primo dopoguerra in una latteria di via Giambellino, a Milano, dove oltre al latte, nelle bottiglie di vetro a rendere, e al caffè d'orzo, venivano servite nell'intervallo di pranzo le uova al tegamino con un gran pezzo di pane casereccio, che integravano la pasta od il riso freddo portati da casa con la classica schiscetta milanese.

La latteria si trovava, come tante altre, nell'allora estrema periferia della città, ma questa si distingueva per un particolare: finito di consumare il modesto pranzo un quartetto di lavoratori, in attesa dell'ora per riprendere la loro fatica quotidiana, si dedicava al quasi sconosciuto gioco del bridge, che avevano imparato durante la prigionia in India.

Faceva spicco tra di loro un certo Ambrogio Brambilla, (nome più milanese di così!), reduce da un campo di concentramento nei pressi di New Delhi, dove aveva accudito le vacche sacre, ma aveva anche praticato il nobile gioco nel tempo libero, dimostrando una predisposizione ed un acume tali da essere soprannominato *The Italian Professor*, anche per la sua inveterata abitudine di commentare in tono cattedratico le smazzate appena giocate.

Il soprannome non aveva ovviamente retto in patria, ma la sua vocetta esile, spesso un po' petulante, in netto contrasto con la possanza dei suoi muscoli di rude manovale, si faceva spesso sentire al termine di ogni smazzata e gli aveva così procurato il curioso soprannome di Piripiri.

Questa la smazzata che era stata appena distribuita:

	♠ 9 ♥ K9754 ♦ Q1086 ♣ K 9 4	
♠ 75432 ♥ AJ ♦ 4 ♣ 108653	N O E S	♠ KQ1086 ♥ 103 ♦ KJ97 ♣ QJ
	♠ AJ ♥ Q862 ♦ A532 ♣ A72	

O	N	E	S
Beppe	Piripiri	Giovanni	Sandro
-	passo	passo	1♥
passo	2♥	2♠	3♥
passo	4♥	fine	

Dopo l'attacco di quattro di quadri il povero Sandro, che insieme a Beppe e Giovanni completava il quartetto degli ex prigionieri, era andato rapidamente sotto ed aveva concluso che la mano era del tutto infattibile.

Fu qui che Piripiri si intromise con la sua vocetta fessa: "Ciumbia!* – disse rivolgendosi a tutti gli astanti - Il contratto si doveva mantenere. Se invece di passare il dieci alla prima presa avessi passato il sei per il sette di Est avresti avuto la certezza che l'attacco non poteva provenire altro che da un singolo. Perciò dopo una cuori presa dall'Asso di Beppe ed il ritorno a picche, la battuta della Donna di cuori avrebbe chiarito che la distribuzione di Est non poteva essere altro che un 5-2-4-2. Allora avresti dovuto incassare due giri di fiori, finendo in mano e lasciando queste carte sul tavolo:

	♠ - ♥ K97 ♦ Q108 ♣ 9	
♠ 75432 ♥ - ♦ - ♣ 1086	N O E S	♠ K1086 ♥ - ♦ KJ9 ♣ -
	♠ J ♥ 86 ♦ 532 ♣ 7	

"Adesso una volta giocato il Fante di picche, scartando la fiori perdente dal morto, Giovanni sarebbe stato fritto! Se avesse giocato quadri sotto il Re, avresti preso al morto e, rientrato in mano con una cuori, avresti messo sul tavolo il letale sette di fiori, scartando quadri del morto e l'ultima quadri sul successivo ritorno in taglio e scarto, mettendo a carniere 10 prese.

* Tipica esclamazione milanese, che può essere tradotta con molta approssimazione con "accidenti." Tutte le conversazioni di questa favoletta sono ovviamente in milanese stretto e tradotte per comodità dei lettori.

Se invece Giovanni avesse giocato picche per il taglio in mano e lo scarto di una quadri del morto, il potente sette di fiori con la scarto di un'altra quadri, avrebbe costretto Beppe a giocare ancora nero per lo scarto come prima dell'ultima quadri del morto ed il taglio in mano! Non voglio insultare la vostra intelligenza e tralascio di spiegare cosa sarebbe successo con il ritorno di Re di quadri."

Dopo un: " Ma va a ciapà i ratt!" di Sandro, accolto da un cupo silenzio degli altri due, si potevano sentire volare le mosche, ampiamente presenti intorno al tavolo, mentre lo sventurato Sandro distribuiva la nuova smazzata con aria tra il seccato e l'annoiato:

	♠ K6 ♥ Q6 ♦ J1087643 ♣ A3	
♠ 9 ♥ KJ108532 ♦ A5 ♣ K108	N O E S	♠ Q108543 ♥ - ♦ 92 ♣ J9542
	♠ AJ72 ♥ A974 ♦ KQ ♣ Q76	

O	N	E	S
Beppe	Piripiri	Giovanni	Sandro
-	-	passo	1SA
2♥	3♦	passo	3SA
passo	4♦	passo	4SA*
passo	5♦**	passo	6SA
fine			

* Tre Assi o due Assi ed il Re nel probabile colore di atout, in questo caso quadri

**Almeno un Asso

Beppe dopo lunga pensata aveva attaccato con la sua solitaria picche ed il povero Sandro era andato rapidamente sotto, concludendo che forse era meglio fermarsi a cinque quadri.

Piripiri fece la boccuccia a cul di gallina con aria disgustata e disse: " Per la martingala!* Giochi proprio con i piedi."

* L'esclamazione originale sarebbe stata "Per la Martina" ma alcuni vecchi milanesi ritenendola una espressione troppo forte la addolcivano!"

"Ma va da via i ciap!" rispose Sandro molto seccato.

" Dopo la presa con il Fante di picche - proseguì imperterrito Piripiri - si gioca il Re di quadri e Beppe per il suo meglio prende e rigioca nel colore."

"Adesso si prosegue con picche per il Re del morto e tutte le quadri lasciando questo finale:

	♠ - ♥ Q6 ♦ - ♣ A3	
♠ - ♥ KJ ♦ - ♣ K10	N O E S	♠ ♥ Tornato ♦ in India ♣
	♠ A ♥ A ♦ - ♣ Q7	

L'omone terminò con: " Si gioca cuori per l'Asso e l'Asso di picche concia per le feste Beppe. Ci sono anche altre linee di gioco similari, ma il risultato finale non cambia."

Stavolta Beppe cominciava ad essere molto arrabbiato ed esclamò: "Piri, fagh sü la cruss*, se no non gioco più!" mentre gli altri due annuivano con aria seccata.

Nel frattempo era comparsa la terza smazzata:

	♠ J3 ♥ A62 ♦ AQ5 ♣ AQJ53	
♠ K6 ♥ QJ105 ♦ 108 ♣ 109876	N O E S	♠ Q107542 ♥ 9873 ♦ 973 ♣ -
	♠ A98 ♥ K4 ♦ KJ642 ♣ K42	

O	N	E	S
Beppe	Piripiri	Giovanni	Sandro
passo	1♣	passo	3SA
passo	4SA*	passo	5♦**
passo	7SA	fine	

* Tre Assi o due Assi ed il Re di atout

**Almeno un Asso

* Dacci un taglio

La dichiarazione risentiva ovviamente dei tempi e la linea di gioco scelta da Sandro fu letteralmente disastrosa: prese con l'Asso l'attacco di Donna di cuori, massacrando le comunicazioni e precludendosi così ogni possibilità di mantenere il contratto.

Quando Piripiri atteggiò la bocca a cul di gallina, gli altri tre esplosero spazientiti con un " Scarliga merlüss!"* di Beppe, un " Va föra di pé! " di Giovanni ed un volgare: "Rump minga i ball!" di Sandro e visto che l'omone si accingeva comunque al solito predicozzo, i tre si alzarono all'unisono e lasciarono il locale.

Ma Piripiri era un duro, come il Cerutti Gino, e rivolgendosi ad una vecchietta che sorbiva latte con caffè d'orzo, ad un paio di ragazzini che scartavano con cautela una figurina con il relativo bonbon ed ad una ragazza che comprava il latte, nonché al proprietario della latteria, iniziò la sua abituale filippica: "La mano si poteva certamente fare. Evitato fortunosamente l'attacco di piccola picche, che batte la mano perché in questo finale:

	♠ - ♥ A6 ♦ - ♣ 5	
♠ K ♥ Q ♦ - ♣ 10	N O E S	♠ 10 ♥ 98 ♦ - ♣ -
	♠ 9 ♥ 4 ♦ 2 ♣ -	

Quando Sandro gioca il due di quadri, Beppe può scartare senza problemi la Donna di cuori e Giovanni il dieci di picche. Ma dopo il logico attacco di Donna di cuori, il finale diventa:

	♠ J ♥ 6 ♦ - ♣ Q J5	
♠ K6 ♥ - ♦ - ♣ 1098	N O E S	♠ Q107 ♥ 98 ♦ - ♣ -
	♠ A98 ♥ - ♦ 2 ♣ 4	

* Vattene che non è aria.
(letteralmente: scivola via merluzzo)

Sul due di quadri Beppe deve scartare picche, il dummy (come dicevano in India) il cinque di fiori ormai inutile e Giovanni cuori senza problemi. Ma poi sulla battuta di Donna e Fante di fiori Giovanni è visibilmente fregato."

Piripiri si fermò per un attimo a meditare, poi si alzò pagò con le am-lire quel che doveva e si diresse con passo svelto verso il duro lavoro che lo aspettava.

Caro lettore, uno dei miei personaggi ha usato una tipica espressione milanese: "Va a da via i ciap!" che è curiosamente una esclamazione popolare, ma non del tutto sgarbata. Per significare quello che si può evincere al primo impatto, c'è una espressione molto più volgare.

"Va a da via i ciap" significava in origine: vai a quel paese ed era sostituita dai più raffinati con: "Ma va in Cina!"

A questo proposito mi viene in mente un fatterello della mia adolescenza. Il garzone di una panetteria pedalava fischiettando lungo la trafficatissima via Cesare Correnti, a Milano, con la sua enorme gerla colma di michette in spalla. Giunto all'incrocio con via De Amicis, anziché lasciar passare i pedoni che attraversavano al semaforo, si esibiva in un azzardato slalom tra le persone, quando una signora molto anziana, rapida come la folgore, inserì repentinamente l'ombrellino che teneva in mano nella ruota posteriore della bicicletta. La bici restò quasi sul posto, ma il poveretto fece un volo di diversi metri. Mentre il ragazzo, mezzo intontito, non riusciva bene a capire cos'era successo, la vecchietta lo raggiunse ed iniziò a redarguirlo duramente per la sua imprudenza.

Lo sguardo del giovane passò dalle numerose abrasioni, che aveva sulle braccia e sulle gambe, al mare di michette che aveva inondato l'incrocio ed esplose in un misto di milanese ed italiano: "Ma vada a da via i ciap!"

L'atavico rispetto per le persone anziane aveva fatto si che, pur mandando all'inferno la sua persecutrice, le desse ossequiosamente del lei.

Chi ha orecchi per intendere intenda!

Il Testimone

Marco Catellani

Arsenio entrò senza neanche bussare. Anzi, per dirla tutta, che quello potesse essere un problema, lui non se lo era neppure posto: aveva inserito la chiave nella serratura, fatto girare il nottolino, spinto la porta blandamente blindata, ed era entrato. Tutto qui. In futuro qualcuno gli avrebbe insegnato le buone maniere, e concetti quali il dover suonare il campanello, preavvisare con un colpo di telefono… In futuro. Nell'immediato quella forma di privacy, o di educazione che dir si voglia, per lui non esisteva. Non fece in tempo ad entrare che subito si ritrovò a correre verso la cucina: il suo orecchio attento aveva udito provenire un classico sibilo di caffettiera. Giunse appena in tempo per interrompere una zampillante fontanella tendente al marroncino. Dopodiché, terminate quelle priorità casuali, inizio a guardarsi intorno: in casa sembrava non esserci nessuno. Decise così di utilizzare una tecnica di ricerca altamente sofisticata e sempre funzionante, non disponendo, come nei videogiochi, né di un radar Doppler né di un radar ad impulsi.
"*Nonno, NONNO… Dove sei???*".

Ora, se c'è una cosa che, in genere, fa piacere ai nonni, è avere un nipote per casa, ma al vegliardo ci voleva proprio tutta per sopportarlo, quel discolo. In quel caso specifico poi... Lui sapeva perché il nipote era lì, e per evitare il problema alla radice aveva provato a nascondersi in camera: purtroppo, aveva dimenticato la caffettiera sul fuoco, segno inequivocabile di presenza umana, o di alzheimer evidente. Quel che il nonno cercava di evitare è presto detto: come ogni settimana, il nipote era lì per invitarlo al pranzo del sabato, ma a lui non andava di essere sempre visto come un peso, ed avrebbe quindi preferito non andare. Preferito… Ma come poteva, ora, far finta di non essere in casa, unico modo lecito e consentito per rifiutare? "*Arrivo, arrivo…*", biascicò, sconfitto, dal suo rifugio.

"*Ciao, nonno*", iniziò il piccolo, avvicinandosi veloce verso la porta da cui era venuta la risposta. "*Nonno… Senti… Posso venire a stare qui con te? Sai, sono appena scappato di casa…*" disse, finendo la frase nel giungere sulla soglia.

Il nonno all'interno aveva sentito tutto. La porta ancora chiusa gli impediva di vedere dall'espressione del pargolo se fosse solo uno scherzo… ma il semplice fatto gli sembrò comunque un po' più grave della "gestione" di un semplice invito a pranzo, e valutò quindi che sarebbe stato meglio indagare… Perché un bambino scappa di casa? Problemi scolastici di bullismo? Conflitto generazionale? E sì che pensava, alla sua età, di potersi finalmente riposare in santa pace…

Non era però finita… Questione di secondi, ed iniziò a squillare perentorio il telefono sul comodino. Alzò rapido la cornetta, mentre una voce affannata dall'altro capo iniziava con "*Papà, papà… hai per caso visto Arsenio? Non è rientrato da scuola, ed abbiam pensato che…*".

"*Non l'ho proprio visto, ma sono sicuro che arriverà…*" tagliò lui breve, senza mai mentire…

Dopodiché aprì la porta, e vide lo scapestrato ormai complice…

***

Non parlarono di cose serie se non dopo due uova al tegamino, rigorosamente al lardo, una abbondante razione di Camembert, qualche fetta di crudo, ed un bicchiere di vino rosso. A testa, ovviamente, perché, checché ne dicesse qualche saccente esperto di alimentazione per l'infanzia, il nonno aveva tutta una sua filosofia di vita. Conoscendola, la si sarebbe potuta riassumere in "*Mens sana*", la cui abituale prosecuzione "*in corpore sano*" era una semplice subordinata opzionale, eliminabile quando in contrasto con la premessa. Ed evidentemente per il nonno non era possibile essere sani di mente bevendo acqua, e mangiando principalmente proteine, fibre e verdure. In ogni caso, sembrava non esserci bisogno di spiegare ad Arsenio tutto questo: lasciato a se stesso, quantomeno in "cibologia applicata", sembrava un allievo molto promettente…

"*Ti voglio spiegare un gioco*" esordì il nonno mentre ripuliva il piatto facendo "scarpetta", fra l'orrore di Monsieur Galateo e di Madame Bon Ton.

"*Davvero?*" risposero due occhi luccicanti, che quasi non credevano poter rimandare le inevitabili spiegazioni sul perché lui volesse andar via di casa... "*Dove ci mettiamo?*".

"*Ma qui, sul tavolo della cucina. Attento però, perché non è un gioco di carte, anche se le useremo*", dopodiché non ci fu bisogno di attendere molto, ed il disordine, prima presente sul tavolo, fu ordinatamente trasferito da un Arsenio impaziente nel lavandino della cucina. Fu quindi necessaria qualche istruzione aggiuntiva ("*Il formaggio va in frigo; i piatti da lavare nella lavastoviglie…*") prima che la situazione si normalizzasse, ed il nonno iniziasse così le spiegazioni vere e proprie…

"*In questo gioco occorre fare una premessa, perché è un gioco di coppia basato sulla fiducia. I giocatori sono quindi partner, a due a due, e si aiutano per raggiungere un obiettivo comune. Hai presente? Come papà e mamma…*". Il paragone e l'esempio forse non erano eccezionali, ma i nonni hanno spesso metodologie e tecniche che devono essere ancora scoperte dalla moderna psicologia infantile…

"*Lo scambio di informazioni è importante. Si tratta di effettuare una specie di asta, competitiva fra due coppie avversarie, e stabilire chi avrà come compito FARE (Il dichiarante), e chi DISFARE (I difensori). Come vedrai, la lunghezza dei colori sarà importante, così come importante sarà la dislocazione degli onori. Però, in ogni caso, sappi che non sarà sufficiente la conoscenza, perché anche una conoscenza perfetta sarà soggetta ai capricci della Fortuna, per cui sarà sempre neces-*

sario speculare".

"*Speculare? Speculazione? Ma è un gioco brutto allora! La speculazione, lo sento spesso alla TV, è una brutta cosa…*" interloquì un agitato Arsenio.

"Speculare, a rigor di logica, deriva da 'speculari = osservare, esaminare', ed a quella azione io mi riferisco: indagare cercando la verità, pensando e meditando".

"Però alla TV è sempre intesa in senso negativo" controbatté il fanciullo.

"Non sempre quel che dice la TV è verità. Anzi, quasi mai… ed in un connubio alternato di informazione e disinformazione, quasi mai genera riflessione. Ma torniamo al nostro "speculare" ora… Immagina di essere un pioniere, di lasciar casa per andare all'estero, di trovare un campo libero e di volerlo coltivare. Però, una volta costruita casa e fattoria, non hai più soldi per arare e seminare. Cosa faresti tu in quella situazione?"

"Andrei in banca e mi farei prestare dei soldi! Semplice…".

"Semplice a parole. Una banca, per sua natura, ti chiederà delle garanzie, e tu darai in garanzia casa e fattoria. Ora, immagina che venga un periodo di siccità assoluta: il tuo campo non renderà nulla, e tu dovrai chiedere un altro prestito, oltre a quello per la prima semina, perché sennò non avrai di che mangiare, e quindi un terzo prestito, per poter effettuare una seconda semina. Riesci a seguirmi? Perché dopo un po' la Banca, dopo una serie di eventi negativi e di mancati pagamenti, per non perdere il suo investimento, metterà all'asta i tuoi beni, facendoti perdere tutto: casa, fattoria, lavoro…"

"E non c'è una soluzione?" si reintromise Arsenio.

"C'è, se si accetta nel gioco delle variabili la speculazione. Qualcuno infatti potrebbe valutare che, ogni cento anni, la siccità sarà presente solo nel 20% dei casi, e quindi decidere che valga la pena comprare quel che il tuo terreno ***produrrà o non produrrà****, pagandolo con uno sconto un po' maggiore del rischio rappresentato dalla siccità stessa. Comprando insomma qualcosa che ancora non esiste, e tu cedendo qualcosa che ancora non hai, ovvero il raccolto futuro qualunque esso sia, ne avrete entrambi un vantaggio: il compratore la certezza di avere in media un utile, tu la certezza di avere comunque casa, fattoria e lavoro. Ti sembra una cosa negativa? Ecco, il gioco che voglio insegnarti ti insegnerà a speculare su un obiettivo teorico…"*

"Ah, vero. Il gioco…" fece eco Arsenio, che nell'ascoltare quei discorsi se n'era quasi dimenticato.

"*Imparerai che impegnarsi a far qualcosa (giocando in attacco, e chiamando ad esempio una manche o uno slam su un impasse), non sarà a priori giusto o sbagliato, perché entreranno, nel novero dei fattori da analizzare, concetti quali statistica, guadagno atteso, rischio… Imparerai che per impedire agli altri di far qualcosa (giocando in difesa), dovrai fare ipotesi, e queste ipotesi potranno basarsi sia su informazioni certe, sia su indizi, sia su semplici speranze, sia su motivazioni completamente marginali…*"

"Non mi sono molto chiari tutti questi aspetti…"

"Non ne dubito. Ma una volta appresi i meccanismi base, un po' come in Karaté Kid, con "Dai la cera, togli la cera…", troverai collegamenti straordinari … ed il tuo cervello inizierà a vedere connessioni prima impensabili in molti aspetti della vita."

"*Nonno… ma insomma… mi stai incuriosendo da matti!!! Sto' gioco, me lo spieghi*?"

"*Ma certamente… solo che, come ti dicevo, occorre giocarlo in quattro. Quindi mi devi dire tu se preferisci portarmi qui due tuoi amici, o se preferisci giocarlo con me, Papà e Mamma: per me è lo stesso. Devi solo dirmi tu quel che pensi sia più semplice…*"

"*I miei amici giocano sempre coi videogiochi… difficile coinvolgerli…*"

"*Arsenio, fai tu. So perfettamente che i videogiochi sono molto diffusi al giorno d'oggi, e non sono per niente stupito piacciano così tanto. "Panem et circenses" dicevano i latini, ma ti risparmio la filosofia sottostante, anche se i miei occhi vedono quanto poco sia cambiata la natura umana. Perché vedi, pochi lo dicono, ma tutto quel che viene fatto in media dalla gente, è per sua natura mediocre. Ora, se è la mediocrità quella che cerchi dalla vita, non ti sarà difficile trovarla… ma se vuoi essere diverso, devi scegliere e decidere diversamente… diversamente dalla mediocrità…*"

"*Nonno"* disse un risoluto Arsenio, *"vado a casa…e convinco papà e mamma!!!*"

***

"*Ed anche questa è fatta*" pensò fra sé e sé il nonno che, finalmente solo, stava iniziando a rilassarsi…

Non era però finita… Questione di secondi, ed iniziò a squillare perentorio il telefono della cucina. Alzò, meno rapido che in precedenza, la cornetta, mentre una voce affannata dall'altro capo iniziava con "*Papà, papà… ma come? Arsenio è stato da te e non ci hai avvisato? Ma lo sapevi che eravamo in pena? Non potevi dirci che mangiava da te? Ma è mai possibile che non ne combini una giusta?*".

"*Il tempo mi è volato via come CH3-CH2-O-CH2-CH3…*" tagliò lui breve, senza mai mentire…

"*Papà… Ma cosa dici…CH cosa?*"

"Il tempo mi è volato via come l'etere, ignorante…" sorrise il vegliardo, rispolverando le sue conoscenza di chimica farmaceutica… chiudendo la comunicazione…

Il paragone e l'esempio forse non erano eccezionali, ma i nonni hanno spesso metodologie e tecniche che devono essere ancora scoperte **non solo** dalla moderna psicologia infantile…

Sarebbe passato per il solito, vecchio, inaffidabile, ritardato, ma lui era contento così. In fondo, anche se nessuno se ne sarebbe mai accorto, era riuscito a passare il testimone più difficile: non quello della ricchezza o della conoscenza, per loro natura entrambe effimere, ma della sempre perenne curiosità critica…

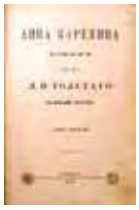
Ed era semplicemente bastato, per qualche istante, tornare fanciullo…

Marco Catellani

Save the Last Page

Non sempre si ha voglia di scrivere. Non sempre si ha voglia di far sorridere

Però, come il buon Leoncavallo, che nei "Pagliacci" fa recitare*"… ridi, Pagliaccio, e ognun applaudirà! - Tramuta in lazzi lo spasmo ed il pianto - in una smorfia il singhiozzo e 'l dolor",* così a me tocca dar atto di un evento, banale e naturale, ma che purtuttavia mi spiaceva lasciare nella penna.



"*Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro, ogni famiglia infelice* è *infelice a suo modo*" iniziava il buon Tolstoj nella sua Anna Karenina, ma sarà ora d'uopo iniziare per gradi, partendo dal soggetto di cui si vuol parlare ed il cui nome, anche se son sicuro lo abbiate letto più di una volta, come tutti i nomi delle persone che "fanno" senza apparire, temo sia stato scorso come le condizioni di una polizza assicurativa o di un mutuo bancario: distrattamente, quindi, a voler essere generosi...

Eppure **Romano Pacchiarini** ci ha seguito fin dagli anni '80 (Presidente Barbone), quale impaginatore grafico della Rivista. E non c'è stata quindi pagina, letta o saltata a piè pari, che non vi abbia visto aver a che fare con la sua opera.

Di lui non conosco, e non so quindi narrarvi, tutti i suoi trascorsi, i suoi primi passi, e quindi, per forza di cose, mi toccherà rappresentarvelo da quando ho iniziato a frequentarlo, lui ormai già ben oltre la pensione, io ancora ben lontano. Il primo incontro fu durante un pomeriggio caldo ed assolato, in quel di Milano, e ricordo come in un fermo immagine una persona visibilmente preoccupata (eravamo in forte ritardo sulla tempistica), piena di rotoli debordanti da ogni parte, ciascuno con tanti rettangoli disegnati a matita e rappresentanti ognuno una pagina della rivista, da sistemare o prevedere. Quello era Romano. Ricordo anche il materiale a disposizione: circa una novantina di pagine, tutte rigorosamente su una manifestazione avvenuta in Cina. In quell'incontro non eravamo soli ma la terza persona, squisitissima anch'essa, vorrà perdonarmi se mi limito qui al protagonista.

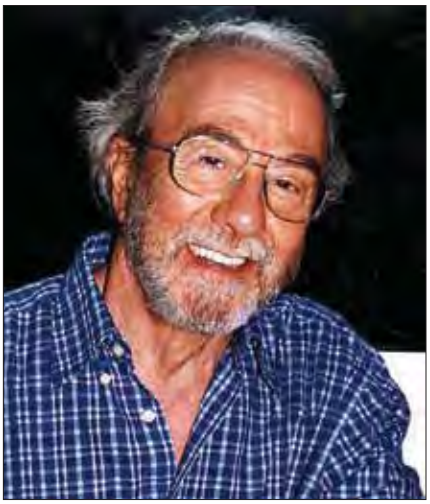
Caro Romano, da quel primo giorno, certo è stata dura per te far quadrare la tua metodologia, basata su quei rotoli e su quei rettangoli a matita, con la mia, basata su fogli in excel, ma ricordo perfettamente lo spirito col quale ti sei applicato nello "studiare" quel che ai tuoi occhi era certo un metodo diverso. Senza mai uno screzio e men che mai un lamento.

Ricordo bene anche, in tutti questi anni trascorsi insieme, di averti fatto correggere e ricorreggere più volte le stesse pagine, con qualche errore che, inizialmente corretto, rispuntava pervicacemente in una versione successiva, andando così in stampa. Tutte le persone che lavorano non sono esenti da errori, ma è buffo che quegli errori a me abbiano insegnato una regola che avrei preferito ignorare: il Mondo è pronto a lamentarsi degli errori degli altri ma, quello stesso Mondo, se e quando ne ha la possibilità, non fa nulla per impedirli. E questa conoscenza mi ha reso praticamente come te: triste e solitario…

Ricordo anche un bimestre nel quale facevi fatica a stare al passo con la costruzione grafica dei pezzi, scoprendo solo al termine che il tutto era causato da una serie di problemi gravissimi, di salute, in persone a te care. E che durava da un anno. E scoprendo così che, a ruoli invertiti, non so bene se io sarei riuscito a far qualcosa di utile già nei dieci mesi precedenti.

La Rivista era la tua vita, il tuo stare al passo col Mondo, il tuo restare connesso ad una moltitudine di persone. E nonostante i problemi alla vista, e di salute, che ormai naturalmente peggioravano anno dopo anno, mi rendevo conto che il lavoro era come l'aria per te. E che come una pulce, che se fosse un uomo in proporzione salterebbe palazzi interi, tu davi certamente risultati straordinari date le circostanze.

La vita, il progresso, l'età avanzata, o semplicemente il decorrere



del tempo, hanno infine avuto il sopravvento, ma ti deve esser riconosciuto quantomeno moralmente che, non solo durante, ma anche dopo aver abbandonato il tuo ruolo, non ti sei mai negato nel fornire aiuto, consigli e materiale.

Di tutto questo a me spiace solo un fatto. Fatto che a me ha fatto venire subito in mente il mio cane o, meglio, la mia tribiciuncia. Fatto che non dimentico, anche se son passati molti anni. Quando lei era ormai malata terminale, nessuno voleva portarla dal veterinario, né accompagnarmici. E' quindi toccato a me. Esattamente come a me è toccato avvisarti dell'interruzione del tuo ruolo. Ed io so quanto sia stato difficile, anche se forse, chi non dovesse esserci mai passato, difficilmente può comprendere queste righe…

Caro Romano, anche se la vita continuerà inesorabile come sempre, a me ha fatto piacere attardarmi qui qualche minuto con te.

In ogni caso sappi che non devi preoccuparti se, per te, ho utilizzato lo spazio dedicato alla rubrica di BDI che più amo, Save the last page. Perché anche lei è d'accordo con me. Anzi, quando gliel'ho chiesto, per farmi ben comprendere che per lei era solo una questione di tempo (un po' prima o un po' dopo, non cambia molto…), è stata molto concisa:

"Se anche il Paradiso può attendere, io non sarò da meno..."

Un abbraccio, Marco CATELLANI

Giudice Arbitro Nazionale

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 03/12 reg. P.F. contro il tesserato TUTTOBENE TIZIANA MARINA (BSN006),

incolpata

di aver presentata denuncia querela nei confronti della tesserata Savina Alessandro in relazione a fatti che trovano la loro genesi nell'attività bridgistica, violando il vincolo di giustizia sancito dall'art. 70 dello Statuto Federale, in San Gregorio di Catania il 29/11/2011 (data di presentazione della denuncia ai CC del luogo).

Fatto:

a seguito denuncia della tesserata Savina Alessandro, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 2/3/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, rilevato che la Tuttobene ha fatto pervenire memoria di osservazioni ritenuta non sufficiente alla discolpa, ha disposto la sua citazione in giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale veniva esaminato altresì l'ulteriore scritto difensivo pervenuto.

Il P.F. concludeva chiedendo l'applicazione della sanzione di mesi 2 di sospensione, considerando che l'incolpata non si è opposta alla richiesta di archiviazione.

A scioglimento della riserva assunta dal GAN ai sensi dell'art. 17 III co. RGF, stante la necessità di esaminare approfonditamente la questione inerente la permanenza del vincolo nell'ordinamento e delle relative conseguenze in ordine ai rapporti tra Giustizia Sportiva ed Ordinaria, con particolare riguardo ai comportamenti da tenere da parte dei tesserati – deposita la seguente decisione.

Motivi:

risulta documentalmente provata la presentazione di denuncia per diffamazione, da parte dell'incolpata, nei confronti della tesserata Savina Alessandro. In entrambe le memorie fatte pervenire dalla Tuttobene a seguito della contestazione viene ammesso il fatto, pur tendendo a fornire una causa giustificatrice nella necessità di "evitare la prosecuzione di un'attività criminosa", ovvero l'ulteriore diffusione, nel social network Facebook, delle affermazioni ritenute diffamatorie (va peraltro rilevato che, come dichiarato dalla medesima, il "post" - apparentemente datato 11/10/11 – è scomparso pochi giorni dopo). Orbene, va premesso che la vigilanza del vincolo di giustizia contenuto negli Statuti delle Federazioni appartenenti o affiliate al CONI non appare in dubbio, essendo detto vincolo legislativamente sancito (L. 280/2003) e che i tesserati ,nell'aderire alla propria ASD ,si sottopongono al medesimo vincolo (art. 21 statuto tipo) come pure ,all'atto del tesseramento, accettano e riconoscono il vincolo di giustizia e la clausola compromissoria (art. 157 n. 3 lett. E Reg. Organico). Ciò posto, va sottolineato come l'iniziativa della Tuttobene risulta violare dette norme, né convince la giustificazione avanzata, considerando che la tesserata avrebbe potuto, ad esempio, segnalare l'abuso al social network, chiedendo l'eliminazione delle frasi ritenute diffamatorie, e, soprattutto, il fatto che la diffusione del messaggio era cessato già da tempo – come ammesso dalla Tuttobene – alla data di presentazione della denuncia/querela. La stessa documentazione acquisita agli atti del giudizio non autorizza comunque a ritener giustificato un intervento d'urgenza a garanzia di diritti fondamentali, insopprimibili, costituzionalmente garantiti e tutelati dallo Stato al di sopra o al di fuori dell'ordinamento sportivo (il discrimine, o la linea di confine – a voler utilizzare una terminologia non strettamente giuridica ma comprensibile alla generalità – tra competenza della sola giustizia sportiva e intervento anche di quella ordinaria è da ritenersi costituito dalla "rilevanza esterna", e cioè dalla possibilità che il fatto in ipotesi lesivo abbia risonanza al di fuori dei componenti dell'ordinamento sportivo di appartenenza; tale valutazione non è peraltro di competenza del Giudice Sportivo). Ciò senza che questo inciso voglia essere risolutore, ma solo indirizzo, in una materia oggetto di numerosi interventi normativi, giurisprudenziali e dottrinari, i quali tutti, comunque, validano l'esistenza della c.d. "clausola compromissoria", meglio qualificabile come soggezione al vincolo di giustizia. Quindi, ritenuta la sussistenza della contestata violazione (da intendersi commessa quantomeno all'atto del mancato adire anche alla giustizia sportiva nel momento in cui il tesserato chiede tutela nelle vie ordinarie, ritenendo violati diritti di natura generale, secondo la definizione di cui sopra), considerato che l'incolpata non si è opposta alla richiesta di archiviazione della Procura della Repubblica (la quale, si può ragionevolmente supporre, ha eseguito quella valutazione di cui sopra si discorreva, ed è giunta alla negazione della penale rilevanza), pur rilevando che meglio ancora la stessa avrebbe potuto rimettere la querela, si ritiene equo applicare la sanzione di cui al dispositivo.

PQM

Dichiara il tesserato TUTTOBENE TIZIANA MARINA responsabile dell'incolpazione ascrittale ed infligge la sanzione della sospensione per mesi due. Condanna la medesima al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 100, e dispone la pubblicazione della decisione , una volta divenuta definitiva ,sulla rivista Bridge d'Italia. Vista l'istanza di esonero dal vincolo di giustizia sportiva proposta dalla tesserata Savina Alessandro, manda al Consiglio Federale per la decisione di competenza. Rimette gli atti alla Procura Federale per la valutazione dell'eventuale valutazione dell'art. 1 RGF da parte della tesserata Savina Alessandro, con riferimento alle esternazioni svolte sul social network Facebook dalla stessa prodotte ed in atti.

Milano, 30 ottobre 2012

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 28/11 Reg. P.F. contro i tesserati RIGHETTI ROBERTO (RGT002) e PARRI GABRIELE (PRL023),

incolpati

della violazione dell'art. 1 R.G.F. per essersi, in occasione del Torneo simultaneo del 15/5/11, tenutosi presso la sede del Circolo del Mare di Rimini, il tesserato sig. Roberto Righetti rivolto in modo improprio all'arbitro e di averne offesa la reputazione, dicendole "è una vergogna, tu non devi arbitrare perché non sei capace, non sei in grado. Tu difendi il tuo uomo, io mi dimetto, non vengo più ai tornei quando arbitri tu"…"non rompetemi i coglioni"; il tesserato sig. Gabriele Parri di essersi rivolto in modo improprio all'arbitro, che lo invitava a tacere, dicendole "stai zitta tu"; ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Montanari Barbara, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni addotte, ha disposto la loro citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione agli atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi una a Parri, mesi due a Righetti.

Motivi:

I fatti sono pacifici e sostanzialmente ammessi dagli incolpati (salvo, per il Righetti, quanto appresso rilevato) i quali hanno riferito – come confermato dall'arbitro – di aver porto al medesimo le loro scuse. Va sottolineato che la vicenda si è sviluppata in una serata particolarmente infervorata, tale da costringere l'arbitro ad applicare penalità a varie coppie che disturbavano particolarmente lo svolgimento del gioco, pur senza, a quanto pare, doversi meritare la segnalazione agli organi di giustizia. Ciò fino a quando due tra i giocatori, ovvero gli odierni incolpati, hanno trasceso, prendendosela con l'arbitro – il quale, tra l'altro, pare aver assunto, forse tardivamente a fronte delle modalità di concitato svolgimento del torneo, la decisione comunque giusta – violando così la norma generale di correttezza (oltre a quella specifica dell'art. 36 Reg. Tornei, ultima parte) e provocando la segnalazione. In ispecie, non appare neppure necessario appurare se la seconda frase pronunciata dal Righetti ("non rompetemi i…") fosse stata in effetti da lui pronunciata, e, nel caso, che fosse rivolta all'arbitro o, come da egli sembra eventualmente adombrato nelle proprie giustificazioni, alla moltitudine vociante, in quanto la precedente espressione, ammessa, è di per sé sola sufficiente ad integrare la violazione, inserendosi eventualmente l'altra in una sorta di continuazione, di portata oltretutto minore, del fatto generale. Le modalità dell'accaduto e il comportamento successivo degli incolpati, ben diverso tra i due, fanno ritenere eque le sanzioni di cui al dispositivo.

Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara i tesserati Righetti Roberto e Parri Gabriele responsabili dell'incolpazione loro ascritta ed infligge al primo la sanzione della sospensione per mesi due, al secondo la sospensione per gg.20. Condanna i medesimi al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 75 ciascuno, e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 29/12 Reg. P.F. contro il tesserato POLLINI ANNA (PLN249),

incolpato

di aver offeso la reputazione del tesserato Sovrano, dicendogli "… sei tu un disonesto …", e nonostante l'intervento dell'arbitro e la sollecitazione a smetterla: "scrivi anche al Padre eterno", in Rastignano il 5/7/12, ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Fedele Nicola, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 20/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni pervenute, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di gg.20 di sospensione.

Motivi:

l'aver proferito la frase "sei tu un disonesto" - fatto ammesso anche dall'incolpata - integra certamente la violazione della norma generale, che vieta l'offesa dell'altrui reputazione. Peraltro, il contesto nel quale la frase è stata pronunciata, e il differente livello esistente (come riferito anche dall'arbitro) tra i protagonisti della vicenda, permettono di far ritenere tutto sommato fondata la versione dell'incolpata, che si è sentita in qualche modo accusata di scorrettezza dall'avversario dopo un'esitazione nella licita, ammessa ma comunque addebitabile, a detta della sig.ra Pollini, a scarsa dimestichezza ed esperienza. Col che, non si vuole dare piena scusante (invece che disonesto, altri aggettivi più consoni potevano essere trovati) ma si ritiene di rilevare che, a volte, i giocatori più esperti mal sopportano le incertezze e le oggettive debolezze dei principianti. Così, non rendendo un positivo servizio alla diffusione e pratica del bridge. Considerato, in particolare, che si stava giocando un torneo pomeridiano e non un internazionale. Quanto alla frase ulteriore, "scrivi anche al padreterno", non pare che la stessa abbia autonoma rilevanza, andando riferita al contesto della situazione ed apparendo comunque rivolta non all'arbitro, ma all'avversario medesimo. Si ritiene quindi equa la sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Pollini Anna responsabile dell'incolpazione ascrittale ed infligge la sanzione della deplorazione. Condanna la medesima al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 34/12 Reg. P.F. contro il tesserato BARACHINI GIUSEPPE (BRP072),

incolpato

di aver colpito, per futili motivi, con una manata al volto il tesserato sig. Nencini Giancarlo, in La Spezia il 27/7/12, ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Galardini Carlo, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 2/10/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni addotte, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione della sospensione per gg.30.

Motivi:

preliminarmente, vi è da osservare che l'arbitro non ha assistito personalmente al fatto, avendo solo raccolto ed inoltrato le versioni delle parti interessate e di una teste. Ciò premesso, va rilevato che il Barachini, nella propria versione, ammette, sentendosi ingiustamente preso in giro dal Nencini, di averlo "toccato con due dita sul mento"; la teste a favore, compagna di gioco nell'occasione, parla di sorta di "ammiccamento con il dito", quella a carico di una specie di "manata" quasi volesse afferrare l'altro per il collo. Appare quindi provato, pur escludendo un vero e proprio comportamento violento, che non risulta dagli atti, un atteggiamento di reazione da parte dell'incolpato non consono alle regole di correttezza, quindi integrante la violazione contestata. Restano dubbi sull'oggettività

della provocazione. Si ritiene quindi equa l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF

P.Q.M.

dichiara il tesserato Barachini Giuseppe responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per gg.20. Condanna il medesimo al pagamento delle spese di procedimento, determinati in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 38/11 Reg. P.F. contro i tesserati RIPPO RAFFAELE (RPL008) e XXX (LVC002),

incolpati

della violazione dell'art. 1 R.G.F. per essersi, in occasione del Torneo del 19/7/11 presso la S.S. Padova Bridge, il tesserato sig. Rippo Raffaele rivolto impropriamente all'avversario, dicendogli "ma vaffan…" ed in seguito di essersi rifiutato di proseguire il torneo nonostante plurime sollecitazioni dell'arbitro (mostrando anzi di essere disinteressato a quanto l'arbitro continuava a ripetergli); il tesserato sig. xxx di essersi rivolto in modo improprio all'avversario, dicendogli "se dici così sei un bugiardo"; ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Rosaria Balsamo, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/11 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni pervenute (da parte del solo Rippo), ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale viene esaminata la documentazione agli atti e sentito l'arbitro Balsamo. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione della sospensione per tre mesi e gg.15 per Rippo e l'ammonizione per xxx.

Motivi:

Il rifiuto del Rippo a continuare il torneo, nonostante espresso invito e avviso dell'arbitro, è ammesso dal medesimo. A questo punto, non è essenziale stabilire l'esatto contesto nel quale è stata pronunciata la frase offensiva, né se vi fosse un preciso destinatario, in quanto la violazione più grave (abbandono del torneo, illecito previsto anche dall'art. 31 Reg. Tornei) assorbe sostanzialmente l'altra,che si inserisce in una sorta di continuazione della condotta illecita, da considerarsi comunque di particolare entità e mai seguita da cenni pentimento. Il tesserato Rippo Raffaele va dunque ritenuto colpevole, ritenendosi equa la sanzione di cui al dispositivo. Quanto all'addebito contestato al xxx, sentito l'arbitro, è parere di questo Giudice che il fatto, pur accertato ,sia di lieve entità e meriti la sola sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo – per il Rippo - al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Rippo Raffaele responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per mesi tre e gg. 15; dichiara il tesserato xxx responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della ammonizione. Condanna il primo al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Condanna il secondo al pagamento delle spese processuali determinate in € 50. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 42/12 Reg. P.F. contro i tesserati DI MEO VITTORIO (DMN025) e CORSICO CLAUDIO (CRC051),

incolpati

il tesserato sig. Di Meo Vittorio di avere offeso la reputazione degli avversari contestando direttamente agli stessi la regolarità di un attacco, in luogo di chiamare l'arbitro ed esporgli le sue rimostranze, nonché

★★★★
Hotel
VILLA
DOMIZIA

Bridge Mare Relax a Porto S. Stefano

Pier Luigi Malipiero
e la collaborazione di Bridge Orbetello e Bridge Argentario

Perché una vacanza è un ricordo importante…

DAL 29 AGOSTO al 08 SETTEMBRE 2013 *partenza*

In questa vacanza c'è solo quello che ti piace… qui c'è:

- *Tanto fantastico bridge! Tornei pomeridiani e serali!*
- *Un'ottima cucina. E se ti piace il pesce… saprai apprezzare. Qui è speciale. Acqua e vino ai pasti sono compresi nel prezzo.*
- *La possibilità di numerose escursioni: Tarquinia, Pitigliano, Sorano, Ansedonia, Saturnia e le cascate del Gorello, le isole del Giglio e di Giannutri… sono alcune delle numerose terre da scoprire.*

SISTEMAZIONI ALBERGHIERE SPECIALI
- Pensione completa a persona in camera doppia al giorno ..... € 110,00
- Supplemento camera singola al giorno ..... € 30,00
- Supplemento camera "Marina" al giorno (no singola) ..... € 20,00

PER CHI EFFETTUERÀ 10 GIORNI DI PERMANENZA IN HOTEL, UN GIORNO SARÀ GRATUITO.

www.villadomizia.it
info@villadomizia.it

ORGANIZZATORI: ;
PIER LUIGI MALIPIERO (TEL. 348 7061605)
DIREZIONE TECNICA E ARBITRAGGIO: NELDA STELLIN
Prenotazioni presso l'hotel - tel. 0564 812735 - fax 0564 811119

successivamente, di aver abbandonato il torneo a seguito di un alterco con uno degli avversari; il tesserato sig. Corsico Claudio di aver offeso la reputazione del tesserato sig. Di Meo Vittorio, dandogli del "coglione", in Milano il 16/9/12, ha pronunciato la seguente decisione:

Fatto:

a seguito denuncia dell'arbitro Papini Giorgio Renato, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 2/10/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni avanzate dal Di Meo (nulla è pervenuto dal Corsico), ha disposto la loro citazione a giudizio – ritualmente notificata– per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di mesi due e gg.15 di sospensione per Di Meo e della deplorazione per Corsico.

Motivi:

pacifici i fatti: abbandono del torneo da parte del Di Meo, motivato, secondo il medesimo, dall'epiteto rivoltogli dall'avversario Corsico nel corso della discussione sorta al tavolo dopo un attacco di quest'ultimo, ritenuto non consono alle regole (da singolo in contratto a SA) e contestato dal primo, senza invece esporre le proprie rimostranze all'arbitro. Va preliminarmente rilevato che, dal rapporto arbitrale, non sembrano emergere accuse di scorrettezza volte dal Di Meo agli avversari, piuttosto invece la mal digerita sorpresa a fronte di un attacco del tutto particolare; si ritiene pertanto non provata la prima parte del capo d'incolpazione (offesa della reputazione degli avversari). Gli altri comportamenti contestati risultano invece contrari alla regola generale di correttezza, rispettivamente quello del Di Meo per aver creato disturbo al regolare svolgimento della competizione (con inserimento di altro giocatore), e quello del Corsico per aver usato un termine offensivo che non si adatta al gioco del Bridge; si ritiene equa l'applicazione delle sanzioni di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Di Meo Vittorio responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per mesi due; dichiara il tesserato Corsico Claudio responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della deplorazione. Condanna i medesimi al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 75 ciascuno e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 46/12 Reg. P.F. contro il tesserato ZANUS LUCIANA (ZNN022),

incolpato

di aver offeso la reputazione delle tesserate sigg.re Pagan Fiorella e Guttierez Edeliza, dicendo loro "ma cosa venite a fare? credete di saper giocare" e (rivolta specificatamente alla Pagan) "non sei mica intelligente a giocare così", in Venezia Lido il 21/9/12, ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Giulio Crevato Selvaggi, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 2/10/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni pervenute da parte dell'incolpata, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione della ammonizione.

Motivi:

la relazione arbitrale, fonte di fede privilegiata, attesta le frasi pronunciate dall'incolpata, nonchè il turbamento che le stesse hanno provocato, nelle meno esperte avversarie. Con ciò, si rientra in quella che, oltre a un malcostume (dispensa di consigli od osservazioni gratuiti, ove non richiesti) è da considerare violazione della norma di correttezza, risolvendosi in un commento denigratorio dell'altrui capacità, tanto più vista la differente esperienza di gioco tra le parti. Va considerato, per inciso e come già osservato in casi analoghi, che un comportamento del genere non aiuta certo lo sviluppo del gioco del bridge, potendo intimorire ed allontanare allievi e principianti, o comunque gli appassionati. Si ritiene quindi equa l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Zanus Luciana responsabile dell'incolpazione ascrittale ed infligge la sanzione della deplorazione. Condanna la medesima al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 54/11 Reg. P.F. contro il tesserato RAFFELLINI GIORGIO (RFG006),

incolpato

di essersi rivolto all'arbitro in modo improprio e volgare, dicendogli, mentre l'arbitro lo sollecitava ad effettuare il cambio, "non mi deve rompere le palle", in Rastignano il 2/11/11, ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Fedele Nicola, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 2/10/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni addotte, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di gg. 20 di sospensione.

Motivi:

il fatto non è contestato e le ragioni esposte, seppure riferite ad un momento del torneo probabilmente non tranquillo (cambi ritardati, lamentele varie ecc.) non giustificano comunque il rivolgersi all'arbitro con la frase di cui sopra, secondo la nota regola per cui il comportamento al tavolo, sia nei confronti dell'avversario che, a maggior ragione, di chi è preposto al regolare svolgimento della gara, deve essere improntato all'educazione e comunque all'autocontrollo. Appare congrua l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Raffellini Giorgio responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per gg. 20. Condanna il medesimo al pagamento delle spese di procedimento, determinati in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * * * * * * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 04/11 Reg. P.F. contro il tesserato LEONE RENATO (LNT039),

incolpato

della violazione dell'art. 1 R.G.F. per avere, in occasione del Torneo Simultaneo GP del 3/2/11 presso la sede dell'Associazione Bridge Desio, nel corso di una discussione concitata, cercato di passare a vie di fatto o comunque assumendo un atteggiamento aggressivo, nei confronti del tesserato Squeo, non riuscendovi solo grazie all'intervento dell'arbitro e di altri giocatori; ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Tinti Odoardo Maria relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giu-

stificazioni addotte, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di mesi due di sospensione,in subordine 15gg qualora non si ritenga provato il tentativo di passare alle vie di fatto. L'incolpato chiede di essere giudicato escludendo il capo relativo al tentativo di passare alle vie di fatto.

Motivi:

il fatto è da ritenersi provato dal rapporto dell'arbitro – fonte di fede privilegiata - confermato dal medesimo a seguito dell'apertura del procedimento. Si può ritenere provato che l'azione dell'incolpato, forse non giunta a conseguenze peggiori per l'intervento dell'arbitro e di altri presenti, o forse no (del fatto non si ritiene raggiunta la piena prova, potendo, nella concitazione, essere travisati alcuni atteggiamenti e potendosi formare nei presenti un convincimento personale non corrispondente alla reale volontà del soggetto), risultata comunque di carattere aggressivo, sia stata conseguenza di una frase infelice pronunciata dall'avversario; ciò, peraltro, può valere solo come circostanza attenuante, non certo come esimente. Si ritiene quindi equa l'applicazione della sanzione come in dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Leone Renato responsabile dell'incolpazione (escluso il tentativo di passare a vie di fatto) ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per gg.15. Condanna il medesimo al pagamento delle spese di procedimento, determinati in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 20/11 Reg. P.F. contro il tesserato NESPOLI MARIA (NSN008),

incolpato

della violazione dell'art. 1 R.G.F. per avere, in occasione dell'incontro a squadre pomeridiano del 10/3/11 presso la sede dell'Associazione Bridge Bach di Como, offeso la reputazione del tesserato Berti, dicendogli ripetutamente, nonostante l'intervento dell'arbitro e la sollecitazione a smetterla: "taci tu che non fai altro che giocare a sguardi e ad occhiatine"; ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Cerrato Giustino relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni addotte, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di gg. 10 di sospensione.

Motivi:

il fatto contestato è da ritenersi provato dal rapporto arbitrale, fonte di fede privilegiata, e neppure contestato dall'incolpata. Le scuse dalla stessa avanzate (dopo la contestazione dell'illecito da parte del PF) appaiono tardive,e le accuse, reiterate, adombranti un sospetto di abituale scorrettezza nel comportamento dell'avversario, costituiscono sicura violazione della norma generale di correttezza. Appare equa l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara la tesserata Nespoli Maria responsabile dell'incolpazione ascrittale ed infligge la sanzione della sospensione per giorni 10. Condanna la medesima al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 21/11 Reg. P.F. contro il tesserato DORO GIANLUCA (DRC062),

incolpato

della violazione dell'art. 1 R.G.F. per avere, in occasione del Torneo individuale del 18/2/11 presso la sede dell'Associazione Bridge Padova, offeso la reputazione della tesserata sig.ra Enrica Spurvi, dicendole ripetutamente "ritirati, ma ritirati…impara a giocare! Impara a giocare"; ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Zanvettor Paolo relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni addotte, ha disposto la citazione a giudizio del suddetto– ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di gg.10 di sospensione nonché la trasmissione degli atti alla Commissione di disciplina arbitrale per il ritardo nella trasmissione della denuncia.

Motivi:

Il fatto – sostanzialmente non contestato dall'incolpato, che non ricorda esattamente le frasi pronunciate ma ammette di aver porto le proprie scuse - è da ritenersi provato, nonché costituente violazione della norma generale di correttezza, tanto più essendo la frase stata rivolta ad un compagno momentaneo nel corso dell'individuale, competizione notoriamente portatrice di casualità, positive o negative. Si ritiene equa l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Doro Gianliuca responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per gg.10. Condanna il medesimo al pagamento delle spese di procedimento, determinati in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 24/11 Reg. P.F. contro il tesserato xxx (GLR033),

incolpato

della violazione dell'art. 1 R.G.F. per essersi, in occasione del campionato a squadre signore seconda serie, tenutosi a Salsomaggiore l'1/5/11, rivolta in modo improprio e scortese all'avversaria xxx, dicendole "non mi devi rompere i coglioni"; ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Biondo Bernardo relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni addotte, ha disposto la citazione a giudizio dell'incolpata – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione dell'ammonizione.

Motivi:

il fatto, pacifico ed ammesso, costituisce certa violazione della norma generale di correttezza, che impone un comportamento al tavolo scevro da atteggiamenti offensivi, con parole o fatti.

Le pronte scuse dell'incolpata fanno sì che la fattispecie si possa peraltro ritenere di non particolare gravità, nonché la, si spera, fondata convinzione che non vi sarà reiterazione; si ritiene quindi equa la sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara la tesserata xxx responsabile dell'incolpazione ascrittale ed infligge la sanzione della ammonizione. Condanna la medesima al pagamento delle spese di procedimento, determinati in € 50. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 61/11 Reg. P.F. contro il tesserato DAL POZZO ENZO (DLZ005),

incolpato

della violazione dell'art. 1 R.G.F. per avere, in occasione del torneo a squadre "Campionato Romagnolo", tenutosi il 29/11/11, offeso la reputazione dell'arbitro, Zoffoli Stefano, urlando a gran voce "la colpa è dell'arbitro che è un deficiente, che non sa fare il suo lavoro"; ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Zoffoli Stefano relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni addotte, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale viene esaminata la documentazione in atti e viene sentito il difensore. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione della sospensione per giorni 20. La difesa chiede il riconoscimento delle attenuanti di cui all'art. 25 ter RGF (provocazione e concorso nella causazione) e quindi l'ammonizione.

Motivi:

Indipendentemente dal fatto che la parola "deficiente" sia da intendersi come aggettivo (secondo la versione dell'incolpato) oppure come sostantivo (come interpretato dall'arbitro) è pacifico che comunque è stata proferita a voce alta, in modo tale da poter essere udita da molti dei presenti, e quindi dagli stessi interpretata, in ogni caso, come offensiva nei confronti dell'arbitro, e quindi in violazione della norma di correttezza (indipendentemente dal fatto che lo svolgimento del torneo fosse stato travagliato e l'organizzazione manchevole, come sembra confermato dagli atti, particolarmente dalla relazione del presidente Ass. Forlì, il che può portare al riconoscimento di attenuante generica, non sussistendo quelle specifiche invocate dalla difesa). Si ritiene congrua l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Dal Pozzo Enzo responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione giorni 15. Condanna il medesimo al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva, sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * * * * * * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 27/11 Reg. P.F. contro il tesserato MILLOZZA CARLO (MLL053),

incolpato

di aver abbandonato il torneo, non volendo proseguire il gioco con il suo partner, omettendo anche di rispondere alle chiamate al cellulare dell'arbitro che voleva invitarlo a tornare al tavolo, in Latina il 7/03/11, ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'arbitro Ruggiu Cristiano, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stato esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di mesi due e gg.15.

Motivi:

il fatto di cui al capo d'incolpazione, incontestato e comunque provato dal rapporto arbitrale, senza causa oggettiva di giustificazione, costituisce pacificamente violazione della norma generale di correttezza (e dell'art. 31 Reg. Tornei), in quanto va a provocare disturbo al regolare svolgimento del torneo, cui gli altri partecipanti hanno pieno diritto. Nessun segno

di scuse o pentimento è pervenuto a questi organi. Appare congrua, come in analoghi casi, l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara il tesserato Millozza Carlo responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per mesi due e gg.15. Condanna il medesimo al pagamento delle spese di procedimento, determinati in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

* * *

Il GAN Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 34/11 Reg. P.F. contro i tesserati PAROLARO PIERFRANCESCO (PRC012) e DELLE COSTE BEATRICE (DLC064),

incolpati

di aver abbandonato il torneo, per futili ed ingiustificati motivi. Con l'aggravante per il Parolaro di aver indotto la compagna a tenere il predetto comportamento, in Lecco il 25/6/11, ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Camozzini Marco relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 25/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra e, ritenute non condivisibili le giustificazioni pervenute, ha disposto la citazione a giudizio degli incolpati – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di gg. 40 di sospensione rinunciando all'aggravante dei futili motivi e non opponendosi all'eventuale concessione delle attenuanti generiche.

Motivi:

l'abbandono del torneo, senza oggettive giustificazioni, è pacificamente considerata violazione della norma generale di correttezza, in quanto, tra l'altro, crea disturbo al regolare svolgimento del torneo, cui gli altri partecipanti hanno diritto. Gli incolpati, senza contestare l'avvenimento, si dolgono del fatto che il motivo dell'abbandono del torneo (solidarietà nei confronti di altro tesserato, al quale sarebbe stata impedita la partecipazione alla manifestazione in quanto persona sgradita al Circolo ospitante e/o ASD organizzatrice) sia stato, in sede di contestazione, qualificato come "futile". Orbene, a parte le qualificazioni di stile, o comunque ripetitive, che si possono trovare agli atti (tra l'altro, la questione, nei suoi aspetti generali, è oggetto di particolare attenzione, a quel che risulta, da parte dei competenti Organi Federali) resta comunque il fatto che l'abbandono, nel caso, è da ritenersi oggettivamente ingiustificato, in violazione anche dell'art. 31 Reg. Tornei. Tra l'altro, come giustamente osservato dall'arbitro, eventuali rimostranze avrebbero potuto essere avanzate alla fine del torneo, nei modi e sedi opportuni. Vista la piena assunzione di responsabilità da parte della Dalle Coste in ordine alla scelta di abbandonare (quindi, non coartata dal coincolpato) appare giusto accomunare l'evidentemente unita coppia nella medesima sanzione – vedi dispositivo - escludendo per il Parolaro l'aggravante ab origine contestata riconoscendo ad entrambi le attenuanti generiche, in particolare per aver reagito a quello che gli stessi, a torto o ragione, hanno ritenuto un fatto ingiusto). Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGF.

P.Q.M.

dichiara i tesserati Parolaro Francesco e Dalle Coste Beatrice responsabili dell'incolpazione loro ascritta ed infligge la sanzione della sospensione per gg. 35. Condanna i medesimi in solido al pagamento delle spese di procedimento, determinate in € 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, 24 novembre 2012

INCONTRI DI BRIDGE

Enrico Basta vi propone

Splendid Hotel Venezia

Cortina d'Ampezzo

Settimana estiva di bridge 20-30 agosto 2013

Tornei pomeridiani (ore 16.15)
e serali (ore 21.15)

Didattica e gioco: Didi Cedolin

Organizzazione: Enrico Basta

PRENOTAZIONI HOTEL VENEZIA:
0436.5527

Se hai bisogno di ulteriori informazioni:
335 7018233 – 333 1244243

I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO - REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO

Delibere del Consiglio Federale n. 4 del 22/12/2012

Delibere d'urgenza del Presidente Federale
Il Presidente Federale informa che e' stato necessario procedere d'urgenza alle seguenti delibere che sottopone al Consiglio per la relativa ratifica. Il Consiglio Federale, valutati i motivi d'urgenza, ratifica :
Delibera d'urgenza n.5 del Presidente Federale presa in data 16/11/2012
Contributo per l'iniziativa Aiutiamo l'Emilia pari ad Euro 500,00. La delibera e' presa all'unanimità.
Delibera d'urgenza n.6 del Presidente Federale presa in data 6/12/2012
Deroga all'art.6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità'. La delibera e' presa all'unanimità.
Delibere del Consiglio Federale
Delibera C.F. n. 42/2012
Il Consiglio Federale esaminati i documenti relativi al bilancio di previsione 2013 e letta la Relazione del Presidente delibera di approvare il Bilancio Preventivo e di predisporne l'invio al CONI non appena riclassificato secondo gli schemi previsti.
La delibera e' presa all'unanimità.
Delibera C.F. n. 43/2012
Il Consiglio Federale su proposta del Presidente delibera la composizione delle Commissioni Federali permanenti e per singole questioni, specificando che svolge le funzioni di coordinatore il primo nominativo di ciascuna commissione:
Settore Insegnamento: Causa – Rinaldi – Ferrari – Arrigoni – Domini
Scuola Bridge: Causa – Domini – De Longhi
Bridge a Scuola: De Longhi – Domini – Bertotto
Settore Giovanile e Università: Rinaldi – Clair – Venier
Arbitri: Ferraro – Valentini – Ferrari
Organizzatori: Failla – Valentini – Bertotto
Medica: Caviezel – Bove – Frola
Calendari – Campionati e Classifiche: D'Avossa – Ortensi – Frola – Arrigoni - Clair
Sviluppo – Immagine e Propaganda- Marketing : Medugno – Broccoli -Venier
Leggi e Regolamenti: Conforti – Tanini – Ferlazzo Natoli
Protocollo – Cerimoniale e Premi: Conforti – Arrigoni - Frola
IT: Cerreto - Baldi – Tanini - Ferrari.
La delibera e' presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 44/2012
Il Consiglio Federale istituisce, su proposta del Vice Presidente D'Avossa, la Commissione Etica di Vigilanza approvandone il relativo regolamento e la composizione Commissione Etica di Vigilanza: Cerreto e 4 membri nominati dal V.Presidente Cerreto
La delibera e' presa all'unanimita'
Delibera C.F. n. 45/2012
Il Consiglio Federale, dopo ampia discussione e al fine di consentire l'operatività della FIGB a partire dal mese di gennaio delibera i seguenti contratti di collaborazione per l'anno 2013 per i vari settori:
Rivista – Comunicazione – Promozione e Marketing:
Marco Catellani – periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 12.000,00
Franco Broccoli – periodo del contratto 6 mesi - valore del Contratto Euro 14.000,00
Alberto Benetti - periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 6.000,00
Mario Chavarria - periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 12.000,00
Carmela Franco - periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 9.000,00
Francesca Canali - periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 9.000,00
Campionati – Arbitri – Area Tecnica – Squadre Nazionali :
Massimo Ortensi - periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 18.000,00
Maurizio Di Sacco - periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 12.500,00
Federigo Ferrari Castellani - periodo del contratto 6 mesi - valore del contratto Euro 12.000,00
Dario Attanasio - periodo del contratto 12 mesi - valore del contratto Euro 12.000,00
Emanuela Capriata - periodo del contratto 12 mesi - valore del contratto Euro 12.000,00
Giampaolo Rinaldi - periodo del contratto 12 mesi - valore del contratto Euro 28.000,00
Insegnamento – Scuola Bridge e Bridge a Scuola – Settore Giovanile e Universitario :
Giovanni Bertotto - periodo del contratto 12 mesi - valore massimo del contratto Euro 42.000,00
Pierangela De Longhi - periodo del contratto 3 mesi - valore del contratto Euro 3.500,00
Valentino Domini - - periodo del contratto 3 mesi - valore del contratto Euro 3.000,00
Segretario Generale
Francesco Conforti – periodo del contratto 7 mesi - valore del contratto Euro 24.500,00
Consulenze Legali
Raoul Duca – periodo del contratto 9 mesi – valore

del contratto Euro 13.000,00
Si demanda al Presidente ed al Segretario Generale la definizione dei contratti. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n.46/2012

Il Consiglio Federale, vista la proposta del Consigliere Marina Causa delibera di approvare il Regolamento Tecnici Federali e Operatori Societari, Scolastici e Universitari ed il Regolamento Settore Insegnamento. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 47/2012

Il Consiglio Federale, viste le richieste presentate dai Comitati e Delegati Regionali sulla base della vigente normativa delibera:
autorizzazione all'acquisto/dismissione di beni inventariabili per Comitato Regionale Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria.
contributi agli Affiliati richiesti dai Comitati e Delegati Regionali Liguria, Umbria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Calabria, Sicilia, Valle d'Aosta, Sardegna, Piemonte. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 48/2012

Il Consiglio Federale, viste le richieste avanzate dai Comitati Regionali Toscana e Campania e dai Delegati Regionali Abruzzo e Sardegna delibera di approvare un contributo straordinario pari ad Euro 13.000,00 per il Comitato Regionale Toscana, pari ad Euro 9.000,00 per il Comitato Regionale Campania, pari ad Euro 1800,00 per il Delegato Regionale Abruzzo e pari ad Euro 1.000,00 per il Delegato Regionale Sardegna. Delibera inoltre lo svincolo della terza tranche del contributo ordinario approvando il progetto speciale inviato dal Comitato Regionale Toscana. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 49/2012

Il Consiglio Federale delibera l'istituzione del Revisore dei Conti Regionale nei Comitati Regionali fissando un compenso annuo fino ad un importo massimo di Euro 1200,00 omnicomprensivo. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 50/2012

Il Consiglio Federale, su proposta del Segretario Generale, al fine di rendere più tempestiva l'erogazione di contributi ad Affiliati ed eventuali acquisti o cessioni di beni inventariabili, delibera di modificare le Norme di Attuazione per la Gestione Amministrativa Territoriale demandando al Segretario Generale la facoltà di procedere direttamente alle autorizzazioni valutando la competenza territoriale di erogazione dei contributi e di apportare eventuali altre variazioni in conformità ai Regolamenti Federali. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 51/2012

Il Consiglio Federale in attuazione alle normative in vigore delibera di stanziare un importo massimo di Euro 19.000,00 per l'acquisto di Coppe, Trofei e Medaglie per l'anno agonistico 2013. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 52/2012

Il Consiglio Federale delibera di autorizzare il contratto annuale con l'impresa di pulizie Sweet & Clean s.a.s. per le pulizie del secondo piano della sede di Milano – Via Washington 33 unitamente a piano interrato e rampa box ed autorizza singoli interventi per il primo piano in funzione delle effettive esigenze stanziando un importo massimo di Euro 16.000,00.
La Delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 53/2012

Il Consiglio Federale, su proposta del Presidente, nomina Medico Federale Franco Caviezel. La Delibera è presa all'unanimità.

Festival bridge Marche estate 2013

20 città in gioco...

km. e km. di spiagge tutte diverse... sabbia e sabbia di velluto, roccia e sassi e un mare blu come le bandiere assegnate da anni..... e verdi dolci colline....romantiche città d'arte.....
Da giugno a Settembre vieni nelle Marche e gioca con noi.....

Visitaci sul nostro sito:
www.marchebridge.it

e amerai le Marche all'infinito.....

Sempre nuovo, sempre più bello.....

"Per eventuali info:
bridgemarche@gmail.com

Delibera C.F. n. 54/2012
Il Consiglio Federale delibera di riconoscere per l'anno 2013 un contributo agli Affiliati ed agli Enti autorizzati a svolgere attivita' sportiva, pari al 50% dell'incremento rispetto all'anno 2012 su quote Tornei, Simultanei Light e Simultanei GP. In caso di fusione o Incorporazione, ai fini del computo, si considera la sommatoria degli Affiliati/Enti. La Delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 55/2012
Il Consiglio Federale delibera di riconoscere una percentuale secondo le norme di legge, al netto di IVA, e comunque non superiore al 20%, al netto di Iva, al soggetto che ha ottenuto una sponsorizzazione (escluso quelle in cambio merce o servizi) e/o inserzioni pubblicitarie, per la Federazione Italiana Gioco Bridge, previa autorizzazione della Commissione Sviluppo-Immagine-Propaganda e Marketing.
La Delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 56/2012
Il Consiglio Federale, su proposta del Presidente, delibera di organizzare l'inaugurazione della sede federale demandando al Presidente stesso l'individuazione della data e delle spese necessarie per tale evento nell'ambito dello stanziamento previsto a budget 2013. La Delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 57/2012
Il Consiglio Federale, su proposta del Presidente, delibera la modifica nell'ambito del contratto in essere, dell'obbligo di presenza presso la sede federale del dipendente Gianluca Frola che fino ad un massimo di quattro giornate al mese potrà svolgere la propria attività lavorativa presso il proprio domicilio. Si demanda alla Segreteria Generale la verifica e l'attuazione secondo le normative in vigore.
La Delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n.58/2012
Viste le richieste pervenute dagli Affiliati SSD Brescia Bridge, ASD Accademia del Bridge, SS Lazio Bridge Liegi e GSAD Idea Bridge Torino delibera di approvare il saldo delle pendenze 2012, secondo specifici piani di rientro, che verranno comunicati alle stesse e che saranno vincolanti per la regolarità di Affiliazione, comunque subordinata alla regolarità di versamento quote dell'anno 2013. La Delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 59/2012
Il Consiglio Federale, su proposta del Presidente, delibera l'incarico a titolo gratuito a Guido Resta per la definizione della fine lavori della sede di Via Washington, 33 – Milano, senza che gli sia attribuito alcun potere di rappresentanza per conto della FIGB. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 60/2012
Regolamento categorie Giocatori: vista la proposta del consigliere Clair il Consiglio Federale delibera di demandare alla Commissione Calendari – Campionati e Classifiche, la revisione critica degli attuali sistemi di attribuzione punteggi e categorie giocatori, chiedendo alla Commissione stessa di presentare una proposta che preveda la reintroduzione della categoria 1^ SA e senza variare gli attuali criteri di retro cedibilità. La delibera e' presa all'unanimità'

Delibera C.F. n. 61/2012
Il Consiglio Federale delibera l'approvazione dei contributi ordinari ai Comitati/Delegati Regionali pari al 15% dei ricavi territoriali di tesseramento, tornei e simultanei, oltre ai contributi per attività sportiva sulla base delle quote di iscrizione incassate dai Comitati/Delegati Regionali, nei limiti previsti a budget 2013, la definizione di alcuni parametri per Arbitri, Sedi e Spese di funzionamento e stabilendo un tetto massimo di spesa per Arbitri a giornata pari ad Euro 80,00 per Arbitri Provinciali e Regionali ed Euro 120,00 per Arbitri Nazionali e per le sedi a giornata, pari ad Euro 100,00 per l'utilizzo parziale ed Euro 150,00 per l'utilizzo totale. La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 63/2012
Il Consiglio Federale delibera l'approvazione di Affiliati, Iscritti all'Albo Arbitri ed Albo Insegnanti:
AFFILIATI.
Affiliazioni 2013: Asd Circolo Bocciofila Lido,

Associazione Holiday Bridge, Asd Tex Bridge, Bridge Club Delfini Jonici, Associazione Bridge Circolo Sociale 1806 e ASD Arbareè Bridge.
Affiliazioni 2012 (cancellati da R.A.S.S.D) : ASD Br.G.Caboto di Gaeta e Sez.Bridge S.Coop Libertas Sport a r.l.
Delibera inoltre l'Incorporazione per l'anno 2013 della ASD Bridge Piacenza da parte della ASD Bridge Farnese, della ASD B & T Bridge da parte della S.D. Bridge Tennis Club Perugia, della ASD San Giuliano Genova e della ASD Genova Bridge da parte della ASD Circolo Bocciofila Lido e della ASD New Bridge Salerno da parte della ASD Bridge Salerno e le modifiche di denominazione da ASD Bridge Club L'Armonia a ASD Silvano Borgetti, da ASD Bergamo Bridge a ASD Associazione Bergamasca Bridge, da C.lo La Rotonda di Lazzago ASD a Cartoland Park ASD, da ASD Garfagnana Bridge a ASD Garfagnana Bridge & Games e da ASD Bridge Salerno a ASD C.lo Bridge Salerno.

Il Consiglio Federale prende atto della cessata attività della ASD Bridge Cassino e della ASD Bridge Sporting Club Vibo Valentia.
ALBO ARBITRI. Antonio Carbone, Giampaolo Centioli e Leonardo Roncaglia (qualifica: Arbitro di Associazione), Nice Gardine e Luciano Casaccia (qualifica: Arbitro Provinciale).
ALBO INSEGNANTI. Sergio Boscarol, Mauro Calabro', Stefano Callegari, Riccardo Giordano, Enrico Guglielmo, Lamberto Guizzardi, Chiara Lionelli e Enzo Montanelli (qualifica: Promotore), Paolo Vigneri (qualifica: Istruttore) e Giovanni Maria Zedda (qualifica: Maestro). La delibera è presa all'unanimità.

incontri di bridge
enrico basta

Porto S. Stefano 28/5 – 9/6
(da 770 € a settimana)

Lipari 29/6 – 13/7
(da 720 € a settimana)

Portorose 10 – 20 agosto
(da 1150 € 10 gg.)

Cuba 12 -21 ottobre

Rovigno 5 – 15 giugno
(da 560 € a settimana)

Santagiusta 13 – 27 luglio
(da 870 € a settimana)

Cortina 20 - 30 agosto
(da 1000 € 10 gg.)

Montegrotto 10 – 24 novembre

Palinuro 20 – 30 giugno
(da 700 € a settimana)

Cetraro (CS) 1 - 21 agosto
(da 950 € a settimana)

Porto Rotondo 31/8 – 10/9
(da 710 € a settimana)

Sorrento 27/12 – 3/1

Informazioni, prenotazioni e programmi dettagliati chiamando il 3357018233
www.incontridibridge.it - e-mail: enricobasta@gmail.com

SITUAZIONI DUBBIE

Marina Causa

FORZANTE O NON FORZANTE?

Una delle situazioni più imbarazzanti, in licita, avviene quando non siamo sicuri se la dichiarazione che ha fatto il partner sia forzante o meno: un errore in questo frangente sarà sempre disastroso perché ci porterà o a giocare contratti infattibili (era passabile!) oppure ridicoli (era forzante! abbiamo giocato un parziale invece dello Slam !).

Nella costruzione di un **sistema "più preciso"** si cerca spesso di utilizzare "dichiarazioni e sequenze" per far fronte alla maggior parte delle mani possibili, e più il sistema sarà articolato e convenzionato, più saranno le mani che troveranno così una precisa collocazione.

In un **sistema "semplice"** si dovrà però rinunciare a qualcosa, ossia scegliere se una data sequenza debba avere significato forzante o meno (qualunque alternativa si scelga, si dovrà rinunciare a descrivere con comodità l'altro tipo di mano). Un sistema aggressivo prediligerà sempre il significato più forte (sequenza forzante), un sistema meno aggressivo punterà l'attenzione sulla cura dei parziali e sarà quindi più vincente nelle mani di media forza (sequenza non forzante). La scelta è legata unicamente a valutazioni statistiche, e al temperamento del giocatore.

Qualunque sia la costruzione del sistema il giocatore si trova comunque frequentemente alle prese con un dubbio: la dichiarazione fatta dal partner è forzante o no? La risposta è strettamente legata all'esistenza o meno di "strade alternative" che il partner avrebbe potuto usare.... Quando non siete certi se la dichiarazione fatta dal vostro compagno sia forzante o passabile, ponetevi queste due domande:

a) è plausibile che il mio compagno si accontenti di giocare il contratto che ha dichiarato?
b) se fosse molto forte, avrebbe avuto a disposizione modi diversi per comunicare lo stesso tipo di mano?

La prima domanda si chiede in sostanza se sia plausibile che la coppia possa arrestarsi a un parziale per carenza di punti. A volte la logica dichiarativa risponde da sé a questo quesito, ad esempio:

N	S
1♥	2♦
3♣	3♦

Ipotizziamo che NS giochi 2/1 FM salvo ripetizione. In questa sequenza è vero che il rispondente potrebbe avere anche solo 10 punti, ma l'apertore dichiarando un colore nuovo a livello 3 ha mostrato una mano non minima, quindi è impensabile che i punti non bastino per giocare una manche. Quindi 3♦ è forzante, per la somma punti che i due compagni hanno espresso in precedenza. Se l'apertore avesse ad esempio replicato 2 SA non ci sarebbe stata alcuna certezza sul fatto che la coppia possedesse 25 + punti in linea, e il 3♦ sarebbe stato non forzante (sempre che la coppia abbia l'accordo del "2/1 FM salvo ripetizione").

La seconda domanda riguarda un problema più sottile; vi sono situazioni in cui un giocatore ha sia spazio dichiarativo disponibile sia dichiarazioni alternative per mostrare forza: sono licite quali *i contro, i surcontro, le surlicite e i cambi di colore.* Se, avendo queste alternative disponibili, il partner non ne fa uso, la sua dichiarazione è da considerarsi passabile. In sostanza...

SE A ENTRAMBE LE DOMANDE SI PUÒ RISPONDERE SI, LA DICHIARAZIONE È PASSABILE.

O	N	E	S
1♦	1♠	X	passo
2♥	passo	3♥	

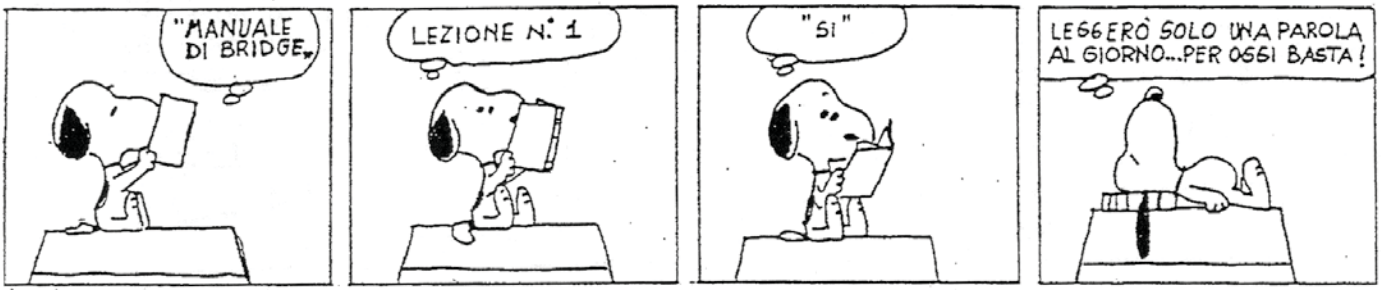
a): sì, è possibile che Est stia solo invitando a manche.
b): sì, con mano forte e fit a ♥ Est avrebbe potuto surlicitare a 2♠ e dire le cuori dopo. Morale: 3♥ è passabile!

O	N	E	S
1♠	2♣	2♠	3♣
3♠			

a): sì, è possibile che Ovest voglia giocare 3♠.
b): sì, volendo fare un serio invito a manche, Ovest avrebbe potuto dire contro o cambiare colore. Morale:3♠ è competitivo, non forzante.

N	S
1♣	1♥
1SA	2♦
2SA	3♥

a): sì, è plausibile che Sud voglia giocare solo 3♥
b): no, Sud aveva un altro modo



per dichiarare una sesta di cuori in modo non forzante. Con una mano invitante e la sesta o settima avrebbe potuto dichiarare 1♥ e poi 3♥. Morale: 3♥ è forzante.

Un caso molto simile, più sottile:

N	S
1♣	1♥
1SA	2♦
2♥	3♥

Questa volta il fit di 8 carte è garantito dall'appoggio di Nord. Le risposte alle domande sono ancora a) si e b) no, ma l'interpretazione corretta è aiutata dalla logica: quando Nord dichiara 2♥ sta già dicendo di avere una mano minima, in quanto – essendosi già limitato con 1SA- non gli costerebbe nulla dichiarare 3♥ se avesse avuto una mano carina: ♠Axx ♥Kxx ♦xx ♣AKxxx. E suonerebbe strana una domanda per chiedere "*scusa, del minimo che mi hai già dato, sei proprio sicuro di non avere proprio il minimo*?" Morale, guai a chi passa su questo 3♥!

N	S
1♦	1♥
2♥	3♥

Qui possiamo rispondere si a entrambe le domande: il rispondente non sta facendo un invito a manche ma semplicemente fornendo un rialzo in Prese Totali per garantirsi che l'avversario non rientri il licita. Con una mano almeno da tentativo avrebbe ora fatto una qualsiasi dichiarazione a colore (trial bid) o avrebbe detto 2SA (proposta illogica, dopo fit nobile trovato: la si usa come tempo forzante, chiedendo all'apertore di dare ulteriori descrizioni della sua distribuzione). Questo 3♥ è tassativamente a passare!

N	S
1♥	1♠
2♥	3♣
3♥	3♠

a): no, il rispondente non si può permettere una sequenza così impegnativa se ha una mano decente ma non forzante di manche; con carte tipo: ♠ KJ10xxx ♥ x ♦ Jxx ♣ KQx avrebbe fatto meglio a dire 1♠ poi 3♠, e con meno ancora 1♠ poi 2♠. Non si può avere tutto.
b): no, non esiste un altro modo per mostrare una monocolore forte, tipo: ♠ AQxxxx ♥ A ♦ Jxx ♣ AKJ, e quindi 3♠ è forzante.

O	N	E	S
1♦	passo	1♥	1♠
P	passo	X	passo
2♥	passo	3♥	

a): si, il rispondente potrebbe avere 10/11 punti con la quinta di cuori.
b): si, ora che il colore è stato appoggiato, il rispondente può mostrare forza extra surlicitando, con 2♠, o può continuare la licita in modo forzante cambiando colore, con 3♣: quindi il 3♥ è *solo invitante*, non forzante.

O	N	E	S
1♦	1♥	1♠	passo
2♠	3♣	3♠	

a): si, il rispondente può essere *competitivo* con una decina di punti. Se vuol giocare 3♠, anziché lasciar giocare 3♣, di certo non può fare altro che dirle.
b): si, il rispondente poteva surlicitare a 3♥, o dire *contro;* il contro in queste situazioni non è punitivo, viene usato per "sancire il possesso del board" in forza dei punti-linea, e quindi questo 3♠ è passabile...

O	N	E	S
1♣	passo	1♦	passo
3♦	passo	3♥	passo
4♣	passo	4♦	

a) si, è possibile che Est avesse carte con cui era disposto a tentare una manche di 9 prese, 3SA, ma non una manche di 11, e data l'assenza di fermo a picche manifestata dall'apertore è possibile che ora si voglia accontentare del parziale a quadri.
b): si, con ambizioni di Slam avrebbe potuto dire qualsiasi altra cosa: 4♥ o 4♠ (cue bid), o semplicemente 4NT richiesta d'Assi. Quindi 4♦ è passabile, nonostante il piccolo Rever mostrato da Ovest.

N	S
1♥	1♠
2♦	3♥

a) si, è possibile che Sud abbia una decina di punti con le picche e la terza di cuori.
b): no, con una mano da slam che contenga 4 picche e il fit a cuori (♠AQxx ♥KJx ♣Ax ♣Kxxx) Sud avrebbe fatto bene ad avviare una sequenza diversa, iniziando con 2♣: questo gli avrebbe consentito nel seguito di fissare in forcing sia le cuori, sia eventualmente le Picche, se l'apertore avesse mostrato la quarta. Questo ovviamente è possibile solo qualora la coppia, come conviene, abbia l'accordo che dopo una risposta 2 su 1 l'apertore che possieda cuori e picche possa dichiararle anche con una normale mano di Diritto. Morale: 3♥ è invitante e non forzante!

N	S
2♥	2♠
3♦	3♥

Ipotizziamo che 2♥ sia mano forte, che 2♠ non mostri nient'altro che 4 o più carte, e rispondiamo ora con questa premessa.
a): si, è possibile che Sud abbia mano nulla e che non abbia nemmeno la forza di dichiarare manche. Le aperture di 2 sono forzanti fino al riporto nel colore lungo dell'apertore, 3♥ è proprio il livello di guardia e non è stato preceduto da una risposta promettente (diversa sarebbe la sequenza 2♥ - 3♣ - 3♦ - 3♥ !!!).
b): si, Sud con mano da manche e fit potrebbe ora dire 4♥, o 5♥, e l'apertore dovrebbe tener conto

di un buon colore di picche in mano al compagno, diversamente avrebbe fatto meglio ad esprimere subito fit a cuori, rialzando a 3: ♠Qxxx ♥Axx ♦xx ♣KQxx ; avendo queste carte è prevedibile che la risposta di 2♠ ci metterà nei guai in seguito, meglio fissare con 3♥, anche se c'è il rischio di scegliere un fit 6-3 anziché 4-4. Morale: 3♥... chiede pietà.

N	S
1♦	1♠
2♥	3♥

a): si, il Rever "senza scelta" di Nord parte da 16... ed è possibile che Sud voglia comunicare un invito, passabile in caso di rever minimo.
b): ???? teoricamente si, ma in pratica no, se non affrontando un futuro molto incerto. Un quarto colore a 3♣ sarebbe risolutivo per mostrare le intenzioni di manche, ma se l'apertore avesse il cattivo gusto di dichiarare 3♠ ora sarebbe ben difficile fissare l'atout cuori, potendolo fare solo a livello di manche (quindi esponendosi al Passo) o in alternativa chiedendo gli assi (con l'ambiguità del colore di atout: l'apertore metterà tra gli assi il Re di Picche, non quello di Cuori!). Morale: salvo accordi artificiali questo rialzo va considerato forzante.

Qualche piccola soluzione... artificiale

Lo scopo, come abbiamo detto inizialmente, è poter sdoppiare il significato di alcune sequenze in modo da poter esprimere sia mani limite che mani forzanti. Qualche esempio di casi in cui i giocatori... raffinati sdoppiano i significati (passando così da un **sistema "semplice"**, qual è quello analizzato fin qui, ad un **sistema "più preciso"**):

O	N	E	S
1♦	1♠	2♥	...

Nel naturale classico il 2♥ promette almeno 10-11 punti e 5 o più carte, pertanto chi avesse ♠xx ♥AJxxxx ♦Qxx ♣xx sarebbe costretto o al silenzio, o alla tortuosa via (spesso poi inattuabile) del Contro sputnik seguito dalle cuori. Un accordo risolutivo che molte coppie hanno adottato è che la surlicita delle picche, dopo apertura in un minore, mostri le cuori in mano almeno da tentativo di manche, e che il 2♥ diretto sia invece limite.

Un altro caso che richiederebbe una soluzione è questo:

O	N	E	S
1SA	passo	2♣	passo
2♥	passo	3♥	

Il rialzo a 3 nel nobile dell'apertore, dopo Stayman, fa sicuramente comodo per esprimere quelle mani di fit in cui si è incerti sulla somma punti e si vorrebbe comunicare all'apertore il messaggio di "invito" a manche. Bene, ma quando invece le carte offrono spiraglio di slam farebbe comodo anche che il 3 nel colore fissasse l'atout e chiedesse di iniziare a mostrare i controlli!! C'è modo di sdoppiare i significati, lasciando significato invitante al 3♥ e accordandosi per usare sempre il 3♦ come dichiarazione che fissa in forcing il maggiore detto dall'apertore (e nulla dice riguardo al colore di Quadri):

N	S	N	S
♠ KJ52	♠ AQ64	1SA	2♣
♥ AKJ	♥ Q6	2♠	3♦
♦ Q7	♦ J54	3♥	4♣
♣ K854	♣ AQJ2	4♥	4♠

Sud con 3♦ "fissa" le picche e Nord mostra i suoi controlli, ma appurata la mancanza di controllo a quadri la coppia si ferma a manche.

N	S
1♦	1♠
2♥	2SA
3♦	3♥

Il 2SA "Moderatore" è un accordo semplice che entra in funzione quando l'apertore effettua un rever a colore senza salto. Da parte del compagno tutte le mani limite con fit nel primo o nel secondo colore transitano da 2SA, licita che chiede all'apertore di ridichiarare il seme di apertura; dopodichè, il Rispondente potrà passare o dichiarare 3 nel secondo colore (con il messaggio "non penso che si possa giocare manche, ma vedi tu"). Ovvio che l'apertore che abbia 20 rifiuterà di "riportare" ed effettuerà una licita diversa. Il vantaggio di questa sistemazione è che rende agevole il fissare l'atout in forcing: da parte di Sud, se la coppia adotta il Moderatore, in un caso come questo sia il rialzo diretto a 3♥ che il riporto a 3♦ mostrerebbero visuale di Slam.

Anche la filosofia delle Lebensohl rispecchia le stesse necessità:

O	N	E	S
2♠	X	passo	3♦

Nell'ipotesi che 2♠ sia una normale sottoapertura, per chi adotta la Lebensohl, questo 3♦ proviene da una mano almeno decente: ♠xx ♥Qxx ♦KJxxxx ♣Kx. La scelta delle quadri con mano nulla (♠xx ♥xx ♦Qxxxx ♣Jxxx) avrebbe seguito un'altra strada: 2SA (che obbliga al 3♣) su cui poi si sarebbe corretto a 3♦.

GLI SCARTI DIFENSIVI

Giagio Rinaldi

Protezione degli onori

Oggetto di questo capitolo saranno gli scarti non direttamente "di chiamata", bensì quelli che devono essere effettuati per impedire che il giocante realizzi, grazie ad eventuali errori dei difensori, prese che non gli competono. Iniziamo esaminando situazioni classiche e, almeno apparentemente, semplici. Tutti sapete che, per essere protetto, un Re deve essere almeno secondo, una Dama almeno terza, un Fante almeno quarto e così via. Tutto ciò, naturalmente, nel caso in cui il compagno non controlli anch'esso il colore, eventualità che verrà esaminata più avanti. Questo discorso non è tuttavia assoluto in quanto, quando l'onore in questione è sottomesso a quelli avversari, esso ha più probabilità di tenere quanto più è lungo.

Es.:

A) x
N O E S
K
AQJ

B) x
N O E S
Q
AKJ10

C) xx
N O E S
K
AQJ10

Nel caso A (il morto ha il singolo nel colore) il Re, per tenere, deve essere almeno terzo, non potendo il nemico ripetere l'impasse.

Nel caso B, per la stessa ragione, la Dama deve essere almeno quarta.

Nel caso C, se il giocante dispone di un ingresso per ripetere l'impasse, il Re per tenere deve essere almeno quarto.

Perché un onore sottomesso a quelli avversari costituisca una tenuta deve pertanto verificarsi il presupposto essenziale che l'avversario non sia in grado, per mancanza di carte o di rientri, di fare o ripetere un impasse tutte le volte che lo desideri. In mancanza di questo presupposto, l'onore non tiene ed è pertanto inutile conservarlo protetto, o anche semplicemente conservarlo, fatta eccezione per due casi:

1) Quando sospettate che il vostro compagno sia in possesso di una carta che, di per sé, non costituisce tenuta, ma che permette alla vostra di esserlo.

Es.:

A) xxx
N O E S
Qxx
AKxxx

B) xxxxx
N O E S
Kx
AJxxx

C) xxx
N O E S
109xx
AKQx

Nel caso A la Dama costituisce tenuta se il compagno ha il Fante, nel caso B se ha la Dama, nel caso C di nuovo se ha il Fante.

1) Quando il numero di rientri dell'avversario è sufficiente per effettuare gli impasse desiderati in quel colore, ma insufficiente per effettuare altre manovre utili al giocante.

Es.:

Sud	Nord
1♠	1SA
3♦	3♠
4♠	

Attacco: Re di Cuori.

Le A.S.D. Tennis Club PG Bridge e Clitunno Bridge vi invitano a partecipare al
Torneo Nazionale a squadre Città di Spoleto
Bridge, arte&cultura

8 giugno 2013
Rocca Albornoz ore 15,00
Torneo con cena offerta dagli organizzatori
Quota d'iscrizione 150 € a squadra
Arbitro Nazionale: Alessandro Orsillo
Info e prenotazioni: daniela.molinari@alice.it 320/7252113
FIGB Coni

44° TORNEO
LINTA BRIDGE VACANZE

24ª SETTIMANA ESTIVA DEL BRIDGE
DALL'8 AL 31 AGOSTO 2013
LINTA PARK HOTEL ASIAGO

PROGRAMMA DA GIOVEDÌ 8 A VENERDÌ 30 AGOSTO INCLUSI

TORNEI POMERIDIANI E SERALI, con inizio alle ore 16,15 e 21,15.
Organizzazione e Direzione Tecnica: **Pier Luigi Malipiero.**

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, ai partecipanti al torneo e ai loro accompagnatori praticherà i seguenti prezzi particolari per **soggiorno con pensione completa** (bevande escluse), al giorno, per persona, in camera doppia.

Quotazioni a partire dal 16-8-2013
Euro 90,00 per chi effettua un soggiorno da 10 a 15 notti
Euro 96,50 per chi effettua un soggiorno da 7 a 9 notti

Quotazioni periodo dall'8-8 al 15-8-2013 incluso
Euro 117,00 soggiorno minimo di 8 notti
(Per periodi inferiori alle 8 notti il prezzo rimane di Euro 117,00 se unito a un soggiorno di minimo 7 notti a partire dal 16-8-2013).

Per periodi diversi da quelli indicati contattateci per conoscere i prezzi.

Supplemento giornaliero per camera singola:
Euro 31,00 dall'8-8 al 15-8-2013 - Euro 12,50 dal 16-8 al 30-8-2013.

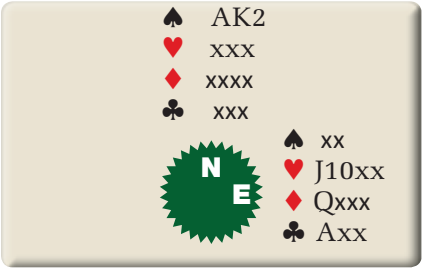
UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o con il bus navetta dell'hotel che effettua servizi al mattino e al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.
Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turco, hammam-marino, docce emozionali, vasca idromassaggio, ice-room (stanza del ghiaccio), ruscello con massaggio riflessologico plantare, tisaneria, discoteca, animazione, mini-club, campo da tennis, calcetto e mountain-bike, garage o parcheggio privato, wi-fi.
Servizi a pagamento: reparto estetico, massaggi, ondapress, lettino solare, trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.

IF-GIULIANO DALL'OGLIO

Via Linta, 6
36012 ASIAGO (VI)
Tel. 0424 462753
Fax 0424 463477
info@lintaparkhotel.com
www.lintaparkhotel.com

LINTA PARK HOTEL
Wellness resort
★★★★



Protezione di lunga

Anche per quanto riguarda questo argomento, si può partire da un enunciato generale. Quando siete in possesso di un numero di carte in un seme, almeno pari a quello dell'avversario e sapete (o temete) che il vostro compagno non controlli quel palo, non dovete mai renderlo più corto di quello nemico, a patto naturalmente che la vostra maggior carta nel seme sia più alta della carta più bassa dell'avversario nello stesso seme.

Es.:

morto AKQ6

voi 7542

In questo caso non si deve accorciare il colore. Se l'avversario possiede solo due carte senza il Fante o anche tre, sempre senza il fante né ingressi laterali, controllerete il seme.

Gli scarti di coppia

Capita sovente che entrambi i componenti della coppia si trovino impegnati nell'impresa di effettuare i giusti scarti per non regalare prese all'avversario e/o per non rinunciare alle proprie vincenti. Quando si effettua uno scarto libero su una vincente avversaria, per informare il compagno su quali carte deve tenere e quali invece può scartare, si osserveranno queste regole:
1) Una carta dispari (o alta) segnala tenuta certa.
2) Una carta pari (o bassa) segnala mancanza di tenuta.
3) Nel caso si tenga in più di un colore è opportuno mostrarlo al più presto con diversi scarti di chiamata così come nel caso non si tenga in nessun palo è meglio affrettarsi ad effettuare diversi scarti di rifiuto.